Charlie
il profumo più originale di
REVLON
da
PROFUMI Servetti

MENTRE A TORINO SONO INVISIBILI
LE MONETE DA 200 LIRE INONDANO ROMA I MINI-ASSEGNI FUORILEGGE

Mentre a Torino le nuove 200 lire sono invisibili, Roma è fornitissima. La Banca d'Italia ha concesso ai commercianti l'autorizzazione a prelevare direttamente dalle tesorerie le monete metalliche. Le associazioni di categoria hanno effettuato il primo prelievo e già nei negozi non si accettano più i mini-assegni.

Le organizzazioni di categoria di fatto si affiancano alle banche nella distribuzione di moneta metallica. Per il momento si tratta di prelievi settimanali.

Anno 110 - Numero 9
Mercoledì 11 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Nevica ovunque (Torino esclusa)

I PARTICOLARI A PAG. 2

STAMPA SERA
Borse

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORINO - LE BR VOLEVANO COLPIRE IL GEMELLO

Fiat Rivalta: dirigenti e operai fermi contro l'attentato

Il dirigente ferito dalle Br, all'ospedale Molinette, assistito dalla moglie

Lo stabilimento Presse della Fiat Rivalta si è fermato stamane. Operai, impiegati, capireparto, capi officina e capi squadra hanno sospeso il lavoro per protestare contro l'ennesimo episodio di terrorismo che ha colpito la Fiat. Gustavo Ghirotto, 46 anni, caposala nel reparto esperienze veicoli dello stabilimento di Mirafiori, ferito ieri sera a colpi di pistola dalle Brigate rosse, è fratello gemello di Gian Carlo Ghirotto, dirigente della sezione Presse dello stabilimento di Rivalta. Secondo la telefonata delle Br all'Ansa i colpi erano destinati a lui: uno scambio di persona ha probabilmente confuso i terroristi.

L'attentato, ultimo anello di una lunga catena di violenze che continua a stringersi inesorabilmente contro la Fiat, ha provocato in fabbrica una durissima reazione di condanna. Il consiglio di settore della Fim ha proclamato un quarto d'ora di sciopero, mentre dalle 8,30 di stamane tutti i capi hanno sospeso il lavoro fino alla fine del turno. Dalle dichiarazioni raccolte tra le due parti emerge un giudizio comune:

(Continua a pag. 6)

CUNEO

RENDE BENE IL SUPER CARCERE

PAGINA 11

TORINO

Camera di commercio

Chi sarà il nuovo presidente?

PAGINA 8

Virdis (oggi gli esami) ha rischiato la stagione

SERVIZIO A PAG. 14

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

A casa del cugino la separazione dei beni ha, per così dire, sostituito il gioco dell'oca, monopoli, e la tombola tutti insieme. E' un anno che il cugino e la cugina separano i beni. Perbacco, chissà che patrimonio hanno, penserete. No, no. Non hanno proprio nulla. E' che non riescono a mettersi d'accordo. Ormai sono a livello di «i piatti a me, i bicchieri a te, a me le lenzuola, a te le coperte» ecc. ecc. Con Grandi liti sui crinali del nonno.

Si sono presentati all'anagrafe tutte le settimane, senza mai concludere niente. Ogni volta che dovevano firmare, una lite furibonda. All'anagrafe l'usciere ha finito per appostarsi all'angolo: come li vede arrivare, sbarra la porta e appende il cartello «chiuso per restauro». I cugini sospettano qualcosa, ma sono troppo risparmiatori per rivolgersi a un notaio.

A essere sinceri, un po' si vergognano. Non perché non riescono a mettersi d'accordo. Ma perché si sentono emarginati. A loro, la comunione dei pochi beni che posseggono non dà nessun disturbo. Anzi, quasi quasi, da vecchi romantici che sono, ci tengono. Ciò dà fastidio, ecco, che tutti corrano a «separare». «Voi avete certamente separato...» suggeriscono i conoscenti con aria complice. Siamo sicuri che prima o poi il cugino esploderà. Anche perché confessiamolo che cosa sia e a che cosa serva la separazione non lo ha capito.

Rischia di "slittare,, il processo

Lockheed: nuovi ostacoli per sapere la verità

ROMA — La sorte del processo Lockheed alla Corte costituzionale appare incerta in seguito ad alcuni avvenimenti concomitanti che potrebbero farlo «saltare» o, più precisamente, «slittare». Tale eventualità potrebbe avere conseguenze nell'accertamento della verità.

Ecco di che cosa si tratta. Lefebvre, il principale imputato dello scandalo, ricoverato in ospedale appena giunto a Roma dal Brasile, è migliorato, ma non in grado di affrontare un processo. I medici non sono ancora riusciti a stabilire se il suo stato confusionale è da attribuirsi a un processo morboso in atto oppure — come qualcuno ha insinuato — ad una simulazione. I neurologi lo hanno sottoposto a una serie di analisi, ma, per individuare le cause dei suoi disturbi mentali, bisogna attendere i responsi dell'encefalogramma, che potrebbero rivelare una commozione cerebrale. In conclusione la malattia di Lefebvre potrebbe fare rinviare il processo poiché l'imputato ha il diritto di non fare celebrare il dibattimento in sua assenza.

C'è poi il fatto che a maggio scade il mandato del presidente Rossi. Egli dovrebbe lasciare la Corte costituzionale ma non il collegio penale perché la legge prevede che i giudici restino in carica fino alla conclusione del processo. Contemporaneamente però dovrebbe essere nominato un nuovo presidente e, se così fosse, si avrebbero, in deroga alla legge del 1962, due presidenti, uno per la Corte costituzionale e uno per il collegio penale. Ciò potrebbe spingere le parti a sollevare questioni di legittimità.

Per la bimba rapita a Firenze

APPELLO DISPERATO: «RAPITORI PAGHIAMO»

FIRENZE — Drammatico appello lanciato stamane dai microfoni del GR 2 di Franca Olivari, madre di Ilaria, la bimba di 11 anni rapita a Vinci, vicino a Firenze più di un mese e mezzo fa. I banditi hanno chiesto il riscatto, poi hanno aumentato la somma e adesso da giorni non si fanno più vivi. La signora Olivari, colpita da choc, è stata in gravi condizioni. Ora si è ripresa, sta meglio, ed ha lanciato stamane quest'appello.

Franca Olivari — Ho passato dei giorni tremendi... credevo di non superare questa crisi. Sono tanto stanca, provata... Creda, ho solo un grande desiderio: rivedere la mia bambina. Per questo, abbiamo deciso — alcuni amici ci hanno aiutato — di concordare con l'ultima richiesta dei rapitori per il riscatto, che spero mi permetterà, come mi hanno promesso, di riabbracciare la mia Ilaria. Perché proprio non ce la faccio più.

L'America e l'eurocomunismo

CARTER: TRE MODI PER AIUTARE LA DC

WASHINGTON — L'amministrazione del presidente Jimmy Carter, preoccupata per il futuro del governo italiano, sta proclamando ad alta voce una politica di non interferenza negli affari dell'Europa occidentale, e nello stesso tempo sta cercando di elaborare un piano che possa aiutare il partito della democrazia cristiana in Italia.

Secondo gli osservatori ed i commentatori che seguono da vicino gli affari della Casa Bianca, le alternative a disposizione del governo Carter sono:

— Non fare nulla, evitando persino di dare l'impressione di voler mettere il naso negli affari degli altri, sperando che la spinta dei comunisti italiani verso il potere si esaurisca nel nulla;

— rimandare Richard Gardner, l'ambasciatore americano a Roma venuto a Washington per consultazioni, in Italia con assicurazioni riservate di appoggio per il governo;

— dichiarare pubblicamente questo appoggio con l'obiettivo di rafforzare e rincuorare i democristiani;

— ammonire pubblicamente che gli Stati Uniti potrebbero rivedere i legami con l'Italia nel caso che i comunisti assumano un ruolo preponderante nel governo di Roma.

Pur riesaminando a fondo tutte queste proposizioni, la Casa Bianca continua a dichiarare la sua estraneità politica nei confronti dell'eurocomunismo italiano e francese.

Cade già da Trento a Milano a Cuneo

In arrivo la neve su tutto il Nord

Dopo il gelo dei giorni scorsi (brividi sotto il cappotto mitigati, si fa per dire, dalla gioia procurata agli occhi da un cielo azzurro mare) il tempo cambia. La neve si avvicina. La novità stagionale era già stata intuita fin da domenica dal nostro meteorologo Andrea Baroni che notava sostanziali mutamenti nell'atmosfera, tali da indurlo a prevedere ciò che oggi si sta verificando: la temperatura si è fatta più mite, il cielo è nuvoloso, il tasso di umidità è elevatissimo: tempo di neve.

Neve in Valle d'Aosta e nel Trentino dove i pessimisti temevano il peggio per la stagione sciistica. Nevischio in abbondanza su tutta l'Italia settentrionale: le campagne alle prime ore del mattino rivelavano agli assonnati automobilisti la sottile insidia che si cela sotto i lievi strati di neve.

Le precipitazioni sono più fitte nell'Ovadese, dove la neve ha ora raggiunto i 4 centimetri di spessore (10 sul Colle del Cremolino), mentre nelle valli di Cuneo — dopo una notte di gelo — sporadiche nevicate non hanno mutato il paesaggio: sul Colle di Tenda si è avuta appena una «sfarinata» e il transito per le automobili è possibile senza ricorrere alle catene. Dalle sei di stamane nevica anche sui laghi. Verbania e i centri rivieraschi cambiano aspetto e l'inverno imbianca i viali alberati.

Accolta con sollievo dai valdostani, la neve è invece sempre attesa con ansia in Valle di Susa dove, dopo un mese di sole e di sereno, il tempo sta ora cambiando. A Bardonecchia stamane il cielo è coperto. Gli imprenditori turistici scrutano in alto in ansia, nella speranza di vedere qualche fiocco che preannunci un'abbondante nevicata. Ormai è impossibile o quasi sciare sulle piste ricoperte di ghiaccio, il che sta compromettendo la stagione invernale. Gli ospiti sono nervosi per l'impossibilità di fare dello sci.

Questa notte in Alta Valle il termometro è sceso 12 gradi sotto lo zero.

MILANO — *Da stamane alle 6 neve mista a pioggia cade su Milano; nei dintorni la precipitazione è abbondante.*

QUESTA MATTINA A MILANO

NICHOLS, LO SCOMPARSO SI PRESENTA ALLA MADRE

L'AQUILA — Timothy Nichols, figlio di Peter Nichols, corrispondente da Roma del «Times» di Londra, si è presentato a casa della madre a Milano questa mattina alle ore 10.

Tim Nichols ha dichiarato alla madre, che vive a Milano separata da Peter Nichols, di aver fatto egli stesso — come gli investigatori ritenevano fin dal primo momento — la telefonata ai carabinieri di Pescasseroli e all'ufficio del Parco nazionale d'Abruzzo, ma non ha saputo spiegare perché ha preferito parlare a nome del padre, anziché a nome proprio.

Il padre di Tim, Peter Nichols

Le indagini dei carabinieri del gruppo dell'Aquila e della compagnia di Castel di Sangro si erano orientate verso Milano, perché si era appreso con certezza che il giovane, appassionato di ricerche naturalistiche, quando veniva in Italia dall'Inghilterra era solito telefonare alla madre o mettersi in qualche modo in contatto con lei.

Stamane, la signora Nichols, appena il figlio si è presentato da lei, ha informato il colonnello Sergio Filauro, comandante del gruppo dell'Aquila, e le ricerche sui monti del Parco nazionale d'Abruzzo sono state immediatamente sospese da parte di finanzieri, forestali, alpinisti del Cai. Quanto ai carabinieri, essi avevano da qualche giorno ritenuto di diradare le ricerche in Abruzzo, e di indirizzare le indagini altrove. (Ag. Italia)

IL TEMPO CHE FARÀ

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge in progressiva intensificazione. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici al di sopra di 800 metri e localmente anche a quote più basse. Sulle rimanenti regioni centrali e sulla Campania da nuvoloso con piogge e poco nuvoloso ma con tendenze a successivo nuovo peggioramento. Sulle restanti regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con progressivo aumento. Nebbie in banchi sulle pianure del Nord e del Centro.

In Italia

Bologna	0	+ 4
Bolzano	— 8	+ 5
Cagliari	+ 1	+ 14
Genova	+ 8	+ 12
Milano	+ 1	+ 4
Roma	0	+ 11

Nel mondo

Atene	+ 4	+ 10
Ginevra	— 2	— 2
Lisbona	+ 10	+ 14
Londra	+ 3	+ 7
Madrid	+ 4	+ 10
Parigi	+ 3	+ 7

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 5,7
minima	+ 1,3
media	+ 2,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1018 mb, temp. 0, umidità 94 per cento. Cielo molto nuvoloso. Temp. max +5,1, min. —1,8, media +0,7. **Previsioni:** Su tutta la regione cielo in prevalenza molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

ROMA - CONTINUA LA TENSIONE PER I 3 GIOVANI UCCISI

PER EVITARE NUOVE VIOLENZE FUNERALI SEGRETI AI MISSINI

ROMA — «Vogliamo che nessuno speculi più sulla sua fine, non vogliamo commuovere». Questa è la richiesta del padre di Franco Bigonzetti, uno dei due giovani neofascisti uccisi davanti alla sede missina di via Acca Larenzia.

E a questa richiesta si sono associate le famiglie delle altre due giovani vittime degli incidenti, ed hanno chiesto che non vengano date notizie né dell'ora né del luogo in cui si svolgeranno in forma privata le esequie.

Le cerimonie funebri si svolgeranno separatamente, alla presenza solamente dei familiari e degli amici più intimi. I congiunti avevano già in precedenza respinto la proposta della giunta capitolina di far celebrare solenni pubbliche esequie. Hanno ringraziato, dicendosi commosse dalla solidarietà, ma hanno detto di no. Il loro invito è stato raccolto anche dai mai-dn che «*inchinandosi dinanzi alla decisione dei familiari invita tutti i dirigenti e i militanti a fare altrettanto*».

Si spera in questo modo di evitare il ripetersi di incidenti che hanno trovato in questi giorni una facile esca nella capitale. Da mesi la tensione in città era andata salendo, anche grazie agli agguati e ai ferimenti di cui si rendevano protagonisti i neofascisti. «Cercano il morto» si diceva alla questura di Roma.

L'uccisione dei tre giovani di destra ha scatenato la violenza, che ieri ha devastato il quartiere Appio. Un corteo di autonomi è stato disperso immediatamente dalla polizia, ma subito dopo ha avuto inizio il raid neofascista. Decine di colpi di pistola sono stati esplosi contro la polizia e i carabinieri: due agenti sono rimasti leggermente feriti. Trentasette neofascisti, fra cui dodici ragazze, sono stati arrestati. La sede del msi di via Acca Larenzia è stata chiusa.

m. tos.

Milano: attentato a deposito giocattoli

MILANO — (r. d. m.) Continua a Milano la serie degli attentati terroristici. Poco prima della mezzanotte, a Porta Ticinese, è stato preso di mira un deposito di giocattoli di proprietà dell'ex segretario del msi milanese, Carlo Papetti. Gravemente danneggiato il deposito, ma nessuna vittima. L'azione è stata più tardi rivendicata dall'organizzazione ultrasinistra «Lotta armata per il comunismo».

L'organizzazione ultrà si è assunta anche la responsabilità dell'attentato dell'altro giorno contro l'abitazione del capo dell'ufficio politico della questura, dottor Meterangelis, che in un primo tempo era stato invece attribuito a estremisti di opposto colore e messo in relazione con il fermo di 25 ultras di destra avvenuto domenica scorsa dopo i disordini provocati dai neofascisti a Porta Venezia.

Sempre nella serata di ieri elementi dell'ultra-destra hanno attaccato con bottiglie molotov il «Centro sociale Lunigiana» in via Sammartini: un principio d'incendio è stato domato dai vigili del fuoco: nel locale le persone che stavano ascoltando un concerto «pop» non hanno subito danni e si sono prodigate fino all'arrivo dei pompieri a spegnere le fiamme.

MONTECARLO

Dallo zar al cha-cha-cha

ROBERTO BIASIOL

MONTE CARLO — Nella chiesa russa di Nizza si celebra il Natale secondo il calendario Giuliano (cioè 15 giorni dopo noi). I fedeli sembrano uscire dalle icone preziose di S. Pietroburgo: vecchione fuori dal tempo con candele in mano pregano salmodiando, l'archimandrita con larga barba bianca annuncia alle genti della Santa Russia la nascita del Salvatore. Fuori, nella splendida notte di questo insolito gennaio a Cagnes e a Monte Carlo i russi residenti celebrano in altro modo il Natale. A Cagnes sur Mer sono i giovani, figli e nipoti dei «bianchi» fuggiti dopo la Rivoluzione d'Ottobre a suonare, cantare e bere fino all'alba.

A Monte Carlo all'Hotel de Paris, organizzato dalla Société des Bains de Mer, il tradizionale Natale russo offre una nota di mondanità. Ogni anno questa festa è presieduta da uno degli ultimi discendenti di quei principi e granduchi che nell'ottobre del '17 lasciarono in tutta fretta la «Grande Madre» verso l'ospitale Costa Azzurra. Quest'anno a presiedere il «Noël Russe» è stato chiamato Serge Lifar, il settantottenne grande ballerino che ha fatto fremere le platee di tutto il mondo. Ma della «vecchia guardia» sono rimasti ben pochi nomi del Gotha internazionale, anche se l'età media dei presenti era sui 70 anni. In compenso molte americane ovunque e segaligne che con un «fair play» da far rabbrividire gli ultimi nostalgici della corte degli Zar, ridacchiavano contente cercando di ritmare le stupende melodie russe in cha-cha-cha. La cucina invece è stata all'altezza dell'avvenimento: guidati dallo chef Bonsignore un esercito di cuochi ha preparato i classici piatti di Natale: «Blinie à la Moscovite», Borich con i «pirokis» e gli ineguagliabili spiedini o «chachik» portati su spade fiammeggianti. L'unico segno «rivoluzionario» è stata l'esibizione degli artisti della «Stella di Mosca» giunti a Monte Carlo via-Parigi. Ballerini cosacchi con violinisti zigani ed il celebre baritono Kostia Kociof.

PER I CONTRABBANDIERI DI CAPITALI

LA SVIZZERA NON E' PIU' UN BEL PAESE

NANDO PAVIA

Sta diventando un inferno quello che fino a poco tempo fa era considerato un paradiso dai contrabbandieri di valuta, dalle organizzazioni internazionali di speculatori di ogni risma, dagli specialisti nel «lavare» il denaro «sporco» di rapimenti e ricatti, dai finanziatori di traffici d'armi e di droghe. Il sistema bancario svizzero, dopo le ultime due brecce aperte in questi giorni nel suo bunker, non è più sicuro per molta gente, non offre più la garanzia di proteggere reati e crimini con il «segreto» sul quale da oltre due secoli aveva fondato la sua credibilità e, quindi, la sua immensa fortuna. Ora nel fortilizio possono entrare, sia pure con difficoltà nuovevoli, non soltanto la magistratura elvetica ma, anche se di straforo, quelle di altri Paesi. Le brecce sono: la convenzione fra la Banca nazionale e l'associazione svizzera dei bancari di non coprire più quelli che sono considerati reati valutari dai Paesi stranieri: l'avviso di reato — questa è una vera bomba nel mondo finanziario internazionale — inviato dal giudice istruttore milanese Giuseppe Tarantola al presidente del Credito svizzero Oswald Aeppli dopo il sequestro, con la collaborazione della magistratura elvetica, di una mole di documenti nella sede centrale dell'istituto di credito a Zurigo.

Questi documenti (molti sono cifrati) riguardano l'istruttoria in corso sulla vertenza fra il Credito Svizzero e Ferdinando Bozzo per il dissesto della Molini Certosa, società nella quale la banca elvetica aveva impegnato ingenti capitali quasi certamente di provenienza clandestina italiana.

La convenzione interbancaria (di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di lunedì) era stata stipulata in giugno, ma era rimasta segreta fino all'altro ieri. I maligni dicono che non si è voluto renderla pubblica, e quindi ufficialmente operante, per dar tempo alle banche (ben 4 mila sportelli: una enormità per un Paese così piccolo) di sistemare le situazioni più scabrose. Può darsi che sia così. Si deve, però, considerare che in questo periodo di tempo il magistrato milanese ha potuto ottenere — grazie proprio a questa convenzione — il sequestro di documenti segretissimi custoditi dal Credito Svizzero. Ed è proprio questa operazione che ha gettato l'allarme fra decine e decine di migliaia di persone che consideravano la Svizzera un baluardo per i loro affari più o meno loschi.

Gli scandali che, a cominciare dal '75, hanno più volte scosso il mondo finanziario svizzero, non avevano creato mai un panico così profondo fra questa gente. Consideravano perdite di capitali «incidenti» nel mestiere di affaristi e si guardavano bene, avendo la coda di paglia, di piantar grosse grane: avrebbero potuto correre il rischio di essere anche «mazziati» (come si dice in gergo napoletano) dall'autorità giudiziaria del proprio Paese. Ora questo pericolo c'è anche se stanno zitti quando si pigliano le scopole. E' stabilito, infatti, nella convenzione, che le banche elvetiche devono accertare l'esatta identità dei titolari di conti (anche numerari) e l'origine dei fondi al fine di evitare di dare rifugio a denaro di origine sporca, proveniente, cioè, da sequestri di persona, furti, traffico di stupefacenti ed altri reati. E' vero che, con la ben nota mentalità calvinista, si cerca di mantenere in questa convenzione il segreto bancario. Però vengono lasciati spazi discreti ad indagini qualora si profilino violazioni di accordi internazionali quali, ad esempio, quelli stipulati di recente con l'Italia in materia di esportazione clandestina di capitali.

E' comprensibile, quindi, l'allarme fra migliaia di persone: la maggior parte, a quanto pare, sono italiane. Non esistono, ovviamente, statistiche. Ma, se non se ne conosce il numero, si sa approssimativamente l'ammontare del denaro che hanno espatriato. Secondo le ultime indagini i capitali italiani espatriati dal '64 al '74 ammontano a 33 mila miliardi dei quali 13 mila depositati nelle banche di Lugano; gli altri sono in banche di Ginevra e di Zurigo o impiegati soprattutto in imprese edilizie o nei cosiddetti fondi di investimento.

E' da rilevare che la Svizzera non è ricettrice della maggioranza di capitali italiani in fuga. Lo è il Canton Ticino; ma negli altri Cantoni si registrano affluenze superiori. Arrivano dalla Francia il cui ammontare è stato valutato al 10 per cento del patrimonio nazionale, dalla Germania, e, in misure minori, da tutta Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'Australia, da Paesi del Terzo Mondo. Ci sono testimonianze precise sull'invio nelle banche elvetiche di tesori, ad esempio, da potentati di Paesi poveri come il Vietnam del Sud, la Cambogia, l'Etiopia. Ma non sono certo costoro che tremano oggi per le nuove disposizioni bancarie sui depositi di capitali in Svizzera. Costoro sono ormai al sicuro dei «colpi» fatti. Possono, invece essere raggiunti dalla giustizia gli esportatori clandestini di capitali, coloro che riciclano i denari ottenuti con i rapimenti, i delinquenti internazionali.

lo scandalo dei «500» super evasori

Arrestato Barone (Banco di Roma)

ROMA — Mario Barone, uno dei due ex amministratori delegati del Banco di Roma, è tornato in carcere. Già arrestato il 9 novembre dell'anno scorso per reticenza e falsa testimonianza a proposito del «crack» di Michele Sindona, su mandato dei giudici romani Urbisci e Viola è stato catturato sotto l'accusa di falso materiale, e falso per soppressione o occultamento di documenti, stamane a Roma, nella sua abitazione.

La vicenda, come tutti ricordano, è legata ai 500 conti bancari «anonimi» su una banca svizzera prima e poi in quella di Sindona, dietro i quali si potrebbero nascondere potenti «amici» di Sindona. Gli investigatori mirano appunto a conoscere i nomi di questi «amici» che finora sono riusciti a nascondersi dietro ad impenetrabili «codici» dai quali non si riesce a risalire ai possessori dei conti.

Mario Barone, direttore centrale per parecchi anni del Banco di Roma, era stato nominato amministratore delegato dello stesso Istituto, a quanto si sa in seguito a pressioni dello stesso Sindona. u. s.

TUTTOLIBRI

Il passaporto per il mondo del libro.

Più completo, più informato, più esauriente ancora:
un settimanale d'attualità e uno strumento di consultazione.
Per risolvere qualsiasi problema di aggiornamento e di ricerca.
Per trovare l'orientamento più preciso nella scelta dei testi.

TUTTOLIBRI è in edicola da mercoledì 11 gennaio 1978 a Lire 350.

LA PIAZZETTA — di *Giorgio De Rienzo*

CARBONE DELLA BEFANA

GIORGIO DE RIENZO

A Roma, nel giorno dell'Epifania, un gruppo di giovani studenti ha organizzato una curiosa manifestazione di protesta. Travestiti da befane, questi giovani si sono recati in corteo in viale Trastevere, e sui gradini dello scalone che porta agli uffici ministeriali della Pubblica Istruzione, hanno sparso del carbone. La protesta — dice un comunicato — rivendica «il diritto dei bambini di godere di una festa tipica della tradizione italiana».

L'abolizione dal calendario delle vacanze scolastiche dell'Epifania (che cadeva quest'anno di venerdì) ha un po' il colore di una «beffa all'italiana», alla quale — per altro — gli italiani hanno risposto facendo «spallucce». La cronaca ha registrato casi anche clamorosi di assenteismo (specie nel Sud, dove la Befana, e non Babbo Natale, porta i doni): ma ha registrato soprattutto un malcontento generale per questa decisione ministeriale. In un paese come il nostro, dove, fino a due anni fa, si celebrava con una vacanza — nel calendario scolastico dell'università — persino la ricorrenza di Curtatone e Montanara, perché abolire, tutto all'improvviso, una delle poche festività sentite dai bambini?

Malfatti si è comportato come un padre che fino a ieri ha permesso al figlio di devastargli l'alloggio e che — mutato all'improvviso indirizzo pedagogico — pretende oggi che il suo bambino mangi le patatine fritte con la forchetta. Ben gli sta allora il carbone, per oggi e per ieri. Ma non solo per questa Befana abolita. Il carbone, Malfatti, se lo merita per altre mille ragioni: per aver la faccia — per esempio — di rilasciare in continuazione interviste, di apparire ad ogni occasione in tv, ad illustrare i suoi piani di riforma generale della scuola di ogni ordine e grado, che non è assolutamente capace di portare neppure alle soglie della discussione parlamentare.

Gli altri ministri della Pubblica Istruzione avevano almeno il buon gusto di firmare circolari e provvedimenti di piccolo cabotaggio senza sbandierarli come atti di riforma: avevano almeno il pudore di rimaner rintanati nei loro uffici a meditare serenamente sul «nuovo da fare». Irrita invece, per chi sopravvive nella scuola, l'esibizionismo di Malfatti: tocca francamente i nervi di tutti noi il suo continuo parlare. E allora il carbone glielo mandiamo anche noi: ma semplice «maciaferro» e non carbone combustibile, ché altrimenti gli forniremmo un buon reddito immeritato per la sua futura pensione.

RAO
Favolosi saldi
fine stagione
Via A. Doria 8

RAO
Favolosi saldi
fine stagione
Via Cavour 6

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	10-1	11-1
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1270	1270
Florio	325	325
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7800	7800
Comit	9700	9700
Credito It.	1550	1600
Interbanca priv.	9050	9250
Mediobanca	30150	30400
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	590	590
Eternit	635	635
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	1875	1875
Unicem	2850	2950
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	115	115
Italgas	533	537 50
Liquigas	53	53
Liquigas priv.	47	47
Mira Lanza	16900	16900
Montedison	120	127
Monted. Gemina	97	100
Paramatti	865	866
Pierrel	212 50	212 50
Rumianca	1365	1365
SAFFA	3500	3500
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	500	500
COMMERCIALI		
Rinascente	37 50	37 50
» priv.	26 50	26 50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	1760	1760
Cond. Acqua Rizza	590	590
Generale Imm.	73	73
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1750	1750
Risanamento	2900	2900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	8220	8220
» » priv.	2550	2550
Latina	390	390
Latina priv.	298	298
Generali	33950	34300
RAS	48900	48800
S.A.I.	3800	3900
Toro Ass.	5085	5200
Toro Ass. priv.	2800	2835
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1525	1470
Autostrada To-Mi	800	800
Fer. Co.	235	238
Italcable	2540	2540
N.A.I.	650	650
SIP	1330	1340
Torino-Nord	126 50	127
FINANZIARIE		
Bastogi	348	355
Finsider	67	66
GIM	1775	1775
IFI priv.	1967	1982
Ifil	3770	3800
Invest	1335	1335
La Centrale	3430	3430
Mittel	1000	1000
Piemonte Finanz.	1695	1695
Pirelli & C.	1970	1970
Pirelli S.p.A.	985	988
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	560	570
S.M.E.	185	185
STET	1693	1710
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	660	660
Marelli & C.	146	146
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1870	—
» priv. *	1478	—
Castagnetti	1190	1190
Gilardini	3180	3130
Graziano & C.	1300	1300
Nebiolo	251	251
Olivetti	858	855
» priv.	730	720
Westinghouse	7650	7650
MINERARIE METALL.		
Dalmine	209	209
Fornara & C.	530	530
Italsider	99	102
Metalli	2000	2000
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4500	4600
» priv.	3000	3000
Cartiera Italiana	177	177
TESSILI		
Cot. Canonsi	3100	3100
Fisac	1240	1240
Borgosesia S.p.A.	2760	2750
Borgosesia Risp.	2352	2352
Montedison Fibre	119	119
» » pr.	180	180
Viscosa	393	392
» priv.	290	290
DIVERSI		
Acque pot. TO	545	545
Ciga	865	892
CIR	7100	7100
Pacchetti	30	30
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	73 30	73 30
Pirelli 68/84 5%	68 80	68 80
Med. Fingest 7%	87	87
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	78	78
Med. S. Spirito 7%	83 50	82
Med. Montefibre 7%	65 30	68 70
Metalli 67 6%	72 30	72 30
Liquigas 7½ '70	51	49 80
» » '71	50 70	49 30
» » '72	49 70	48 80
» 7% '73	48 80	48 80
Iri Stet 7 %	78	79 20

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	10-1	11-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93 90	93 90
» 5%	94	94
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '34	94	95
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 80	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	98 80	98 50
» » '78	94 25	94 25
» 5½% '79	87 80	87 80
» » '80	78 10	78 10
» » '82	98 70	98 85
B.T.Q. 7% '78	95 675	95 85
» 9% '79	94 225	94 20
» » '79 II	93 25	93 15
» » '80	93 80	93 85
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 60	78 85
» » '65 II	78 50	78
» » '66 I	75 50	75 50
» » '66 II	75 80	75 20
» » '67	72 50	72 40
» » '68 I	69 80	69 80
» » '68 II	70 60	70 45
» » '69 I	69 75	69 65
» » '69 II	69 25	69 75
» 7% '70	82 50	82 60
» » '71	81	80 80
» » '72 I	78 80	78 65
» » '72 II	69 35	69 25
» » '73	68 20	68 20
» » '74 ind.	117	117
» 10% '75	93 80	94 20
» Europa 6%	92	92
IRI 6% '64	87 20	87 20
» » '65	80 80	80 80
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Selap 5½% '65	56 50	56 50
» » '67	56 50	56 50
Autostrade 6% '68 I	69 75	69 75
» » '68 II	73 20	73 20
» » '69	67 45	67 45
» 7% '71	79 40	79 40
» » '72	76 60	75 80
» » '73	70 50	70 30
OO.PP. 5%	60 90	60 30
» 5½%	61 60	61 40
» 6%	60 50	60 35
» 7%	63 50	63
» '74 8%	63 80	63 20
» '75 8%	62 30	61 85
» I.St. 7% 1°	72	72
» » » 2°	69 50	70 60
» » » 3°	69 70	69 70
» » » 4°	69	69
» » » 5°	68 40	68 40
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 8% '66	80 70	80 75
» » 7% '72	63 80	62 60
» Ant. 6% 1°	61	61
» » 7% 1°	62 80	63 20
» » » 2°	63	63 80
FF.SS. 6% '65 I	77 40	77 80
» » '65 II	77 35	76 40
» » '66 I	75 60	74 60
» » '66 II	76 20	76 20
» » '67	72 40	72 10
» » '69 I	70 30	70 30
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» » '71	69 80	69 80
» » '72 I	70 20	70 20
» » '72 II	70	70
A.F.S. 6% '67	72 75	71 75
» » '68	72 20	72 20
» » '69	66 70	69 70
» 7% '70	70	70 80
» » '71	77 20	77 20
» » '72 I	79 60	79 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92	92
P.Verde 6% Sp. 1°	80 20	80 60
» » » 2°	77 50	77 50
» » » 3°	76	76 30
» » » 4°	74 20	74 20
» » » 5°	72	72
» » » 6°	72	71 80
» » » 7°	70 30	70 30
» » » 8°	68 90	69 15
» 7% I	73	73
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	74 40	74
» » 7% 1°	69	69
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66	67 80
» » » 4°	68	68
» » » 5°	65 50	65 50
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	75 40	75 55
» » XXIX	76	76
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 40	94 40
» » XXXII	86 50	86 30
» » XXXIII	74 70	74 70
» » XXXIII op.	95 50	96
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	67 50	67 55
» » XXXIX	70 50	70 50
» XL	83 50	83 80
IMI XLI 8%	72	72
» XLII 8%	67 80	67 80
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 60	82 45
» s.s. '64 I.V.	84	84
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	93 60	92
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '58	94	94
» 5½% '62 1°	84 50	83 80
» 5½% '62 2°	88 15	88 15
It. Gas 5½% '61	83 40	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 80	68 80
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	87	87
Pirgat 8%	78	80
Torino-Savona 5½	87 40	87 40
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvelm. 6% '64 9°	95 20	95 20
» » » 10°	92 20	92 20
» » '65 11°	89	89 60
» » '66 12°	87 50	87 50
» » '67 13°	84 45	84 45
» » » 14°	82 90	82 90
» » '68 15°	82 50	82 50
» » '69 16°	80 90	80 90
» 7% '70 17°	80	80
» » '71 18°	79 30	79 30
» » » 19°	77 40	77 40
» » » 20°	76	76
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino 6% '52	81	81
» Acm 5½ '60	74 30	74 30
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	71 40	72 80
» 6%	70 80	71 40
» O.P. 6% conv.	65 90	66 40
» » 6%	65 90	66 40
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	85	85
» » '71 1°	80	80
» » » 2°	75 70	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	74 50	74 50
C.P.Fimm. V.A. 6%	70	71 40
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64	64
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	77 50	78 80
Rumianca 6%	80	80
Pirelli S.p.A. 5%	68 50	68 50
Med. Fingest 7%	86 50	86 30
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	77 80	77 80
Med. Sip 7%	76 60	76 60
» S. Spirito 7%	83	83 80
» Montefibre 7%	65	68 50
Metalli 6%	72	72
Liquigas 7½% '70	50 50	49 50
» » '71	50 50	49
» 7½% '72	48 50	48 50
» 7% '73	48 50	48 50
IRM 6%	73	73

Qualche titolo recupera

TORINO — Interventi su Sip e Stet spingono il comparto azionario a tentare timidamente qualche recupero. La domanda interessa non più di una decina di titoli, con guadagni che mediamente si aggirano intorno all'1 per cento. Questo accenno ad un andamento migliore non va esente da eccezioni, che pertanto correggono le variazioni positive.

Modeste erosioni dei corsi si registrano infatti per Finsider e Ras fra i titoli guida e per la Borgosesia ordinaria fra i valori locali.

Nel settore del reddito fisso si registra un buon controllo dei prezzi per le obbligazioni, con chiusure difese. Fixing Fiat ord. 1890; priv. 1493; ultimo fixing Generali 34.250; chiusura Borgosesia risp. 2352; chiusura Liquigas risp. 43; chiusura Saffa risp. 3390; diritti Gilardini 75.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro vecchio 47000 - 49000; sterlina oro nuovo 51000 - 53000; marengo svizzero 45000 - 48000; sterlina carta GB 1660 - 1700; dollaro Usa 890 - 920; marco germanico 408 - 418; franco svizzero 427 - 437; franco francese 184 - 190; oro fino 5100 - 5250; argento 140 - 155.

A MILANO

La Borsa tiene le posizioni nonostante l'esiguità degli scambi accentrati senza listino mentre l'apertura per molti titoli risulta ancora inesistente. In sede politica sembra che la crisi sia slittata e quindi la Borsa ne ha tratto un moderato giovamento onde un clima più tranquillo anche se non completamente sereno. La compilazione del listino è avvenuta oggi in un clima più stabile. Tutti gli assicurativi si sono in genere rafforzati specialmente Generali, Ras, Sai, Toro. Nei titoli primari migliori le Fiat, le Ifi, Montedison, Pirelli. Rafforzate le Burgo, resistenti le due Lepetit dopo le flessioni della vigilia, ben tenuti in complesso anche i valori bancari, calma le Liquigas a listino dopo una apertura a 55 lire.

Questi i principali movimenti della mattinata. Il resto della quota non ha segnato variazioni di rilievo. In complesso la seduta odierna ha arginato ancora una volta la pericolosa flessione ma in pratica si continua ad alternare ribassi e recuperi senza alcun costrutto. Dopoborsa stabile; ben tenuto e sempre molto attivo il settore del reddito fisso.

Alcuni prezzi: Generali 34.050, 34.150, dopoborsa 34.100; Fiat 1881, 1890; Fiat priv. 1494, 1495; Montedison 126 apertura e chiusura; Visconsa 379, 389,50; Olivetti 730; Toro 5220, 5210; Sai 3940, 4010; Ifi priv. 1990, 1989; Rumianca 1380.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6910; Acdes 1251; Alitalia 1390; Alivar 850; Alleanza 14.640; Anic 115; Assicuratr. 126.200; Autos. To-Mi 833; Bastogi 361; B.co Roma 7480; Beni Imm. or. 336; Beni Imm. pr. 146; Beni Stabili 1785; Binda 1500; Breda 1351; Brioschi 12.850; Burgo or. 4595; Burgo pr. 3000; Caffaro 233; Cantoni 3001; Carlo Erba or. 630; Carlo Erba pr. 330.

Cascami 4190; Cementir 461; Ciga 891; Cir 7100; Coge 780; Comit 10.300; Comp. Milano or. 5260; Comp. Milano pr. 2493; Comp. Toro or. 5210; Comp. Toto pr. 2751; Cond. Acqua 601; Credit 1625; Cucirini 2951; Dalmine 208,50; De Ferrari 1365; E. Marelli 151,50; Eridania 1305; Eternit 685; Falk or. 2475; Falk pr. 2080; Fiat or. 1890; Fiat pr. 1495.

Finmare 55,25; Finsider 69; Fisac 1248; Fond. Incendio 4950; Fond. Vita 13.150; Generalfin 865; Generali 34.150; Gilardini 3120; Gim 1785; Ginori 99; Ifi pr. 1989; Ifil 3810; Ilssa Viola 1065; Imm. Roma 72,25; Iniziativa 3770; Interbanca 9320; Invest 1412; Isvim 1750; Italcable 2595; Italcementi 9730.

Italgas 534; Italia Ass. 14.450; Italsider 103; La Centrale 3470; L'Ausiliare 3540; Lepetit or. 13.250; Lepetit pr. 13.200; Linificio 265; Liquigas 53,50; Magneti M. 668; Magona 1313; Marzotto 990; Mediobanca 30.400; Metalli 2060; Mira Lanza 17.100; Mittel 840; Mondadori pr. 660; Montedison as 126; Montedison cs 100; Montefibre or. 93; Montefibre pr. 190.

N.A.I. 611; Nebiolo 254; Nord Milano 398; Olcese 45; Olivetti or. 847; Olivetti pr. 730; Pacchetti 32,50; Pertusola 1770; Pierrel 215; Pirelli e C. 1935; Pirelli Spa 996; Pozzi or. 323; Ras 48.900; Rinascente or. 39; Rinascente pr. 26; Risanamento 2869; Romana Zuc. or. 63; Romana Zuc. pr. 230; Rotondi 88,99; Rumianca 1380.

Saffa 3461; Sai 4010; Sarom 885; Sifa 555; Silos 1470; Sip 1390; Sme 175.

MILANO - Intossicazione alimentare generale o inquinamento?

Spunta il seno a 200 bambini ma nessuno capisce il perché

DAL NOSTRO INVIATO SILVANO COSTANZO

MILANO — Ufficialmente, i casi accertati sono quasi duecento. Ma quanti siano, in realtà, i bambini colpiti, è difficile dirlo. Dopo una prima «fuga di notizie», la cortina del silenzio si è chiusa attorno a questo incredibile, gravissimo episodio di inquinamento. La mancanza di informazioni, purtroppo, è dovuta anche allo stato d'animo dei genitori. Molti si vergognano a confessare cosa sta succedendo ai loro figli. La realtà è preoccupante: maschietti dai 4 ai 10 anni ai quali spunta un seno femminile; bambine della stessa età che presentano perdite vaginali e altre caratteristiche tipiche di una pubertà spaventosamente precoce.

Nonostante le smentite ufficiali, tutti sono molto preoccupati per quanto sta succedendo. Nessuna analisi, nessuna perizia, infatti, è riuscita finora ad accertare le cause di questa «epidemia». Il primo caso si è verificato nell'ultima settimana di novembre, nell'istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù, nella zona di Lambrate. Sembrava un episodio sporadico, poi, nel giro di pochissimi giorni, il fenomeno è dilagato: 170 bambini colpiti su un totale di quattrocento.

I sospetti sono immediatamente caduti sul refettorio del collegio. Campioni di cibo sono stati sequestrati dagli ufficiali sanitari. Tutti i fornitori sono stati cambiati. L'epidemia (lentamente, molto lentamente) ha cominciato a decrescere. Per le analisi, è occorso più di un mese. Risultati: zero. Nessuno riesce a capire cosa ha provocato i 170 casi di «ginecomastia».

«Abbiamo fatto esaminare — dice la suora che dirige l'istituto — *perfino l'acqua della piscina. Nulla. Nessuno ci capisce nulla. Relazioni dirette tra l'alimentazione e la malattia, non ne esistono, almeno in apparenza. E' più probabile che l'inquinamento sia atmosferico. Ma è solo una ipotesi. Nell'attesa di saperne di più, non resta che sperare. Cure per i bambini non ce ne sono. Disinfettiamo tutto, proprio tutto. E basta».*

Che la possibilità di un inquinamento atmosferico non sia proprio da scartare, lo dimostra il fatto che gli ufficiali sanitari hanno condotto un'ispezione in una vicina fabbrica farmaceutica, la «Bracco». Ma anche in questo caso i risultati sono stati negativi.

Purtroppo, mentre i periti svolgevano il loro lavoro sull'epidemia scoppiata a Lambrate, altri casi cominciavano ad essere segnalati nei punti più diversi della città, anche in istituti senza refettorio. Anche in scuole pubbliche. Quanti sono adesso? Nessuno vuole dirlo. Il medico capo del Comune *«non è in ufficio»*, rispondono le segretarie. L'ispettore sanitario, dicono ancora, *«è appena tornato dalle ferie e non conosce gli ultimi sviluppi della situazione»*. La dirigente del servizio medico scolastico *«non parla senza l'autorizzazione dell'assessore»*.

E l'assessore? Sostiene che è tutto sotto controllo. Dei nuovi casi segnalati, non sa nulla (anche lui è tornato solo oggi dalle ferie). Il medico dell'istituto di Lambrate, il primo che ha denunciato l'epidemia e al quale si sono rivolti anche genitori di altre scuole per segnalare i casi dei loro figli, è introvabile. Ma l'assessore riesce a mettersi in contatto per telefono. E il medico, dottor Bigatello, a questo punto smentisce tutto. *«Non ci sono altri casi di ginecomastia»*. Eppure l'aveva confermato, in diverse occasioni, ad almeno due giornalisti.

Ormai, è un «giallo». Tanto più drammatico perché le vittime sono i bambini.

Margarina al sego condanna

PADOVA — Un altro scandalo alimentare. Numerosi consumatori hanno condito inconsapevolmente le loro pietanze con la margarina a base di sego animale la cui materia prima è fornita da «residui, scarti, rifiuti, carni, pesce, prodotti caseari non idonei alla commestibilità; carcasse di animali morti infetti o non infetti, frequentemente in stato di avanzata alterazione organica (putrefazione) e trattati con sostanze chimiche disinfettanti; infine spoglie di animali di specie non commestibili (cani e gatti)». E' uno stralcio della ponderosa sentenza (40 pagine) con la quale il pretore Davide Montini-Trotti (lo stesso che condusse la battaglia contro i coloranti) ha motivato la condanna (due mesi e 200 mila lire di multa) di Carla Broglia legale rappresentante della ditta alimentare «Ampera».

La titolare era imputata di illecita vendita di margarina «ottenuta con grassi animali derivata da sardigne.

UN ARTICOLO DELLO SCRITTORE GIUSEPPE BONAVIRI

La mafia siamo noi

GIUSEPPE BONAVIRI

FROSINONE — Il «Mondo» ci propone un sondaggio sugli uomini più potenti oggi in Italia, vuole cioè mettere a punto la facile mutabilità della geografia del potere. Ne esce fuori una Italia ridotta in parrocchie, ma forse sarebbe meglio dire in una scacchiera i cui tasselli sono legati l'uno all'altro con fili di dinamite. Non aveva torto Monaldo Leopardi se nei «Dialoghetti sulle materie correnti nel 1831», e nella stessa «Autobiografia», antivedeva, comparativamente a quello che gli capitava vivere, quando sarebbe successo il dissesto, il caos, il predominio di biechi poteri politici nel futuro. Straordinario autore Monaldo, e davvero è un peccato che tanto suo materiale scritto rimanga sconosciuto, mentre d'ogni intorno sorgono funghi, e fanghi, di ilbercoli.

Comunque veniamo a noi... ossia alla mafia. La troviamo al dodicesimo posto come se si trattasse di un campionato calcistico. Salirà nella graduatoria? Scenderà? Io, siciliano orientale, della mafia ho soltanto un ricordo-simbolo: il berretto che con gli altri ragazzi (con mio fratello, con Peppi Amarù, con Turi Passante) portavamo tutto calcato su un orecchio, alla ventitré, per far capire agli altri compagni che eravamo mafiosi, ossia malandrini, scaltri, pronti a affrontare coraggiosamente e limpidamente ogni storta evenienza che ci potesse venire dal mondo.

Certo, non è questa l'immagine della mafia per un siciliano che è vissuto e vive nella Sicilia Occidentale: egli vi vede paura, sangue, difesa spietata di interessi una volta feudali, oggi di mercati e, quel che è peggio, non vede volti di uomini: la mafia è ombra, buio, fantasmi agenti dall'alto, o dal basso, a suon di pistolettate. Insomma, un vero potere che schiaccia la volontà e le leggi (se di leggi possiamo oggi parlare). Tanto che, rovesciando grottescamente le cose, verrebbe da consigliare un agganciamento degli uomini formanti l'esercito della mafia al corrente carro politico (a cui per altre vie sono legati), ossia si potrebbero indire concorsi tra i mafiosi per una organizzazione paramilitare, o para poliziesca che diventi una forza d'urto contro la minuta o politicizzata delinquenza.

Insomma, come una volta si faceva in caso di sifilide cerebrale, che si curava inoettando i plasmodi della malaria. Delinquenza contro delinquenza. Avremmo il baliamme supremo a cui l'Italia per tanti canali sta arrivando. Facendo questo, scorporando cioè il mandante mafioso, verremmo a utilizzarlo per altri fini, visto che la mafia è una malapianta che non muore e che agisce in ogni sfera. Per esempio, dei siciliani occidentali, fors'anche per vie genetiche che rimontano dalla ferocia fenice, possono assumere, vivendo in certi luoghi, la forma mentale del mafioso anche nelle loro piccole azioni giornaliere, nei loro gruppetti politici e culturali dentro cui basta una parola d'ordine perché scattino centinaia di meccanismi che fanno canalizzare il desiderato nei rotanti meccanismi nazionali.

Veramente, come facciamo a scindere l'idea della mafia dalla vasta tela in cui siamo tutti imbrigliati in serpentine spire di mal convivenza, di trucchi, di inganni, e, nella migliore delle ipotesi, di lassismo e di approssimazione? Tutti i nomi pubblicati dal *Mondo* non sono forse i motori di una grande macchina in cui e con cui si creano intrecci malfidi, speranze deluse, innesti di programmi che mai si realizzano? Nessuno ha mai debellato la mafia per la semplice ragione che in stesso umore etico imbibisce, o inzuppa del tutto, quelli che la debbono combattere. Come volete che il lupo morda il lupo!

A me basta voltarmi in questa piccola Frosinone dove vivo per sentir anche sulla mia pelle i criteri operanti, tenebrosi e corruttori, della mafia: in ospedale dove lavoravo come medico sino al 1964 al mio posto venne sistemato, con un concorsetto truccato, un tizio che per altre vie doveva portare tremila voti a un potente democristiano. Abbiamo una cosiddetta scuola di danza classica gestita senza che mai si sia fatto un regolare concorso (che aspettiamo a farlo fare?), nonostante le alte prebende che rende. Ecc. ecc. E ognuno di noi può portare centinaia di centinaia di simili esempi.

Rifacendosi all'articolo del *Mondo* notiamo soltanto questo teratologico concrescere di poteri: dal confindustriale al politico, dal radiotelevisivo al bancario, dal sindacale ai mai morente democristiano (oh, perché gli sperimentatori medici non scoprono l'etiologia di questa immortalità? C'è la mafia che sanguifica?), dal nappistico al multinazionale, ecc. Per adesso di tutti questi uomini facciamone bottoni segna-tombola, che la tombolata almeno ci fa sorridere, aspettando che da una simile struttura diabolica di poteri, discordi-concordi, possa venire un luminifero raggio per il buon cittadino.

BOCCACCESCO A MADRID

UNA DIVA DELLO STRIP VINTA PER UNA NOTTE

MADRID — L'attrice e spogliarellista spagnola Susanna Estrada è stata «vinta per un giorno e una notte» in un concorso indetto da una rivista sexy spagnola e s'è messa «a completa disposizione» per 24 ore di quello che viene definito «il suo cavaliere dell'amore».

Il «fortunato vincitore» è un industriale trentenne di Barcellona, che ieri è andato a «riscuotere» il premio a Madrid. La rivista gli ha offerto il biglietto d'aereo, una vettura con autista a disposizione, pranzo e cena in ristoranti di lusso, un tavolo in un cabaret e una «suite nuziale» in un albergo a cinque stelle.

Intervistata dalla stampa, Susanna Estrada ha detto di non essere nuova a questo tipo di concorsi. Settimane fa era stata «vinta» da un impiegato di Siviglia, che ha trascorso tutta la giornata «premio» con lei nascondendosi per paura dei fotografi e della moglie. «E' stata una delusione!» ha esclamato. L'industriale di ieri è scapolo. «Se mi piace... — aveva detto Susanna Estrada — me lo porto dove so io». Finora non si conoscono però i risultati della notte premio.

ARCAINI PRENDEVA 198 MILIONI ANNUI

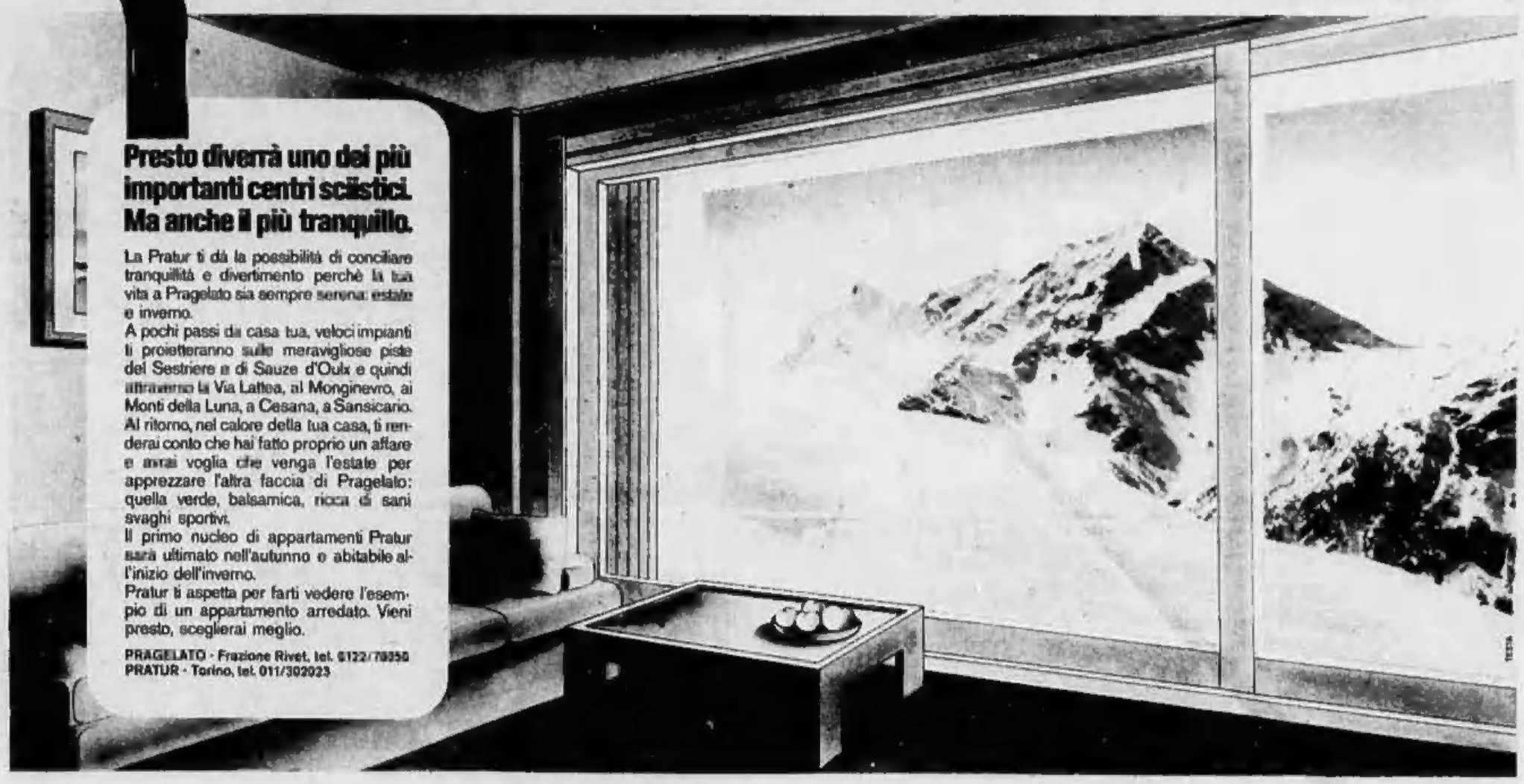
ROMA — Giuseppe Arcaini aveva uno stipendio di 198 milioni l'anno. La notizia è stata diffusa da un comunicato delle segreterie provinciali dei bancari Cisl e Cgil di Roma alla vigilia di un consiglio di amministrazione dell'Italcasse che farà probabilmente assistere a nuovi colpi di scena.

Fino a ieri lo staff finanziario della dc capeggiato da Andreatta e Pumilia non era infatti riuscito a convincere alcuni dei residui componenti del consiglio dell'Italcasse sulla necessità di immediate dimissioni, così come era stato stabilito nell'incontro fra dc, pci e psi della scorsa settimana.

Lo scandalo di questo istituto centrale delle Casse di risparmio ha ormai superato ogni limite ragionevole e le sinistre hanno tutta l'intenzione di chiedere al governo e alla Banca d'Italia la nomina del commissario. Una soluzione di compromesso era appunto quella delle dimissioni in blocco del consiglio ma se non sarà possibile realizzarla per l'ostilità di alcuni consiglieri la partita dell'Italcasse non potrà certo chiudersi in questo modo.

I sindacati sono sulla stessa linea e chiedono il totale ricambio degli uomini.

È ADESSO IL MOMENTO DI COMPRARE A PRAGELATO



Presto diverrà uno dei più importanti centri sciistici. Ma anche il più tranquillo.

La Pratur ti dà la possibilità di conciliare tranquillità e divertimento perchè la tua vita a Pragelato sia sempre serena: estate e inverno.
A pochi passi da casa tua, veloci impianti ti proietteranno sulle meravigliose piste del Sestriere e di Sauze d'Oulx e quindi attraverso la Via Lattea, al Monginevro, ai Monti della Luna, a Cesana, a Sansicario.
Al ritorno, nel calore della tua casa, ti renderai conto che hai fatto proprio un affare e avrai voglia che venga l'estate per apprezzare l'altra faccia di Pragelato: quella verde, balsamica, ricca di sani svaghi sportivi.
Il primo nucleo di appartamenti Pratur sarà ultimato nell'autunno e abitabile all'inizio dell'inverno.
Pratur ti aspetta per farti vedere l'esempio di un appartamento arredato. Vieni presto, sceglierai meglio.

PRAGELATO - Frazione Rivet, tel. 0122/78356
PRATUR - Torino, tel. 011/302023

Volevano colpire Gustavo Ghirotto o l'obiettivo era il suo gemello Giancarlo, come farebbe pensare la telefonata delle B.R. alla agenzia ANSA?

Nel garage gli attentatori hanno sparato "freddi e spietati come professionisti„

Ennesimo attentato delle Brigate rosse contro un funzionario Fiat. La vittima dei colpi dei terroristi è Gustavo Ghirotto, 46 anni, capo sala all'ufficio esperienze veicoli Mirafiori. La tecnica usata è stata sempre la stessa.

Attendono l'uomo mentre posteggia l'auto nel box di casa sua in via Don Grazioli 10 a Mirafiori. Sono in tre, fermi lungo il corridoio dei garages. Dice stamane Gustavo Ghirotto: «Li ho visti e non ho temuto nulla. Ho sistemato l'auto nel box, ho spento il motore e mi sono avviato verso l'uscita. Erano davanti a me, le pistole puntate. Non ho neppure avuto il tempo di accorgermi di quanto accadeva. Sono partiti i colpi. Mi hanno sparato — prosegue il funzionario Fiat — senza dirmi nulla, senza un gesto in più. Istintivamente ho cercato di ripararmi e devo aver fatto qualche passo indietro e loro hanno continuato a spararmi senza muoversi dal loro posto, proprio come i professionisti: freddi e spietati».

Gustavo Ghirotto all'ospedale abbracciato dalla moglie accorsa agli spari

I brigatisti esplodono in tutto nove colpi calibro 7,65 e fuggono. Gustavo Ghirotto urla, chiede aiuto. Le detonazioni sono state sentite da alcuni inquilini che accorrono e trovano il caporeparto in un lago di sangue. Accorre anche la moglie Laura e vede che caricano il marito su una ambulanza. Racconta stamane la donna: «*Un momento terribile. Hanno sparato a Gustavo senza un motivo al mondo, non ha mai fatto del male*». Il ferito viene portato al Maurizianо. Cinque proiettili lo hanno colpito: all'avambraccio destro, due alla gamba sinistra, una al piede sinistro, uno sotto il ginocchio destro. Si teme in un primo momento che l'arteria sia lesa. Stamane i medici spiegano che la temuta complicazione arteriosa è rientrata.

Scattano le indagini dei carabinieri e della polizia. «*Ormai non sappiamo nemmeno noi che cosa fare*» spiega un funzionario. «*Cerchiamo fra i volti noti e gli identikit ricostruiti, gente da fare vedere alle vittime nella speranza che possano riconoscerli. Ma come da tempo accade le indagini per prendere i brigatisti sono sempre difficili*».

Gustavo Ghirotto viene trasferito alle Molinette. Le sue condizioni migliorano sensibilmente, ma la prognosi fino a questa mattina non è stata ancora sciolta. Gli inquirenti tentano di fare il punto della situazione.

Giancarlo Ghirotto

Si viene a sapere che un fratello gemello di Gustavo Ghirotto, Giancarlo, lavora anch'egli alla Fiat con funzioni di dirigente alla Presse di Rivalta.

Una telefonata giunta all'Ansa dice testualmente: «*Siamo le Brigate Rosse. Abbiamo colpito noi Gustavo Ghirotto capo presse della Fiat Rivalta*». E' evidente l'errore. I brigatisti intendevano davvero colpire Gustavo o proprio per l'incredibile rassomiglianza con il fratello si sono sbagliati?

Questa mattina abbiamo parlato con Giancarlo Ghirotto che si alterna con altri familiari al capezzale del ferito. «*Sono in ottimi rapporti con tutti. Sto facendo un lavoro che non mi ha mai procurato guai. Non vedo perché intendessero colpire me*». Sua moglie, Lidia Buri, nella sua abitazione di via Filadelfia 110, è apparsa visibilmente scossa. Ha detto: «*Siamo continuamente spiati. Sono convinta che ci osservano da tempo. Ho paura. Vivere in questo modo non è giusto. Ci ammazzano anche psicologicamente*».

L'assemblea a Rivalta contro gli attentati

(Segue dalla 1° pagina)

con l'attentato a Ghirotto, i terroristi hanno preso di mira un personaggio stimato, popolare, in ottimi rapporti con gli operai

Seicento lavoratori si sono riuniti in assemblea, da loro i commenti più duri. «Con Ghirotto hanno colpito tutti noi. Queste cose non dovrebbero accadere in un Paese democratico. Che cosa fa lo Stato contro questa violenza? La vogliamo sì o no finire una volta per tutte?».

Un delegato: «Conosco Ghirotto da otto anni. E' una persona cordiale, umana che si è sempre interessata di noi, dei nostri problemi. Vorrei chiedere a queste Brigate rosse perché ci sparano contro, perché hanno sparato. Ce lo vengano a dire in fabbrica, vengano a spiegare, qui in officina questi gesti di vigliaccheria».

Un operaio: «Come operai condanniamo la violenza. Certo, ci battiamo per una società più giusta, per un lavoro più umano, però combattiamo con le armi della democrazia, parliamo, discutiamo. Questi atti sono rivolti prima di tutto contro di noi. E' possibile che dopo 14 attentati non si riesca ad arrestarne uno, dico, uno di questi terroristi?».

I dirigenti sono riuniti in un ufficio del reparto. Nell'esprimere solidarietà alla famiglia Ghirotto, condannano l'intendimento di «far apparire ad ogni costo all'opinione pubblica la figura del "capo" a tutti i livelli come un "tiranno" delle maestranze, atteggiamento che non trova alcun riscontro nella vita quotidiana di lavoro com'è dimostrato dalle odierne espressioni di solidarietà delle organizzazioni sindacali e dalle maestranze tutte».

Anche un comunicato della Fim di settore esprime condanna e sdegno per l'attentato. «Ancora una volta —*si legge* — la violenza squadristica colpisce i lavoratori puntando a spezzare la democrazia e le conquiste che la classe operaia ha portato avanti con le sue lotte».

La Fim e il direttivo provinciale unitario denunciano «i ritardi con cui i pubblici poteri intervengono nel prevenire i crimini e colpire i responsabili».

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del «vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo, box doccia. Corso Moncalieri 13, S.S. Rivoli-Avigliana; tel. 951.341, Rosta.

TV da riparare? 501.500 «Teleurgente» t. 58.50.05 il tecnico di fiducia

in 20 minuti, a casa Vostra per qualsiasi tipo di TV bianco-nero e colori. Dalle 8 alle 22 anche festivi.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono 689.8781.

Dattilografia - Stenografia Nuovi corsi Ist. Impera

Diurni - prenotali - serali. Corso San Martino 2 - Tel. 518.974.

ALASIA
MOBILI PER UFFICIO LEGNO E METALLO TECNIGRAFI
Corso Vinzaglio 5 — TORINO

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): Collettiva.
BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADELLA: Almerico Tomaselli.
COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Michele Mingoia.
DOCUMENTA: Giorgio Bonelli.
GISSI (Solferino 2): dipinti e grafica di maestri contemporanei; 10 sculture antiche orientali.
LA NUOVA ALBETINA (532.977): Personale del pittore Ugo Pozzo.
MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): «Natale in cornice».
PIRRA (v. Bava 4 - tel. 832.075): Ferruccio Pinvano.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 873.344): Giuseppe Daneli, 1865-1931.
QUAGLINO: 68/70 Fermenti di rivolta.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Disegni dell'800.
DANTESCA: Nunzio Gulino opere.
DAVICO: Giuseppe Banchieri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Proposte e suggestioni. Gioielli di R. G. Lanza.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Secessione viennese.
LE IMMAGINI: Massimo Quaglino.
MARTANO: Mario Nigro antologica.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Morone.
VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21.15 Cinema Francese 1952-1968 «Casco d'oro», di J. Becker con S. Signoret, S. Reggiani, C. Dauphin (Francia 1952 min. 95). Viet. 16.

Pattini a rotelle nel Palazzo a Vela

Da domani si potrà «pattinare a rotelle» al Palazzo a Vela di Italia '61 e da lunedì, nello stesso Palazzo, entrerà in funzione anche la pista di atletica aperta al pubblico. Fino al 30 marzo di quest'anno, gli orari saranno i seguenti: dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 22; la domenica: dalle 8 alle 13.

IL PILOTA
Inizia da oggi i
SALDI
e
OFFERTE SPECIALI CON ARTICOLI ESTIVI
IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
CORSO RAFFAELLO 9 TORINO
TELEFONO 65.75.43

GENERALKERO
S.p.A.
di Bartolena & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

ABITARE
2000 m² di proposte abitative con...
Molteni BERNINI Boffi Arflex Acerbis Poltronova
e tante altre ancora.
Corso Francia 35 - Tel. 768.996 - Torino

Il padre del giovane assalito a colpi di pistola dall'incappucciato

Gli aggressori hanno sbagliato persona

«Mio figlio non ha nemici, non si occupa di politica. Né mi risulta che avesse mai ricevuto delle minacce. Devono aver sbagliato persona». Vito Ciarallo, pensionato, padre di Mario Ciarallo, colpito ieri sera alle gambe da uno sconosciuto incappucciato, non sa trovare altra spiegazione al misterioso agguato.

Ed anche gli investigatori effettivamente non sanno trovare un movente logico al ferimento del giovane. Mario Ciarallo, ieri, come da quattro giorni con il suo nuovo lavoro, doveva recarsi all'una alla pasticceria Dezzutto in via Duchessa Jolanda 25. Dopo aver interrotto gli studi, con la quinta elementare infatti il giovane aveva lavorato in una panetteria ed ora aveva trovato un posto, sempre addetto ai panini, presso Dezzutto.

Nel pomeriggio ha ripo-

sato fino alle ore 20, poi, dopo cena, è uscito con la fidanzata Anna Di Ninno, 18 anni, abitante con i genitori in via Saorgio 31. I due giovani hanno trascorso la serata al bar Massimo di via Breglio. Hanno bevuto qualcosa poi sono usciti insieme sotto braccio.

Lentamente si sono avviati verso la casa della ragazza, in via Saorgio, ma appena giunti davanti al portone del numero 31 un uomo con il volto coperto da passamontagna ha sbarrato loro la strada. Lo sconosciuto ha ordinato alla ragazza di scostarsi, poi ha estratto una pistola.

Mario Ciarallo, mentre il feritore fuggiva a piedi, è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato al pronto soccorso del Maria Vittoria. I medici gli hanno riscontrato la frattura della rotula e della tibia destre. La prognosi è di 50 giorni.

Incontro con Aldo Dezza

Bellerofonte dove andrai?

EMIO DONAGGIO

Aldo Dezza, quarant'anni, torinese, scultore, è un personaggio scomodo. Ti guarda e dice senza preamboli: «Niente mi fa paura», *come a chiarire che essere qualcuno nel mondo dell'arte non gli basta, vuole essere qualcosa di più. Ha il fisico e lo sguardo fiammeggiante di uno zingaro, ma più che il violino, gli capita di maneggiare una perforatrice.*

«Come a Kostanjevica, in Jugoslavia, nel '56 — ricorda — mi invitarono e avevo due mesi di tempo, e mi misero davanti ad un blocco di quercia sui quattro metri di lato. Già da qualche giorno c'erano al lavoro due illustri colleghi, un inglese e un giapponese, e loro mi lasciarono subito lì all'ingresso del monastero con perforatrici e seghe elettriche, come se avessi fretta, ma io dovevo vedere la Jugoslavia: non c'ero mai stato. Il blocco rimase lì tra un campo di grano e le ragazze che andavano a lavare i panni in un ruscello fino a quindici giorni prima della chiusura del simposio internazionale. E in quindici giorni nacque la scultura "Donna" che sta nell'atrio del monastero e guarda dall'alto quelle dell'inglese e del giapponese».

Aldo Dezza è preoccupante, perché contrariamente alla maggior parte dei suoi colleghi trova sempre uno sbocco alla meravigliosa smania di grandezza che lo divora. Raramente va per gallerie e, se lo fa, è per vendere un paio di centinaia di piatti di ceramica che hanno pompato un eccesso di adrenalina nel sangue dei quotatissimi rivali anche di Albisola, oppure per illustrare come è accaduto recentemente la sua più grande fatica, il «Bellerofonte» che non poteva ovviamente essere contenuto in normali locali ed ha dovuto essere «modestamente» alloggiato in Galleria S. Federico. Dicevamo che Dezza non va per gallerie: lui va per castelli. «C'è una mia mostra permanente — *dice* — nel Castello di Bardi nella Val di Ceno. Vi sono raccolti i miei quadri, le incisioni, le porcellane, gli argenti, i bassorilievi e, ovviamente nel parco le sculture. Tutte sono ispirate alla figura del mitico guerriero della valle».

Alla domanda «quanto hai guadagnato Dezza nella tua vita?» *risponde invariabilmente* «poco» *e tira subito in ballo la legge sul due per cento che obbliga i costruttori edili a impiegare tale percentuale in opere d'arte da sistemare nel complesso che costruiscono e che invariabilmente finiscono col pagare orride composizioni di piastrelle, addirittura* moquette *infiorate a totale detrimento degli artisti, segnatamente gli scultori.*

«Comunque buona parte di quello che ho guadagnato negli ultimi anni, l'ho speso per il "Bellerofonte". E' una scultura in bronzo che pesa diciotto quintali (c'è da rovinarsi solo acquistandolo a peso) eppure non ho voluto mecenati, non ho accettato compromessi, l'ho realizzata tutta proprio da solo. Tre anni di lavoro e ho pagato l'ultima rata dei debiti *(si parla di milioni)* due settimane fa».

Il «Bellerofonte» è rimasto esposto in Galleria S. Federico per venti giorni e adesso è tornato nel cortile di un autotrasportatore, ai piedi di Sassi. Costa un'ottantina di milioni e la gente comune crede che se lo possa permettere solo una città che non sia alle prese con un bilancio deficitario: e non esiste. I collezionisti ripetono: «Sono tempi duri» *e allora cercano di mercanteggiare. L'opera massima di questo scultore torinese entrerebbe facile in quel due per cento che mai viene applicato, invece gli offrono la metà del suo valore.* «perché sono tempi duri». *Aldo Dezza è generoso — può campare benissimo con le sculture «da tavolo buono in salotto» — e così dice:* «Piuttosto lo regalo», *ma l'orgoglio prende il sopravvento:* «Se le cose vanno così però, lo fondo e recupero il bronzo».

Oggi consiglio d'amministrazione del San Giovanni

IL BLALOCK DEGLI SCANDALI NEL NUOVO DIPARTIMENTO?

Il consiglio d'amministrazione dell'ospedale San Giovanni si riunisce nel pomeriggio per istituire il dipartimento di cardiologia. Sarà interessante vedere in quale modo gli amministratori risolveranno il problema del centro di cardiochirurgia «A. Blalock».

Come è noto, trenta cardiologi delle Molinette hanno dichiarato in un documento che non hanno nessuna intenzione di lavorare assieme a un reparto come il «Blalock» che è gestito in termini esclusivi di potere senza tener conto dell'assistenza ai malati. E' per questo motivo che loro (i cardiologi) consigliano da anni i cardiopatici a recarsi in altri centri di cardiochirurgia.

Hanno anche dichiarato che se i responsabili dell'ospedale non risolveranno il nodo del «Blalock» chiederanno l'istituzione di una «cardiochirurgia ospedaliera». Gli amministratori dell'ospedale sembrano invece intenzionati a istituire il dipartimento di cardiologia con il discusso reparto senza prima aver modificato in alcun modo la sua gestione e il suo modo di funzionare. Se i responsabili dell'ospedale continueranno su questa strada, e nulla lascia intendere che modificheranno il loro atteggiamento, i cardiologi si troveranno dinanzi a un bivio: o accettare il dictat dell'ospedale ed entrare nel dipartimento loro imposto, o rifiutare di farvi parte.

In questa squalificante vicenda qualcuno è destinato a perdere la faccia. Resta da vedere chi sarà a fare marcia indietro. Anche il prof. Morino è fermo sulle sue posizioni. Ha dichiarato di essere sempre il direttore del centro e che spettano a lui le decisioni.

SEPARAZIONE DEI BENI

Dove e come

Per la separazione dei beni fra i coniugi (scadenza 15 gennaio) gli uffici di Stato Civile del Comune di Torino, via Milano 1, primo piano, rimarranno aperti anche sabato prossimo dalle 8 alle 18 e domenica dalle 9 alle 13. Lo comunica l'assessore Cogliandro che, per l'occasione, presenta anche una breve «guida» sull'argomento.

● SEPARAZIONE — *E' interessato al provvedimento chi ha contratto matrimonio in Torino prima del 20 settembre 1975. La dichiarazione di separazione può essere fatta da chi intende mantenere il regime di separazione anche per i beni acquistati dopo tale data (altrimenti automaticamente scatta il regime di comunione). Per i beni acquistati prima del 20 settembre 1975 non è prevista dichiarazione perché già sono in regime di separazione. Per la dichiarazione è sufficiente la presenza di uno dei coniugi, munito di estratto per riassunto dell'atto di matrimonio in bollo da lire 1500.*

● COMUNIONE — *Chi, invece, intende far partecipare il coniuge alla comunione dei beni acquistati durante il matrimonio e prima del 20 settembre 1975, deve provvedere alla dichiarazione di comunione davanti a notaio da parte di entrambi i coniugi, con estratto per riassunto dell'atto di matrimonio in carta libera.*

● *Per chi ha contratto matrimonio dopo il 20 settembre 1975 la scadenza del 15 gennaio non ha interesse, perché ha già applicato la nuova disciplina legislativa.*

IN CORSO MARCONI - VENDE AUTO TEDESCHE

Spari contro autosalone

Un altro attentato contro saloni d'auto di marca tedesca. Alcuni colpi di P.38 sono stati sparati contro le vetrine dell'autosalone Mancini, in corso Marconi 5. Alcune «Porsche» in mostra sono state danneggiate dai proiettili che hanno infranto i parabrezza e leso le carrozzerie. E' accaduto alle 4,30 di stamane. Da un'auto alcuni sconosciuti hanno sparato. Al primo colpo il sistema di allarme collegato ai cristalli si è messo a suonare. I vicini hanno avvertito il titolare, Riccardo Mancini, che è accorso. Piangeva: *«Ho le più belle macchine di Torino, guardate qui, cinque milioni di danno almeno. Se vale la pena di lavorare tutta una vita. Non ho nemici. Forse* — ha detto — *è un racket, almeno così pensa mio padre».*

Ma poi quando gli fanno notare che ha soltanto auto tedesche, resta perplesso. *«Non so, non capisco. Certo ci sono già stati altri autosaloni colpiti da attentati».* Proprio in questi giorni c'è in Germania il processo a Irmgard Moller: secondo qualcuno potrebbe essere un atto di protesta e di solidarietà con la presunta terrorista tedesca, unica sopravvissuta al gruppo Baader-Meinhof.

Per la villetta dei sequestri

Altro arresto

Nuovo arresto, questa mattina, da parte della Squadra Mobile, sulla scia delle indagini seguite all'arresto di Sergio Rovina, avvenuto il 27 dicembre a Cantalupa. In quella occasione la polizia circondò la villetta di una famiglia apparentemente tranquilla, arrestando i due coniugi che si abitavano con due figlie. Si trattava di Sergio Rovina, 41 anni, e Liliana Desanti 33 anni.

Stamane gli uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto Michele Cantatore, prestanome per l'affitto della villetta. L'arresto dell'uomo, che è nativo di Lubecca, è avvenuto nella frazione Sessant di Asti. La donna che era con lui, Maria De Santi, di 44 anni, è stata fermata.

La Ditta

Fiori Luigi

Via Po 2

BORSE
STOCK BORSE PELLE
PITONE E COCCODRILLO
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
MODELLI E TINTE
RECENTISSIMI
A PREZZI
DI REALIZZO

continua l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

CAMERA DI COMMERCIO: chi succederà al geometra Enrico Salza?

Rinnovo tra polemiche della presidenza

La carica è scaduta alla fine del 1977. L'ente però dovrà essere «riformato» entro l'anno con poteri limitati a commercio e industria

Viva Salza

LUISELLA RE

Quando si parla cercando di non fare nomi, segno che qualcosa non va. Succede in questi giorni a proposito del rinnovo della presidenza alla Camera di Commercio, scaduta, in base all'articolo 64 del decreto 616, il 31 dicembre scorso. Il decreto in questione stabilisce che, fino all'entrata in vigore della legge di riforma delle Camere di Commercio, prevista ufficialmente entro quest'anno, il nuovo presidente (che a Torino, succederà al geometra Enrico Salza) venga nominato dal ministro dell'Industria di concerto col ministro per l'Agricoltura e d'intesa col presidente della giunta regionale. In più, nell'ottica della legge 382 e cioè del trasferimento di determinati poteri dallo Stato alle Regioni, è stato stabilito che in futuro le Camere di Commercio avranno competenze esclusivamente o quasi, nel settore commerciale ed industriale, mentre artigianato e agricoltura saranno materie trasferite globalmente alla Regione.

Di qui un interesse particolare per il «cambio al vertice» da parte delle categorie più direttamente interessate. Ma, ovviamente, non soltanto di queste. La Camera di Commercio, pubblica, finanziata dallo Stato, incaricata dell'espletamento di determinate pratiche e di attività di stimolo e consulenza per lo sviluppo del lavoro autonomo oltreché di industria, artigianato e commercio, ha un ruolo determinante nel tessuto socioeconomico della provincia in cui opera. Logico dunque che il rinnovo della presidenza provochi a Torino, dove ultimamente il prefetto ha iniziato con le categorie interessate il giro di consultazioni da cui usciranno i nomi dei candidati da presentare al ministro, parecchiomovimento.Chisaràdunque il nuovo presidente? All'Unione Industriale voci ufficiose ma autorevoli danno per «quasi scontato» il rinnovo della candidatura di Enrico Salza.

«L'unico candidato alternativo — si afferma — risulta oggi il commendator Gandini, attuale presidente dell'Associazione Commercianti, che è appunto il numero uno della terna presentata dall'Ascom. Ma ha molte meno chances in quanto su Salza, a meno di sorprese dell'ultima ora, ci risulta un consenso praticamente generale. Da parte nostra, poi, l'appoggio a questo candidato è addirittura scontato. Salza ha coperto ruoli significativi nell'Unione e ha tutte le carte in regola per rappresentare la Camera di Commercio in una città come la nostra, dove l'industria ha tradizionalmente una fondamentale voce in capitolo».

E' un parere condiviso, sia pure con sfumature diverse, da molti. Dice il direttore della Coldiretti Balzardi: *«Abbiamo proposto Salza, Gandini e un nostro rappresentante che non ha però alcuna possibilità di riuscita. Siamo soverchiati dalle forze dell'industria e del commercio. L'unica nostra esigenza precisa è che, per garantire una certa continuità di linea, il presidente venga scelto tra quanti fan parte della giunta attuale».*

Conferma il dottor Biglia della Confartigianato: *«Salza anche per noi è in subordine, ma solo per completare la terna richiestaci dal prefetto, due nostri rappresentanti portati avanti esclusivamente per dovere di presenza. D'altra parte, non bisogna dimenticare che l'ultimo presidente ha portato avanti un discorso che all'artigianato ha garantito non pochi risvolti decisamente favorevoli...».*

Abbasso Salza

Ma ecco, appunto «senza far nomi», *le prime prese di posizione contrastanti.*

Dice Mario Cassardo, segretario provinciale della Confesercenti: «Al prefetto abbiamo espresso un giudizio negativo sulla passata gestione della Camera torinese, da sempre caratterizzata da verticismo, scarse consultazioni con le categorie, una netta discriminazione nei confronti di tutte le organizzazioni esterne ad un certo gruppo di potere molto vicino all'attuale ministro dell'Industria. Non ne facciamo un problema di persone, però. Ciò che a noi preme rilevare è questo insieme di tendenze che hanno determinato la perdita da parte della Camera di Commercio delle funzioni di incentivazione e promozione che le dovrebbero essere tipiche, riducendola poco alla volta a semplice ufficio burocratico dove neppure la burocrazia funziona troppo bene. Al prefetto non abbiamo proposto alcun nome di candidato, ma questo non ci sembra affatto in contrasto col desiderio di cambiamento che ci muove oggi. Ci siamo invece semplicemente limitati a sottolineare la necessità di un cambio di indirizzo a livello di presidenza, insieme alla possibilità di poter prendere in considerazione anche qualche candidato che non provenga esclusivamente, come è tradizione a Torino, dal mondo dell'industria».

Si muovono su questa linea, almeno per il momento, anche la Confederazione Nazionale Artigianato e l'Alleanza Contadini. Dice il segretario provinciale della Cna, Bugatti: «Non possiamo esprimere un giudizio positivo sui passati criteri di gestione, guidati da interessi settoriali e aperti solo con estrema difficoltà al necessario rapporto tra la presidenza e le varie commissioni provinciali. Ci sono state precise discriminazioni, per di più, proprio riguardo al nostro settore. Per questo ci siamo limitati ad auspicare una presidenza capace di farsi carico di queste istanze di base».

Nessuna candidatura precisa anche in questo caso, insomma «ma semmai», *ed è il parere di Goia, dell'Alleanza Contadini* «una domanda di maggior democrazia, abbinata alla speranza che anche il presidente della Regione o l'assessore che sarà da lui designato non aspetti altro tempo, sull'esempio del prefetto, a farsi un'idea precisa della situazione insieme alle varie categorie interessate».

Per finire, il parere o per meglio dire il diplomatico no-comment del presidente dell'Associazione Commercianti. «E' da rilevare che un giudizio sul ruolo che le Camere di Commercio dovranno assumere è ancora prematuro — *si limita a commentare il comm. Gandini, sorvolando su qualsiasi candidatura propria od altrui* — anche se possono essere verificate le linee di tendenza per un loro effettivo inserimento nel nuovo contesto sociopolitico nazionale». *Intanto i commercianti dell'Ascom, sempre secondo il loro presidente, affrontano il momento di transizione puntando* «sulla continuità dell'esperienza e sulla rappresentatività categoriale e democratica».

VIA AOSTA

RAPINA IN UN GARAGE

Tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione stanotte, poco prima dell'1 in un garage di via Aosta 32. I tre, tutti a viso scoperto, hanno immobilizzato il custode, Nicola Cifaldi, 43 anni, abitante in corso Brescia 39, rubando un furgone carico di radio e mangianastri. Proprietario del furgone è Giuseppe Lo Cascia. Il bottino, come valore commerciale della merce, dovrebbe superare i dieci milioni.

● Alle ore 3,50 di questa notte è stata tagliata la saracinesca metallica di un negozio di elettrodomestici in via Giacinto Collegno 8. Dopo aver spaccato la vetrina, i ladri si sono impossessati di radio, televisori ed elettrodomestici per diversi milioni. Successivamente i ladri si sono allontanati su un'auto di grossa cilindrata. Proprietario del negozio è Pietro Bullo, di 56 anni, residente a Grugliasco, in via Panealbo 11.

S. Giusto decide l'ampliamento delle elementari

Il consiglio comunale di S. Giusto Canavese ha approvato, nell'ultima seduta, l'ampliamento delle scuole elementari. I lavori, che prevedono quattro nuove aule, verranno a costare 185 milioni di lire e saranno completamente a carico della regione Piemonte. In questo modo si dovrebbe supplire alla carenza attuale di aule ed eliminare i doppi turni.

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
E
PIAZZA ROBILANT 20/D
(borgo San Paolo)
GRANDE VENDITA INVERNO
I NOSTRI PRODOTTI SONO CONFEZIONATI ESCLUSIVAMENTE CON TESSUTI BIELLESI
PER UOMO DONNA BAMBINO
DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE
PREZZI SCONTATI
minimo 50%
eventuali riparazioni a nostro carico
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI

Tram e autobus su nuovi percorsi, vie "chiuse,,

Fra dieci giorni scatta la "rivoluzione,, in centro

Comune e Atm stanno preparando la nuova «rivoluzione» del traffico in centro città, che dovrebbe avverarsi il 21 gennaio. Per quella data è infatti prevista la chiusura completa di via Garibaldi, della quale verrà rifatta la pavimentazione. Ma, legata a questo provvedimento, c'è tutta una serie di innovazioni che almeno renderanno complicata la vita dell'automobilista.

Dopo, si spera, acquisite le nuove abitudini, si dovrebbero sentire i benefici che — dalle dichiarazioni dell'assessore Rolando — dovrebbero consistere principalmente in una maggiore celerità del mezzo pubblico, che sarà favorita dall'aver «scoraggiato» il mezzo privato. Per l'automobilista c'è una piccola consolazione: se la sua meta è il centro, troverà qualche posteggio in più (sembra un miraggio); se invece lo vuole solo attraversare, sarà «educato» dai divieti e dai sensi unici a fare un giro più largo.

Elenchiamo alcuni dei provvedimenti previsti.

● Le linee 3, 4, e 6 saranno spostate da via Garibaldi a via Pietro Micca e a via Cernaia, dove i mezzi pubblici saranno protetti da un cordolo serpentone.

● La linea 15 sarà spostata per i corsi Palermo e XI Febbraio.

● Altre deviazioni subiranno le linee 51 sbarrato, 52 e 52 sbarrato, le 56 e 56 sbarrato, 59 e 59 sbarrato, 67 e 67 sbarrato 71 e 72.

■ Sarà riaperto al traffico privato il tratto di corso Principe Eugenio tra via Burzio e corso Principe Oddone.

● Piazza Statuto sarà chiusa alle auto dalla parte ovest di corso San Martino. Senso unico in via San Donato.

■ «Riserva» ai mezzi pubblici di via Boucheron, tra via Santarosa e corso San Martino.

■ «Protezione» del mezzo pubblico sul lato Ovest di piazza Statuto e su alcuni tratti di via Cernaia.

■ Chiusura al traffico privato della carreggiata centrale di corso Vinzaglio nel tratto tra via Cernaia e via Valfrè, di via Cernaia tra via Avogadro e corso Siccardi-Galileo Ferraris.

OTTICA occhiali montanaro
lenti a contatto
via cibrario 36
tel. 48.65.65
torino

UFFICIO DI COLLOCAMENTO - Inchiesta stamane sulle discriminazioni

Sei donna? Niente assunzione

«Assemblea» *di disoccupati e attivisti sindacali stamane nel gelido cortile dell'ufficio di collocamento di via Gioberti contro* «la discriminazione costante cui sono state e sono sottoposte le donne disoccupate e la loro sistematica esclusione da qualsiasi richiesta di assunzione».

Il casus belli è esploso nei giorni scorsi alla Fiat. L'azienda ha chiesto 250 assunzioni, i primi 500 nomi nelle liste dei disoccupati in attesa sono tutti femminili. Le delegate dell'intercategoriale Cgil, Cisl e Uil accusano la Fiat di discriminare le donne facendole scavalcare in lista da uomini con punteggi meno favorevoli.

«Proprio per il fatto che da sempre sono vittime di questa discriminazione sistematica, le donne sono quelle con il punteggio migliore», *dice una delegata.* «L'azienda, però, continua ad assumere soprattutto uomini secondo l'assurdo criterio di lavoro pesante o lavoro leggero. Già nella chiamata fatta in cortile dall'impiegato dell'ufficio di collocamento si fa in modo di scoraggiare le rappresentanti femminili dal presentarsi».

Secondo le rappresentanti sindacali, per compiere questa discriminazione ci si servirebbe di alcuni espedienti. Primi fra tutti la visita medica e il periodo di prova. Spiega una delegata: «Lunedì c'è stata la chiamata per 25 persone alle grandi presse di Rivalta e per 100 persone alla carrozzeria di Mirafiori. Si sono presentati in un'ottantina di cui circa 60 donne. Sono stati avviati tutti al lavoro, salvo il risultato, appunto, della visita medica che viene compiuta in questi giorni da personale medico che è dipendente anch'esso dalla Fiat. Chi viene respinto non ha alcuno strumento di contestazione del giudizio. Invece vogliamo che la visita venga compiuta da organismi pubblici e, finché le cose stanno così, le lavoratrici che vengono discriminate devono unirsi con gli altri disoccupati e con chi è già in fabbrica per modificare questo assurdo sistema».

La prima cosa che disoccupati e sindacati chiedono è che gli impiegati dell'ufficio di collocamento indichino realmente quali sono le funzioni per cui vengono offerti nuovi posti di lavoro. «Adesso, invece, accade il contrario», *dice una delegata.* «Nella chiamata si dice che ci sono posti solo per lavori particolarmente pesanti, in questo modo molte donne vengono già scoraggiate dal presentarsi. Invece, quando poi le assunzioni sono state compiute, i nuovi dipendenti vengono utilizzati per tutt'altro lavoro. Anche per esercitare un controllo di questo tipo è indispensabile uno stretto collegamento fra chi è fuori e chi è dentro la fabbrica. Proprio in quest'ottica, per questa sera è convocata una assemblea delle leghe dei disoccupati della zona Nizza-Mirafiori nella sede di via Cercenasco 9».

Sostanzialmente si chiede che venga modificato il sistema di funzionamento dell'ufficio di collocamento («le liste devono essere rese pubbliche per permettere di controllare eventuali ingiustizie») *e che i criteri in base ai quali vengono decise le assunzioni o meno siano sottratti all'arbitrio dell'azienda richiedente. Dice un comunicato della Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil:* «Leghe dei disoccupati, Consigli di fabbrica, organizzazioni sindacali devono individuare i modi con cui impedire qualsiasi forma di discriminazione per quei lavoratori, soprattutto per quanto riguarda le donne, avviati al lavoro. Si tratta quindi di controllare sia le fasi precedenti l'ingresso in fabbrica (visite mediche da compiersi attraverso enti pubblici) sia le fasi successive (periodo di prova), impegnandosi insieme affinché tutti siano posti nelle condizioni di acquisire e conservare il posto di lavoro. In questo senso tutti i Consigli di fabbrica si impegnano per contrattare anche gli aspetti dell'organizzazione del lavoro per garantire l'inserimento all'interno della fabbrica».

Per troppe cose diventa indispensabile

Codice fiscale: "code,, anche in provincia

Anche a Chivasso occorre più o meno un mese per ottenere il numero di codice fiscale. Le proteste crescono. Ormai un mucchio di cose dipendono dalla «formula magica» contenuta nel tesserino e c'è gente che deve rinviare impegni e sospendere vendite e acquisti, perché priva di «generalità».

Persino per acquisti di modesta portata le fabbriche ora si bloccano davanti alla mancanza del numero di codice fiscale da parte del cliente (per centomila lire di acquisto di carta abbiamo visto fare la richiesta e bloccare la vendita); al momento della voltura di un auto il notaio ha necessità di avere il numero di codice.

Molti si accorgono dell'esistenza del codice fiscale soltanto quando viene richiesto la prima volta. Si pensava che servisse soltanto per grosse operazioni e soltanto in casi eccezionali. Molti il tesserino l'hanno ricevuto direttamente a casa, altri quindi l'aspettavano. Molti l'hanno avuto un anno fa, altri debbono ora andarselo a cercare. I ritardi creano difficoltà. In particolare le casalinghe non si preoccupano molto del codice fiscale, visto più come un documento necessario a chi lavora fuori casa. Ma adesso cominciano a scoprire che serve anche a loro.

Si formano code, all'ufficio imposte i dialoghi tra impiegati allo sportello e richiedenti sono marziani: «*Ma io ho bisogno del codice perché la tal ditta se no non mi fa la consegna: non voglio grane*». «E lei aspetti di averlo». «*Ma quanto ci vuole?*»... «Almeno un mese»... «*Io non posso aspettare*»... «E io che cosa vuole che ci faccia».

Con due anni di ritardo, secondo l'opposizione

Leinì: il piano regolatore

Leinì, 10 mila abitanti, programma il suo assetto urbanistico. La giunta comunale, formata da dcpsdi-indipendenti e guidata dal sindaco dc Cozza, ha presentato in Consiglio comunale il piano regolatore dopo due anni di vivaci polemiche, che si sono puntualmente ripetute nella seduta di ieri sera. I gruppi d'opposizione, comunisti e socialisti, hanno sempre sostenuto la scarsa volontà dell'amministrazione di arrivare alla stesura del piano regolatore, come strumento di disciplina urbanistica.

Un anno fa, l'intervento della Regione costrinse il sindaco a scegliere in tutta fretta il progettista, il professor Roggero del politecnico di Torino, ventiquattr'ore prima che l'assessore all'Urbanistica regionale, Astengo, nominasse d'ufficio un suo incaricato. Il sindaco Cozza parlò allora di intervento «prevaricatore» della Regione.

«Il piano regolatore — *come ha detto l'assessore Principe* — non è ancora definitivo, nel senso che la giunta non presenta un documento rigido».

«E' una proposta politica», *ha sostenuto Principe. Dopo l'approvazione del Consiglio comunale, avvenuta nella seduta di ieri sera, ci saranno consultazioni con i cittadini, gli enti, le associazioni che potranno presentare, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del piano all'albo comunale, le loro osservazioni.*

L'iter burocratico prevede che i ricorsi dovranno essere discussi in Consiglio comunale e respinti se in contrasto con le finalità del piano o propongano soluzioni di natura privatistica. «Dopo due anni e mezzo dall'insediamento della giunta — *ha detto il sindaco Cozza* — presentiamo il piano regolatore, che resterà un po' il fiore all'occhiello dell'amministrazione nell'arco del suo mandato. E' stato un impegno complesso perché Leinì è un Comune che sta a metà tra l'antica struttura agricola e quella industriale».

Le prime critiche sono venute dal delegato ai problemi urbanistici del pci, Dante Salmé: «L'amministrazione Cozza — *ha detto il consigliere comunista* — ci presenta a metà del suo mandato il piano che secondo le premesse doveva essere pronto in pochi mesi. Riteniamo che nonostante abbia dei limiti questo piano abbia qualcosa di positivo, se non altro per il fatto che servirà a regolamentare l'attività edile sul territorio e a bloccare immediatamente il rilascio di licenze non compatibili con il piano stesso».

Dopo l'intervento del socialista Tempo, che ha ripetuto le sue accuse alla giunta «di precisa volontà politica nel ritardare la presentazione del piano», *c'è stato l'intervento dell'assessore all'urbanistica, Principe, spesso interrotto dai consiglieri dell'opposizione.*

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Igino papa. S. Fidelma. S. Leucio. S. Salvio. S. Nora. Oggi mercoledì 11 gennaio: il sole è sorto alle 8,06 e tramonta alle 17,08. Secondo giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Nazario, Cesira, Bonito, Tatiana, Modesto.

Manifestazioni

Stasera alle ore 18,30 presso la libreria «Campus», piazza Carlo Felice 54, verrà presentato il libro di Giorgio De Maria: «Le 20 giornate di Torino» (Edizioni Il Formichiere). Presentatori: Giorgio De Rienzo e Renato Oliva.

Cento bambini dai 5 ai 12 anni espongono alla Galleria Doria (via Andrea Doria 21) le loro opere. La manifestazione, che non ha fini di lucro né stabilirà graduatorie, è stata organizzata da Tele Torino International in collaborazione con la rivista «Borsa d'Arte». L'esposizione si inaugura alle 17 di oggi.

Circolo della stampa — Giovedì alle 21: «Piemonte in poesia», una riscoperta di Nino Costa attraverso 200 poesie ignorate. Di «Tornando» — il volume edito da Viglongo che raccoglie liriche sconosciute del maggior poeta contemporaneo in piemontese — parleranno Giovanni Arpino, Lorenzo Mondo e Riccardo Massano. Interverrà la figlia del poeta. Domenico Badalin reciterà alcune poesie.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.343; c. G. Cesare 169 (tel. 200.000) aperto giorno e notte.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Finanziera grande di Carlo Emanuele II

Ingredienti (dose per 8 persone). Grammi 500 di animelle di vitello, 500 grammi di filone, grammi 400 di cervella di vitello, grammi 200 di creatine di pollo, grammi 300 di funghi chiodini (o famigliola bianca sott'olio), grammi 200 funghi porcini freschi (o sott'olio), prezzemolo, uno spicchio d'aglio, uno o due decilitri di bianco secco. Le animelle e le cervella vanno preiessate in acqua aromatizzata con due bicchieri di vino bianco. Cottura 15 minuti. Quindi mondare e spellare. Il filone va mondato selezionando a dadolini di 3-4 cent. mediante pressione di una forchetta di lato su un tagliere. Si tagliano a pezzetti le cervella e le animelle. Si infarinano (filoni, animelle, cervelli e creste di gallo) e si pongono a rosolare con burro, si aggiunge il vino e i funghi (chiodini) ben colati dall'olio, si aggiunge il prezzemolo finemente tritato e lo spicchio d'aglio. Si porta a cottura e si serve ben caldo.

Ristorante «Aldo», Costigliole d'Asti

Cristianamente è mancata

Elena Benaglia n. Aprato

La piangono il marito **Alceo**, il figlio **Paolo** con la moglie **Gabriella** e la piccola **Raffaella**, la cognata **Tina Benaglia**, la nipote **Milly Sacerdote**, **Tina** e **Franca Solaro**, parenti tutti. I funerali mercoledì 11 corrente alle ore 14,30 nella cappella del cimitero generale Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, c. Re Umberto, 97**, 10-1-'78.

Ines e **Paolo Del Mastro** partecipano al dolore di Paolo e famiglia.

Gli amici **Giorgio Lurivero, Piero Zerbini, Mario Diboni, Piero Amiieri, Sergio Corvisieri** si associano al dolore di Paolo per la dipartita della cara mamma

Elena Aprato in Benaglia

— **Torino**, 10 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato

Nicola Paolo Coggiola

anni 70

Lo annunciano: la moglie **Luigina Gilardi**, il figlio **Giacomo** con la moglie **Maddalena Caffaro** e piccoli **Nicola, Maria Carla, Gianluca**; il fratello **Antonio**, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 via Casale 139. E' partecipazione e ringraziamento.
— **S. Mauro T.se**, 10 gennaio 1978.

Carlo Richetti e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Coggiola.

Cesare Calderara e famiglia si unisce al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Ornaghi

Ne danno l'annuncio la moglie **Angela**, la figlia **Ermilda** e l'affezionata **Lena**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 da via Borgomasino 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

E' mancata

Palmira Mosso nata Elia

Lo annunciano il marito **Carlo**, la figlia **Annamaria** col marito e piccolo **Daniele**, parenti tutti. Funerali in Casalborgone giovedì 12 corr. ore 9 in parrocchia.
— **Chieri**, 10 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Antonio Giacovelli

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 90

Lo piangono i figli: **Angela, Piero, Stefano**, genero, nuora e nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 50). La salma verrà tumulata nel cimitero di Vische Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Cagnasso in Icardi

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, la sorella, il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 11 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'cuinia via Mattia 14-B.
— **Bussoleno**, 10 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Giuseppe Dabbene

Ne danno il triste annuncio il papà, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, le zie **Rina** e **Dina Massa**, parenti tutti. Funerali parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, via Sospello 124, per orario telefonare al n. 852.091. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1978.

E' scomparso Improvvisamente a Buenos Aires il

prof. Renato Segre

Lo annunciano piangendo a parenti ed amici la moglie **Rosetta Fox**, le figlie **Silvia, Marcella, Susy** colle relative famiglie, la sorella **Lea Luzzati** con **Gustavo** figli e genero, i nipoti **Segre Cicala**.
— **Torino**, 8 gennaio 1978.

Il Gruppo Antisoi Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Giovanni Battista Gai

— **Torino**, 11 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata

Lodovica Virone ved. Magliola

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la figlia **Maria** col marito **Aldo Tessa** e figli **Ezio** con **Dora** e **Valerio, Giorgio** con **Rosanna**, la nuora **Lidia** ved. **Magliola** e figli **Giuseppe** con **Myriam** e **Suzy, Aldo** con **Laura**, sorelle cognato nipoti.
— **Torino**, 7 gennaio 1978.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Melchiorre De Martino

Lo annunciano: la moglie, figli, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francone, a suor Anna e tutto il Personale del reparto Beato Valfrè. Funerali giovedì 12 ore 10 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Ghione n. Rosso

Addolorati l'annunciano: il figlio **Renato**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 12 corrente partendo dalla Parrocchia della Pace.
— **Torino**, 10 gennaio 1978.

E' mancata

Ventina Castrale v. Piccolo

Ne danno l'annuncio sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 11 c.m. ore 15,30, via Santa Maria 2, Givoletto.
— **Givoletto**, 11 gennaio 1978.

E' mancata

Severina Barrera v. Flocco

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 9 gennaio 1978.

E' mancata

Maria Prucca ved. Clerico

La piangono: figlio, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, via Biglieri 38.
— **Torino**, 11 gennaio 1978.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Cordiero ved. Piovano

Ne danno il triste annuncio i figli: **Miranda** col marito **Gianni, Armando** con la moglie **Mirka**, le nipoti **Margherita, Cinzia** e **Anna** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da via Federico Garelli 3.
— **Torino**, 9 gennaio 1978.

Direzione e **Maestranze Stat S.p.a.** partecipano al grande dolore del signor Armando Piovano per la perdita della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Magno Dalmazzo

Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Gianna** con **Franco** e **Simonetta** e il figlio **Cipriano** con la nuora **Paola** e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 c.v. ore 9,10 Chiesa Parrocchiale di Castiglia (To).
— **Castiglia (To), via S. Giusto 50/c**, 9 gennaio 1978.

Dario e **Pia Agostini** partecipano al lutto di Nino e famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Bottizzo

corrente

anni 46

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera** con la figlia **Franca**, mamma, papà, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma partirà giovedì 12 alle ore 14 dall'Ospedale San Giovanni via San Massimo. Funerali in Villafranca d'Asti ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1978.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Marcello Garella

ex tassista

Lo annunciano la figlia, genero, nipote e parenti tutti. I funerali domani, giovedì, ore 14,30 dall'abitazione via Trivero 9.
— **Torino**, 10 gennaio 1978.

(Continua a pag. 11)

...ma dove il "CLIK" della Mini è più evidente è nel prezzo: L. 2.495.000*

Cos'è il **Clik?**
Difficile spiegarlo con una sola parola: il **Clik** è una **linea** inconfondibile proprio come quella della Mini.

Ma non solo: **Clik** vuol anche dire possedere un **nuovo sistema frenante** con pompa ad azione differenziale, per una frenata sempre sicura.

Un **Clik** è un carburatore a controllo automatico studiato apposta **per ridurre realmente i consumi** e per non inquinare. Per non parlare delle **rifiniture** e degli **interni:** nella Mini sono un vero **Clik!**

Altri **Clik** molto importanti nella Mini sono **per esempio** la verniciatura acrilica, il rivestimento sottoscocca in PVC **anticorrosione** e la **garanzia** di 12 mesi per chilometraggio illimitato.

Per non parlare degli optionals quasi sempre venduti "tutto compreso" nel prezzo: nella Mini sono veramente **compresi nel prezzo.** Anche questo è un **Clik!**

Ma dove il **Clik** della Mini è più evidente è nel prezzo: **L. 2.495.000*** per 998 c.c. di cilindrata. Chi altro può darvi così tanto con così poca spesa?

Questo è il **Clik:** un insieme di fatti e di emozioni, un misto di tecnica, simpatia e fascino che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a una macchina, unica per linea e carattere.
Una macchina con il **Clik,** insomma.

*I.V.A. inclusa. Dato commerciato, modello Mini 90

ATA Urbino

Questo marchio garantisce una rapida assistenza e ricambi originali Innocenti

usiamo prodotti Agip

mini INNOCENTI

ECONOMICI

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.
PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Ormea 18, telefoni 542.614 530.443.

A.A.A.A. A.A.AA MUTUI ipotecari trimestrali prestiti su auto prestiti fiduciari Garanzia del pagamento in poche ore, serietà riservatezza
FINCOTEX AUTO
corso Francia 13. Telefoni 760.303 779.626.

A.A.A.A.A.A.A. EUROFINSARDA s.p.a. concede mutui ipotecari su immobili. Prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani. Cessioni quinto stipendio a dipendenti privati e statali. Cercasi collaboratori. Via Sacchi 38, tel. 594.760 598.918.

A.A.A.A. NON promettiamo soldi a tutti in poche ore ma serietà e rapidità per qualsiasi finanziamento.
FIPAT FINANZIARIA
via Garibaldi 59, telefoni 318.200 530.422. Prima informatevi altrove, dopo da noi vi fermerete.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 548.827. Si distingue per serietà, immediatezza.

A.A.A. CASALINGHE impiegati operai ipotecari concedesi prestiti massima riservatezza. Telefonare 579.797.

A.A.A. CONCEDIAMO prestiti a tutti senza garanzie riceverete denaro contanti, mutui su alloggi, tel. 533.940.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 504.249, corso Semmeller 32, Tarlisio.

AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari ipotecari e su auto. Finanz. c.so Vinzaglio 17. Tel. 541.294 531.212.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Colle via Guastalla 17, tel. 831.294.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domiciliio. Via Frejus 5, tel. 442.524.

IMMEDIATAMENTE
MOFINA
finanzia dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani. Via C. Alberto 38, tel. 533.930.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
licenza telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 26, tel. 432.180 472.181.

PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti; rapidità e riservatezza. Cessione del quinto. Findomus - Torino, via XX Settembre 51, telefono 532.525.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie a ipotecari, volendo visite a domicilio. Tel. 535.067.

VIENE da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finanziaria, corso Sebastopoli 17. Telefonare 636.359.

3 *Aziende, negozi*

A.A. GMP acquista vende per conto di primaria clientela industrie negozi esercizi. Offre correttezza serietà ed esperienza Gmp, corso Vinzaglio 11, tel. 538.821.

AFFARONE unica officina meccanica attrezzatissima con autoimpianto 6 milioni 500 mila dilazionando. Tel. 537.213 517.280.

BAR super con alloggio zona S. Rita chiusura serale e domenicale cedesi a soli 15 milioni 500 mila. Studio Rodi 521.867.

BAR superaffollato incasso 180.000 giornaliere alloggio chiusura serale domenicale cedo affare 45 milioni dilazionando. Tel. 537.213 517.280.

BAR super 100.000 dimostrabili con chiusura ore 20 e domenica fronte mercato cedesi a prezzo affare Studio Rodi 521.867.

CEDESI negozio alimentari frutta verdura causa trasferimento prezzo unic. Tel. 768.911.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede nel Canavesano attivissima azienda stampaggio a caldo e meccanica di particolari continua richiesta fatturato elevato comprensiva di immobile di circa mq 2200.

4 *Terreni*

AFFARE vendo bellissimi lotti terreno fronte strada statale Torino-Rivarolo permesso recinzione 2 mila mq tel. 761.659.

5 *Locali e negozi*

domande

ACQUISTIAMO direttamente immobili industriali solo Torino prima cintura pagamento contanti Nazionalcasa 747.148.

offerte

BOX
in costruzione zona Mirafiori garantendo affitto 16.000 mensile immediato, fisso consegna impresa direttamente ... possibili diverse dimensioni, tel. 650.4544.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Francia 4 bis, 4 magazzini mq 180 comodità accesso carrabile 37 milioni locale adibito a cinema 25 mi'ioni dilazionabili.

LABORATORIO magazzino mq 90 più servizi nuovo Nichelino. Garino, mensili 150 mila, tel. 344.958.

SELLAIO 5. Rita liquida giacconi in vera pelle 70 mila e 90 mila giubbini e giacche 50 mila, via Benevagienna 21, vi mi Inam.

AGI L. mq affitto espansioni magazzini nuova costruzione cintura Torino tel. 011 517.803.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

RESIDENZIATA ditta cerca signora collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 830.381.

impiegati

ORGANIZZAZIONE vendite immobiliari cerca giovani automuniti per interessante lavoro settore immobiliare età 18-30 anni fisso mensile e provvigioni. Casalegno, corso Regina Margherita 7.

15 *Autovetture*

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA piccolissimi anticipi rateazioni 36 mesi senza cambiali) autoccasioni garantite assortimento tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Citroen Mini Autobianchi permute garanzia 6 mesi auto nuove Fiat consegna in 48 ore. Visitateci serietà e cortesia Autofrancia corso Francia 341 (aperto festivi)

A. AFFARI facete per qualsiasi) macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 35 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

ACQUISTIAMO
auto buone condizioni contanti subito Autosalandar corso Belgio 179. Tel. 696.548.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate buona valutazione Autosalone d'Elia, corso Agnelli 78.

ACQUISTIAMO
ogni tipo di autoveicolo. Subito contanti, anche vostro domicilio. Automercato di Leone Bruno, Moncalieri, tel. 660.271.

ACQUISTO vetture usate piccola e media cilindrata telefonare ore ufficio 505.247.

ALLA Sogea corso Siracusa 63. Dal 15 dicembre 1977 al 15 gennaio 1978 il meglio dell'Alfasud d'occasione. Condizioni economiche particolarmente vantaggiose. Vetture meccanicamente controllate e garantite. Alcuni esempi: Alfasud 5 marce 10 mesi risparmio di lire 1 milione 200 mila dal nuovo colori disponibili rosso bianco grigio medio blu Alfasud TI motore 1200 anno 1975 1976 1977 risparmio da lire 2 milioni 300 mila a lire 1 milione 200 mila dal nuovo, colori disponibili bianco rosso giallo blu verde. Alfasud sprint 9 mesi colore verde km 5000 supergarantita risparmio lire 1 milione 400 mila dal nuovo. Alfasud giardinetta anno 1975 pochissimi km colore giallo metà prezzo rispetto al nuovo. Simpaticamente... Sogea corso Siracusa 40, telefono 356.617.

AUTOSALONE D'ELIA
tutta le gamma Lancia Autobianchi pronta consegna usato revisionato a prezzi eccezionali. Visitateci corso Agnelli 78, tel. 325.647.

BETA HPE 1600 Fulvie coupé Zagato Volkswagen cabriolet Maira Saghcera Alfette, 127, A112, Peugeot 204 D. Tel. 546.681.

CITROEN CX Break 5 mesi radiomagnastri aria condizionata servosterzo con garanzia L. 6 milioni 950 mila. Savea, corso Francia 353, tel. 713.113.

FORD TRANSIT
furgoni promiscui nuovi e d'occasione disponiamo di diversi Fiat 238 furgoni doppia cabina carri a benzina e a metano Fiat 241 diesel furgonato alto Bedford diesel 850 pulmini furgoni furgonette rateazioni Autojolly corso G. Cesare 229 tel. 267.067 267.082.

COMPRO furgoni camioncini e vetture anche se sono da riparare di carrozzeria. Tel. 305.545.

COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 351.257.

LEASING
alla concessionaria Sogea corso Siracusa 63 un modo nuovo e conveniente per possedere una vettura Alfa Romeo nuova senza cambiali e con minimo anticipo. Esempi: Alfasud 5 marce anticipo lire 712.710 canone lire 131 mila 92; Alfetta 1.8 anticipo lire 1 milione 36.830 canone lire 232 mila 314; Alfa 2000 anticipo lire 1 milione 128 mila 500 canone lire 238 mila 540.

LEASING
l'offerta Sogea a professionisti commercianti ditte agenti di commercio per possedere un'Alfa Romeo nuova con notevoli vantaggi economici e fiscali. Tutte le informazioni e consulenze presso l'ufficio Leasing Sogea corso Siracusa 40. Telefono 356 617.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI
nuovo e usato consegne sollecite, finanziamenti anche Sava leasing. Pelligra fratelli 725.746, corso Francia 10, di Collegno.

OSART ALFA ROMEO
via Frejus 12 tel. 442.280 442.551 vende permuta Alfette 1.6 e 1.8 recentissime condizioni perfette, assolutamente come nuove.

PEUGEOT
Daldola, via Bologna 40, telefono 231.828, vendita promozionale fine anno. Per ogni autovettura nuova-usata omaggio di un favoloso paio di sci.

PRIVATAMENTE vendo Opel Kadett modello 1970 ben tenuta 690 mila e Nsu Prinz 1971 bellissima 800 mila, tel. 694.366.

ROULOTTE favolosa non sfruttata lunghezza m. 430 posti 4 più 2 interno legno doppi vetri vivibile Autojolli corso G. Cesare 229, tel. 267.067.

100 COMMERCIALI
putmini: 238 850 750 Ford Transit Volkswagen Mercedes Automaricta corso Grosseto 318, telefono 739.5553.

16 *Motocicli*

ABBIAMO bloccato i prezzi affrettatevi a prenotare un veicolo Piazzo Gilera Montesa Kim con possibilità di ritiro entro maggio 78 occasione unica. Tosa corso Regina 61.

18 *Acquisto alloggi*

A. ACQUISTA pagando contante appartamento libero in Torino o cintura anche casa non eccente. Tel. 682.669.

ABBISOGNAMI alloggio libero entro aprile in Torino 2-3 vani, pagamento contante. Telefonare 599.657.

ACQUISTEREI contanti 1 camera tinello o 2 camere tinello in Torino se libero. Telefonare 582.932.

ACQUISTIAMO a Torino stabile in blocco definizione rapida tutto per contanti, tel. 518.725.

ACQUISTIAMO in Torino stabile anche di vecchia costruzione rapida definizione massima riservatezza. Tel. 535.904.

ACQUISTIAMO direttamente in Torino case in blocco ville alloggi sola libera massima serietà pagamento contanti Nazionalcasa 761.459 747.148 corso Francia 58.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco con pagamento contanti purché in Torino, invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione 548.412 548.347.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti tel. 500.859.

AMMINISTRAZIONE RENI
acquista per contanti e assume incarichi di vendita di ogni proprietà immobiliare nessuna spesa a carico del venditore. Telefonare 509.9898.

CASA in blocco 30-100 camere acquistiamo contanti. Si riconoscono compensi ad intermediari segnalatori. Telefonare 519.976.

SFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili tel. 519.583 516.278.

INVESTIMMOBILI PUO'
acquistare subito per contanti il tuo alloggio libero. Telefonaci al 583.740, 504.275.

PRIVATO compera in contanti alloggi 1-2 camere tinello in Torino purché liberi. Tel. 537.213 517.280.

TELEFONATE AL 582.897
troverete del personale qualificato che vi aiuterà nella vendita del vostro alloggio.

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO
fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7, 855.394.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! c.so R. Margherita 7, 885.962

10 *Vendita alloggi*

A. EDIL-CASE vende corso San Maurizio 93. Appartamento 3 camere cucina servizi. Prezzo molto interessante L. 10.800.000 dilazionabili, tel. 548.154.

A. PINO prestigiosa villa settecentesca ristrutturata soleggiata comoda al centro vendonsi alloggi signorili con giardino particolare, tel. 590.207.

A. UNIONCASE
549.777 A. Adiacente corso Trapani via Capriolo 54 recente costruzione con riscaldamento centrale 2 camere cucina 11.700.000, camera cucina 8.500.000.

A Venaria, corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e ristrazioni. Rivolgersi cantiere.

APPARTAMENTO pronta consegna salone 2-3 camere cucina doppi servizi impresa vende via Gaidano tel. 650.3171.

BIRGO Vittoria appartamento completamente rimesso a nuovo nel 1975 2 camere tinello cucinino servizi 14.900.000 più 900 mila mutuo. L'Immobiliare corso G. Ferraris 146, tel. 598.883.

CENTRALISSIMO
recessi municipio abitabile subito signorile rimodernato mq 310 bi-ingressi termo aspirazione 2 saloni 6 camere cucina pluriservizi cantina adatto ufficio o abitazione studio mutuo fondiario S. Paolo e facilitazioni pagamento tel. 779.826 ore ufficio.

CORSO Sebastopoli (vicino via G. Reni) recente affittato 2 camere tinello lire 18 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

COLLEGNO via Bligny 15 moderni nuovi salone 3 camere cucina 2 bagni da 61 milioni 600 mila; mini alloggi 11 milioni 500 mila. Centrocasa 745.541.

CONFAR vende libero anche adatto uso ufficio in palazzina a Mirafiori 3 vani e l.. 19 milioni 400 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.083.

CORSO Agnelli libero subito a prezzo da vero affare ultimo piano: 2 camere cucina servizi, 19 milioni. L'Immobiliare 501.666.

CORSO MONTEGRAPPA
libero in stabile medio signorile una camera tinello cucinino servizi 15.200.000 L'Immobiliare corso G. Ferraris 146, tel. 598.883.

INV. IMM vende centrale a Luserna S. Giovanni (Alta) casa libera di 8 vani 3 saloni l.. 23 milioni 700 mila. Telefonare 516.285 518.983.

EUROCASE A. vende zona Parella libera mansarda mq 80 servizi appartamino 2 camere cucina servizi terrazzo da 11.000.000 e mutuo. Tel. 547.470. 513.725. 513.681, via S. Chiantore 13.

EUROCASE vende libero corso Belgio camera cucina servizi 10 milioni 600 mila meno mutuo dilazioni. Telefono 547.470 513.681 513.725.

EUROCASE vende libero zona Francia 2 camere tinello cucinino servizi stabile nuovo 27 milioni e mutuo. Telefono 547.470.

EUROCASE vende libero piazza Sabotino 2 camere cucina servizio 10 milioni e mutuo dilazioni. Telefonare 547.470 513.681 513.725.

EUROCASE vende libero adiacenze corso Trapani camera cucina servizi terrazzo 7 milioni e mutuo. Tel. 547.470 513.725.

EUROCASE vende libero zona Crocetta corso Duca degli Abruzzi 2 camere cucina servizi stabile signorile, 23 milioni 500 mila meno mutuo dilazioni. Telefonare 547.470 513.681 513.725 513.748.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende subito piazza Galimberti angolo via Alberga ottavo piano 3 camere cameretta cucina servizi, 34 milioni.

LIBERI Moncalieri costruzione recente vista collina 1-2 camere tinello bagno da 17 milioni 200 mila a 25 milioni. Centrocasa 745.541.

LIBERO il. Rita via Matera camera tinello cucinino secondo piano ascensore vendo 16 milioni 500 mila. Tel. 582.912.

LIBERO ampi stendere 14 milioni 500 mila trattabili piazza Campanella (via Servais) camera cucina ingresso bagno. Telefonare 537.213 517.280.

LIBERO via De Sanctis (Massaua) camera tinello cucinino abitabile servizi 18 milioni facilitando. Telefonare 537.213 517.280.

LIBERO via G. Collegno in stabile signorile dotato di tutti i comforts: 3 camere cucina servizi cantina solaio, 34 milioni. L'Immobiliare 505.666.

LIBERO via Natale Palli (Borgata Vittoria) 2 camere cucina bagno lire 12 milioni 900 mila dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.359.

(Continua)

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta...
subito!

FID
MUTUI IPOTECARI. Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.
TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.834 - 530.445

UNA OPPORTUNITÀ
Cerchiamo giovani da istruire con corso teorico-pratico su elaboratore elettronico e inserire come programmatori presso società richiedenti. Il corso di operatori meccanografici per giovani di media cultura è gratuito. Posti limitati.
TELEFONARE 548.981

Cuneo: industria fiorente il nuovo supercarcere

GIANNI [illegible] MATTEIS

CUNEO — L'hanno chiamato «carcere bunker» solo perché [illegible] sorveglianza esterna è affidata ai carabinieri del generale Della Chiesa; i non cuneesi comunque immaginano che sia collocato in una antica fortezza o [illegible] un vecchio convento mentre invece la prigione «speciale» dove è [illegible] il fior fiore [illegible] delinquenza politica e [illegible] è situato in una delle zone più amene [illegible] periferia di Cuneo. Cerialdo (che molti confondono [illegible] Certaldo, in Toscana) nell'Oltre Stura. Nuovissimo, inaugurato appena un anno fa, è un insieme [illegible] di palazzotti intercalati da prati e cortili [illegible] è dotato di tutti i più moderni servizi. Quando il nuovo penitenziario [illegible] venne progettato e costruito (ci vollero più di 20 anni perché mancavano sempre i soldi) doveva essere destinato a reclusi condannati a lunghe pene ma con notevoli possibilità di essere poi reinseriti nella società: a Cerialdo esistono infatti, ma non ancora del tutto attrezzati, laboratori e officine nelle quali i reclusi potrebbero lavorare. Furono il ministero della Giustizia e il gen. Della Chiesa a scegliere Cerialdo come supercarcere nel quale rinchiudere i detenuti più pericolosi e teoricamente irrecuperabili.

I cuneesi quando sentono paragonare il nostro carcere ad altri penitenziari tristemente noti, come Favignana, hanno un [illegible] di fastidio perché [illegible] crede che il raffronto possa reggere. In realtà Cerialdo viene accettato come una qualsiasi «industria» che fornisce certi benefici all'economia cittadina.

Le guardie che sorvegliano il supercarcere sono 180, i reclusi 160 ma il loro numero varia di continuo. Gli agenti guadagnano mediamente 300 mila lire mensili che spendono [illegible] la maggior parte nei ristoranti, nei bar, nei dancing e negli altri locali pubblici cittadini. All'interno hanno la loro mensa i cui acquisti, regolarmente appaltati, vengono effettuati sul mercato [illegible] presso i negozi locali.

Lo stesso avviene per il vitto dei detenuti i quali per altro possono anche fare acquisti presso [illegible] spaccio interno o addirittura, se hanno soldi, farsi portare il pranzo [illegible] uno qualsiasi dei ristoranti cuneesi. E' [illegible] massa [illegible] quattrini che entra mensilmente nell'attività commerciale del capoluogo e che, anche se nessuno apertamente lo vuole ammettere, [illegible] beneficî non indifferenti.

Vi sono poi i parenti [illegible] reclusi ammessi in [illegible] congiunti. Arrivano a Cuneo e prima che le pratiche siano espletate trascorrono anche più di [illegible] giorno: questi ospiti, a turisti involontari, vivono l'attesa negli alberghi cittadini che mai, come in questi mesi, hanno avuto tanti clienti.

Il direttore del penitenziario, il dott. Emanuele Vicari, è in carica [illegible] quando il penitenziario è stato inaugurato e non risulta abbia mai chiesto il trasferimento [illegible] si pensa [illegible] sostituirlo perché i suoi rapporti coi reclusi non sono diversi da quelli che potrebbe [illegible] detenuti qualsiasi. All'interno [illegible] osservano scrupolosamente i regolamenti previsti per le carceri sottoposte a sorveglianza speciale: sono ordini che spesso originano proteste (si racconta di due tentati suicidi e di uno sciopero della fame) ma vengono [illegible] Roma e [illegible] possono [illegible] modificati a discrezione del direttore.

Sugli «ospiti» di Cerialdo vige il «top secret». Si è [illegible] puto che [illegible] Turatello [illegible] a Cerialdo [illegible] quando ha chiesto la licenza matrimoniale; si [illegible] che c'è Vittorio Loi, 26 anni, figlio del pugile Duilio Loi, condannato [illegible] per aver scagliato [illegible] agente; c'è anche Gianfranco Bertoli, l'enigmatico ergastolano della strage [illegible] Fatebenefratelli di Milano. Altro personaggio [illegible] tutto riguardo è Pietro [illegible] figura [illegible] primo piano dei [illegible] dicenti «Nuclei proletari [illegible] mati» autore della sanguinosa rapina dell'ottobre [illegible] alla [illegible] Risparmio [illegible] Firenze.

La [illegible] del ministro Bonifacio avvenuta ieri dovrebbe contribuire a rendere [illegible] più [illegible] il clima all'interno del supercarcere. Alle richieste dei detenuti, [illegible] quella di usufruire [illegible] alcune [illegible] di attività ricreativa, non dovrebbe essere difficile accoglierle. Qualcuno dice che Cerialdo sia [illegible] «polveriera» in procinto [illegible] scoppiare: può darsi ma [illegible] all'autorità eliminare [illegible] cause principali del malcontento dei 160 reclusi supervigilati e ultraprotetti.

(Segue [illegible] pag. 9)

Il sindaco di Sestriere ing. Giovanni Nasi, il vicesindaco geom. Bruno Strassaboscq, la Giunta, il Consiglio, i Dipendenti [illegible] e la Popolazione tutta prendono parte al profondo [illegible] del segretario comunale rag. Carlo Brun e della famiglia per l'immatura scomparsa [illegible]

Elsa Brun Polastro

— Sestriere, [illegible] gennaio 1978

Giovanni Nasi con la famiglia è particolarmente vicino al rag. Carlo Brun, ad Anna e Paola per il gravissimo lutto che li ha così dolorosamente colpiti.

Il Presidente, i [illegible]gli di Amministrazione ed i Collegi Sindacali della Sees S.p.A. e della Sestriere Impianti Funiviari S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il rag. Carlo Brun per la prematura perdita della consorte

Elsa Brun Polastro

— Torino, 10 gennaio 1978

Vittorio Camerana e famiglia partecipano commossi al lutto.

Il Presidente, il [illegible] e i Consiglieri dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Sestriere affettuosamente partecipano al grave lutto del rag. Carlo Brun.

Franco Schiavoni e famiglia sono vicini con commossa partecipazione al rag. Carlo Brun per l'immatura perdita

Luciano e [illegible] Orgna sono affettuosamente vicini alla famiglia Brun [illegible]

Sono vicini a Carlo, Anna e Paola gli amici di Sestriere

Liliana e Renato Lanzone
Caterina e Franco Boni
Rita e Sergio Boni
Mario e Nino Zanella
Olga e Bruno Grosso
Edvige e Nico Veraldo
Enrica e Vittorio Silva
Nanni e Dino Bassano
Ester e Gianni Casalegno
Marina e Gigi Gioj Arrota
Anna e Carla Corsi
Giorgina e Sergio Motta
Gere e Gualtiero Pierone
famiglie Bianco
famiglie Canonico
famiglia Sandrone
famiglia Antonino Vaccarino

La famiglia Boni partecipa al dolore di Carlo, Anna e Paola

Personale e Collaboratori dell'Agenzia immobiliare Lanzone partecipano commossi al dolore della famiglia Brun.
— Sestriere, 9 gennaio 1978

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale della Siderurgica Commerciale Italiana si associano commossi [illegible] lutto della famiglia per la scomparsa [illegible] signor

Enrico Paoli

padre amatissimo [illegible] signor Antonio Paoli dirigente della filiale di Torino
— Torino, 10 gennaio [illegible]

Le Maestranze e il Personale tutto della Filiale di Torino partecipano al dolore [illegible] famiglia del loro dirigente signor [illegible] Paoli

[illegible] ed Angela Carpini partecipano commossi al [illegible]

E' mancato

Stefano Savant Moton

Lo annunciano la moglie Caterina, i figli Vincenzo con la moglie Rosanna e il piccolo Stefano, Gianfranco, Annamaria, fratelli, cognati, [illegible] e [illegible] tutti. I funerali mercoledì 11 corr. alle ore 15 dall'abitazione.
— Lauro Torinese, 9 gennaio 1978

Partecipano al dolore dell'amico Gianfranco:

Giulio Emma
Mauro Vanzi
Germano Calabrotto
Mauro Rostino
Livio Bertolio
Giuseppe Negro
Francesco Cordero
Mario Castagno
Piercarlo Secco
Guido Perono
Angelo Teatino
Giovanni Gonella
Vincenzo Campora
Giuseppe Bo
Mario Griva
Pierluigi Allasia
Piero Viviani
Francesco Picasso
Roberto Macrobio
Mariacristina Viara
Gianni Castagneri

E' mancato

Attilio Ferrari

Danno il [illegible] annuncio la moglie Maria [illegible], la figlia Anna, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Maria Luisa Franzini per le assidue cure. I funerali avranno luogo il 12 ore 10.15 nella parrocchia dell'Immacolata via San Donato 21. La cara salma proseguirà per Venaria. Servizio pullman. Non fiori ma [illegible] è partecipazione a [illegible] ringraziamento
— [illegible], 10 gennaio 1978.

La ditta Stal annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo ex titolare fondatore signor

Attilio Ferrari

— Torino, [illegible] gennaio [illegible]

Il condominio di via Pacinotti 14 si associa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Attilio Ferrari

— Torino, 10 gennaio 1978.

Olga Luisa Piero partecipano con [illegible] fette al lutto di Anna e famiglia.

E' cristianamente mancata

Nevina Demarie Piccolo

professoressa

La piangono: il marito Mario la figlia Chiara, sentiti sinceri cordogli parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Bertone e Varela ai dott. Cristini, Grattino, Graziani, Simonetti, le suore domenicane. Il funerale con S. Messa avrà luogo in Torino parrocchia di Lucento ore 14.30 del 12 c.m. La cara salma proseguirà per Ferrere d'Asti dove verrà celebrata la S. Messa indi verrà tumulata nella tomba di famiglia. Il presente serve per annuncio e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. Servizio pullman.
— Torino, 10 gennaio 1978.

Dirigenti, impiegati degli stabilimenti Fergam, prendono viva parte al dolore del collega geom. Mario Piccolo per la prematura perdita della MOGLIE.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Albuge

di anni 77

Lo annunciano il figlio Franco, la nuora Ivana i nipoti Raffaella e Enrico. Funerali oggi mercoledì ore 14,15 Ospedale Nuova Astanteria Largo Gottardo.
— Torino, 11 gennaio 1978.

I genovesi finora contrari alla «separazione dei beni»

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Non [illegible] molti i genovesi che fino ad oggi hanno chiesto la separazione dei beni. Al massimo 3-4 mila persone. Comunque il termine per ottenere tale separazione scade domenica prossima (peraltro essendo il 15 giornata festiva il termine slitterà automaticamente per legge al successivo lunedì). Quindi negli uffici dell'anagrafe comunale ci si attende [illegible] questi ultimi giorni un notevole aumento delle pratiche da sbrigare.

«Il lavoro c'è e pensiamo che fino a lunedì si avranno aumenti notevoli delle richieste dei cittadini che vogliono la separazione dei beni — dicono all'anagrafe —. *Non siamo in possesso di dati precisi anche perché sono proprio gli ultimi giorni quelli che registrano un'eccezionale affluenza di cittadini; tuttavia sono possibili alcuni confronti all'esame di numeri anche largamente approssimativi. Ad esempio, [illegible] tutto il 1977 sono venuti nei nostri uffici a scegliere il regime della separazione circa 2200 persone. In questi primi giorni di gennaio del 1978 abbiamo già "evaso" domande per 300-600 persone, e quest'ultima cifra sicuramente verrà raddoppiata entro il termine fissato dalla legge».*

Gli uffici anagrafici sono stati particolarmente attrezzati per sveltire tutte le pratiche di coloro che chiederanno la separazione dei beni, per cui attualmente il tempo impiegato è di 15 minuti circa, senza spendere una sola lira, al contrario di quanto avviene [illegible] la separazione dei beni si fa davanti al notaio.

Comunque, in linea generale, c'è da rilevare che i genovesi sembrano piuttosto propendere nella stragrande maggioranza per la [illegible]ione dei beni, lasciando le cose al loro posto come stanno.

«In alcuni casi — hanno detto i funzionari dell'anagrafe — *molta gente è venuta qui a chiedere la separazione dei beni senza sapere esattamente a che cosa andava incontro, che cosa il nuovo regime significava. Si è [illegible] un po' di tempo per spiegargliele con chiarezza, poi molti hanno rinunciato optando per il regime della comunione».*

Cigliano: bloccate le licenze edilizie

CIGLIANO — (p.r.r.) *Tutte le licenze edilizie sono bloccate a Cigliano finché il Comune non avrà provveduto alla stesura del piano regolatore, tuttora in fase di elaborazione [illegible] parte [illegible] un urbanista di Torino, al quale il Comune ha dato l'incarico della progettazione.*

Urbanisticamente Cigliano era regolata sino alla fine dell'anno [illegible] da [illegible] regolamento edilizio con annesso piano di fabbricazione, [illegible] più nessun progetto può essere varato dalla commissione edilizia comunale, finché non sarà pronto ed approvato dagli organi tutori.

Il Comune ha incaricato personale qualificato a procedere ad un sondaggio-esame per l'attuale situazione urbanistica ciglianese, [illegible] particolare riferimento e cenni allo stato attuale della ricettività urbanistica, agricola, industriale, residenziale, alla popolazione attiva e al suo incremento, alla futura espansione, in modo da fornire all'urbanistica tutti gli elementi necessari e indispensabili alla redazione del nuovo progetto.

Ad Alba sottoscrizione per operai «VALTASS»

ALBA — (g. f.) *Ad Alba è stata aperta una sottoscrizione a favore dei lavoratori [illegible] Valtass, l'industria [illegible] confezioni di corso Europa, occupata dai dipendenti, che [illegible] senza stipendio dallo scorso [illegible] di settembre. L'azienda, che dà lavoro ad un centinaio di persone, è in una situazione [illegible] grave crisi; si parla di circa 900 milioni di passivo. La produzione è sospesa da alcune settimane.*

In questi giorni organizzazioni sindacali e forze politiche stanno prendendo contatti con le principali industrie del settore, nel tentativo di procurare alla Valtass delle commesse con le quali far riprendere la lavorazione nello stabilimento.

La ditta era stata costituita ad Alba sette anni fa, [illegible] corso Langhe; poi era stata trasferita nei nuovi locali di corso Europa. In questi ultimi anni ha avuto vari passaggi di proprietà: l'ultimo cambiamento di gestione è avvenuto un anno fa, quando il complesso è stato rilevato dall'attuale proprietario, Guido Tassinario.

IN BREVE

[illegible] ARONA — [illegible] (.) **INCIDENTE SUL LAVORO** [illegible] [illegible] giovane meccanico nel [illegible] primo giorno in officina [illegible] è tagliato di [illegible] quattro dita della mano sinistra nel [illegible] una motosega [illegible] chiama [illegible] Catani, [illegible] anni [illegible] abita a Comignago [illegible] so Arona [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 47

[illegible] VERCELLI — (l. l.) **LA** [illegible] [illegible] [illegible] l'assegnazione [illegible] contributo [illegible] L. 238 milioni 333 mila, corrispondente [illegible] [illegible] per cento [illegible] spesa [illegible] L. 396 [illegible] 722 mila prevista dall'Associazione irrigazione Ovest-Sesia di Vercelli [illegible] la ristrutturazione della rete [illegible] dei distretti [illegible] il ritacimento di [illegible] di distribuzione la cui importanza è notevole per la coltivazione del riso e quindi per l'e[illegible] non solo vercellese ma italiana.

[illegible] ALESSANDRIA — (e. c.) **SI RICOSTRUISCE IL PONTE** sul fiume Orba a Casalcermelli [illegible] durante un'alluvione nell'autunno [illegible]. Da quel momento, ed è passato [illegible] anno, fu [illegible] il traffico la provinciale Casalcermelli - Boscomarengo, e che ha creato, e crea tuttora, a distanza [illegible] con lungo tempo, [illegible] pochi disagi agli automobilisti. La nuova [illegible] viene realizzata dall'amministrazione provinciale di Alessandria con una spesa di circa mezzo miliardo.

[illegible] VALENZA — (e. c.) [illegible] **STATO [illegible] DISERZIONE** [illegible] ventenne Giancarlo Sinigaglia, abitante in corso Cavalloib Militare di leva [illegible] bersaglieri ad Albenga, il giovane era stato ricoverato in ospedale. Dimesso, non è più ritornato al proprio reparto e [illegible] suoi confronti la procura militare di Torino aveva spiccato ordine di cattura per diserzione

I NOSTRI GIORNI

Enciclopedia del teatro in dialetto

Ecco il Piemonte sulla scena dall'antichità a M

RENATO SCAGLIOLA

«... Pare dunque che nel settembre del 1494, per rallegrare l'ingresso [illegible] Carlo VIII [illegible] di Francia, [illegible] dame della [illegible] [illegible] Chieri gli offrissero una rappresentazio[illegible] assai piccante [illegible] Natì[illegible] La più [illegible] di loro, ca[illegible] [illegible] anelli [illegible] gemme preziose, [illegible] entro [illegible] letto adorno di fini lenzuola [illegible] [illegible] cortine e di drappi d'oro e damasco; nessuna pittura o scultura poteva eguagliare la bellezza [illegible] finta puerpera, intorno [illegible] quale stavano altre dame meravigliose. Uno splendido e placido bambino era posto dinanzi al letto... [illegible] rappresentazione, già poco edificante, [illegible] trasformava [illegible] [illegible] tratto [illegible] un voluttuoso tribunale d'amore, pronto a offrirsi alla scel[illegible] capricciosa [illegible] sovrano...».

Alle origini del teatro piemontese c'è anche questa natività, certo diversa dalla Passione di Revello (13 mila versi) o [illegible] altre rappresentazioni sacre cinquecentesche, [illegible] o biellesi. [illegible] questa è solo una [illegible] curiosità storiche, altre [illegible] [illegible] documentate [illegible] [illegible] fasi attraverso cui [illegible] dialetto in palcoscenico è passato per arrivare fino a [illegible] [illegible] Parassino.

Responsabile di questa co[illegible] ricerca Domenico Seren Gay, che [illegible] firmato per i tipi di Priuli e Verlucca, un sofisticato volume «Teatro popolare dialettale»; indagine-enciclopedia sul teatro piemontese, con note di Ludovico Zorzi, Tancredi Milone e Delfino Orsi. Prezzo 35 mila lire.

«*Lo so, non è poco* — [illegible]menta l'editore Verlucca — [illegible] *sappiamo che non è un libro facile* [illegible] *vendere quindi il costo* [illegible] *può essere basso*».

L'autore, nato a Torino [illegible] '31 [illegible] stato attore nelle com[illegible] di Casaleggio, Artuffo, Zan, Bondi, alternando esperienze [illegible] radio [illegible] tv, e in rivista con Bramieri, Carla Del Poggio, Gassman. Dopo una parentesi come cantante [illegible] tornato a lavorare in teatro [illegible] cinema mettendosi anche a fare il pittore.

E' [illegible] prima volta [illegible] l'argomento viene affrontato [illegible] maniera organica, anche se [illegible] tratta più [illegible] una enciclopedia vera e propria [illegible] una storia; il grande merito è in[illegible] nell'aver riportato, frugando archivi e memorie, una quantità enorme di dati, nomi, titoli di commedie, autori, attori, ordinati per or[illegible] alfabetico, [illegible] Giovanni Toselli fino all'ultimo guitto del carro [illegible] Tespi.

In più c'è [illegible] eccezionale raccolta di oltre duecento fotografie e riproduzioni [illegible] storiche locandine ottocentesche che testimoniano, tra l'altro, innocenti trucchi [illegible] tanti capocomici a corto [illegible] personale che mettevano in cartellone nomi inesistenti (A. Manca, [illegible] Nen).

Comunque a parte [illegible] ori[illegible]gini lontane [illegible] teatro pie[illegible] [illegible] rappresentazioni dialogate [illegible] X sec.: il Ludo di [illegible] Giorgio, La Trilogia sulla [illegible] di Cristo, le [illegible] [illegible] Allione, le tragicommedie pastorali di Brayda, [illegible] Carlo Emanuele I, le commedie di G. B. Tana ('L Cont Piolet) di Calvo eccetera) bisogna arrivare fino al cuneese Giovanni Toselli — già attore della compagnia [illegible] Gustavo Modena — per [illegible] un teatro professionale e [illegible] un [illegible] pubblico.

Famosi sono stati nel 1860 il rifacimento in piemontese della Francesca [illegible] Rimini [illegible] Pellico, trasformata [illegible] «Cichina 'd Moncalé» o i la[illegible] di Pietracqua, di Zoppis, di Garelli, per non parlare del capolavoro «Le miserie 'd monsù Travet» di Bersezio unica gloria a livello nazionale. Dopo il boom degli anni a cavallo delle prime guerre d'indipendenza, [illegible] teatro perde di vigore, [illegible] compagnie in precarie condizioni finanziarie, pubblico tiepido, attori qualche [illegible] non all'altezza.

Ad eccezione dei primi anni del '900 con le compagnie Cuniberti, Testa-Bonelli, Casaleggio, la [illegible] subalpina rimase fredda fino [illegible] primo dopoguerra. Autori [illegible] Franco Roberto, Armando Mottura, Carlo Trabucco non furono certo bastanti a risollevare [illegible] sorti del teatro; bisogna aspetta[illegible] [illegible] anni 70, con Parassino, Macario, Campanini e — oggi — altre [illegible] iniziative teatrali, per tornare ai fasti di Toselli, dopo oltre un secolo di sordina.

Nella foto [illegible] sinistra [illegible] alto: la [illegible] con alcune attrici, Carlo Artuffo e [illegible]

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

PIERO FEMORE

Dicono l[illegible] L[illegible] la pe[illegible]

Da un sondaggio liberan[illegible] contraddizioni, vizi e vir[illegible] mento sembra [illegible] anch[illegible] in base alle percentuali, [illegible]

SE c'è un prodotto che [illegible] manca mai nelle librerie del nostro Paese, è un «buon» libro sugli italiani. I corrispondenti dei giornali stranieri, i visitatori occasionali, gli ex-ambasciatori, ex-mogli, letterati di passaggio o in pianta stabile, poeti in esilio o uttricette, tutti hanno scritto un libro sugli italiani. L'italiano è un pelandrone, [illegible] ha voglia di far niente, quando ha una chitarra e un bicchiere di vino è a posto, i tedeschi, per non parlare dei giapponesi, son gente che lavora; l'italiano è un gran lavoratore, se fa assenze [illegible] fabbrica è perché tiene famiglia e ha un doppio lavoro. L'italiano è [illegible] altruista, durante la guerra rischiava la vita per nascondere gli aviatori americani L'italiano è un cinico, un generoso, un grande amatore e un mezzo impotente. E' un popolo di santi, poeti e navigatori, è un popolo di truffatori, ignoranti e pigri. Si potrebbe continuare. Poi le indagini e le statistiche su quello che gli italiani fanno, se mangiano più carne o pesce, quante volte vanno al cinema, quante sigarette fumano, quante volte fanno l'amore.

«*350 milioni di italiani*» di Enzo Sermasi (Mondadori, pagine 133, lire 3000) è [illegible] libro diverso. Come nota Luca Goldoni nella prefazione è «*il primo libro in cui sono gli italiani a parlare di se stessi*». Sermasi ha liberamente interpretato i dati di una ricerca condotta dal professor Gabriele Calvi per conto dell'Istituto milanese di ricerche Eurisko. Il sondaggio, fatto [illegible] 3000 persone di entrambi i sessi e [illegible] età compresa tra i 18 e i 65 anni, è stato definito psicografico, una parola com[illegible] cato che significa una [illegible] semplice: interrogare la [illegible] polazione italiana non [illegible] quello che fa ma su qu[illegible] che pensa, stabilire quale [illegible] l'opinione degli italiani [illegible] temi più diversi.

Sermasi e Goldoni [illegible] minano i risultati della [illegible] cerca, giungono a una [illegible] clusione sorprendente: [illegible] matematica non è un'[illegible] [illegible] in Italia non viv[illegible] 50 milioni di italiani [illegible] come minimo, 350. Qual[illegible] esempio?

Vacanze: il 32 per ce[illegible] risponde: «*Preferisco va[illegible]ze movimentate e diverse*» 62 per cento preferisce [illegible] vece «*vacanze tranqui[illegible]*» mentre il 37 per cento no[illegible] mai vacanze. Il totale fa [illegible] per cento.

e statistiche
l'italiano
nsa così

nente interpretato appaiono tù - Di ogni nostro atteggia- e il contrario - E soprattutto, aremmo 350 milioni (non 50)

Problema dei giovani: il 78 per cento è sicuro, *«dobbiamo seguire i giovani»*; il 61 per cento sostiene invece che, per non sbagliare, bisogna dar retta agli anziani. Totale: 139 per cento.

Pubblicità: l'80 per cento non ci crede proprio, anzi ha [illegible] certo fastidio, ma il 50 per cento, per essere sicuro, acquista solo prodotti di marche conosciute. E fa il 130 per cento.

Il 37 per cento degli italiani si dichiara assolutamente favorevole agli acquisti con pagamento rateale mentre all'89 per cento piace pagare subito quello che compera, per non avere debiti. Siamo al 126 per cento.

Il 70 per cento è disgustato dai cibi confezionati perché ritiene che contengano tutti, chi più chi meno, sostanze nocive; il 48 per cento invece afferma che se un cibo è gustoso non è poi il caso di andare a vedere il pelo nell'uovo e chiedersi con quali ingredienti è preparato: 118 per cento.

Le perplessità sulla coerenza degli italiani diventa panico se si prendono in considerazione i cosiddetti temi etici: infatti il 69 per cento dice che *«dobbiamo rinunciare a una parte del benessere perché i popoli più poveri abbiano di più»*, il che sarebbe un gran bel gesto se l'88 per cento non sostenesse subito dopo che *«è necessario migliorare il nostro tenore di vita»*. Il record della chiarezza comunque si raggiunge sul tema, così caro a questa Nazione, dei figli: il 74 per cento dice: *«Bisogna che i figli siano liberi e facciano la loro vita e le loro esperienze, crescono meglio se non gli si sta sempre addosso»*; il 91 per cento sostiene: *«Per educare bene [illegible] figlio bisogna seguirlo con molta cura e con molto affetto»*. Il totale è il 165 per cento.

In compenso ci sono anche dati rassicuranti: è cresciuta la durata media della vita, 72 anni. Meglio, 75 per le donne, 69,8 per gli uomini. Ci sono [illegible] vedove per ogni vedovo. Il presunto sesso debole vorrà anche qui la parità assoluta con i maschi? Comunque può far piacere apprendere che viviamo più degli americani e dei tedeschi, anche se moriamo prima dei greci. Siamo in ogni caso uno dei popoli più [illegible] della terra. Sarà forse l'uso dei medicinali, con spesa a carico delle mutue, che toccherà la cifra record nel 1979 di 1754 [illegible] liardi (300 in più del 1976)?

Il titolo del libro in ogni caso è giusto: siamo 350 milioni di italiani. E' possibile che abbia ragione Goldoni che, nella prefazione, cita Pirandello per poter ipotizzare che forse *«siamo quello che vogliamo far credere di essere = quello che crediamo di essere = quello che gli altri credono che siamo»*. Oppure siamo dei poveracci che si dànno arie dicendo [illegible] non subire affatto il condizionamento della pubblicità, ma poi, con altrettanta franchezza, ammettono di bere solo l'aperitivo a *«base di carciofo»*; dei progressisti paleticamente provinciali e mammoni che dichiarano che non bisogna star troppo addosso ai figli, ma che ritengono pericolosissimo dar loro la chiave del portone. O forse più semplicemente, un popolo, grazie a Dio, insicuro e contraddittorio, facile alla delusione come all'entusiasmo. Severo e permissivo, ammiccante e astuto pronto a patire, e a fare, della satira, uno dei più antichi rimedi per capirsi meglio ed esorcizzare i difetti e le virtù vecchie e nuove. Sempre valida la vecchia battuta: *«Un po' per celia e un po' per non morire»*.

Macario

cla Gigugin" nel 1911. Macario cora Macario con Marina Fabbri

GLI ALTRI DICONO

LA STAMPA

Scegliere come

Adesso la dc può sempre opporre un rifiuto rispondendo con il ricorso alle elezioni. Ma da luglio sino alla fine dell'anno il Presidente della Repubblica non potrà sciogliere le Camere: la dc sarebbe costretta a subire l'imposizione comunista o accettare una opposizione di lotta, il che è impensabile nelle condizioni in cui si presume si troverà il Paese.

Per la democrazia cristiana è un dovere verso l'elettorato e soprattutto verso la nazione far conoscere con chiarezza in questi tre giorni di dibattito le decisioni della sua maggioranza (perché riteniamo che sarà molto difficile a Moro e a Zaccagnini portare l'intero partito su un'unica posizione). Dopo la dc parlerà, attraverso il comitato centrale, il pci. Allora Andreotti potrà scegliere come dimettersi

l'Unità

Quale etica?

Viene fuori solo smarrimento, balbettio, marasma. Si leggano i loro giornali, si ascoltino le loro radio. Da una parte l'incarognirsi di chi, nel campo dell'«autonomia», è giunto perfino a rallegrarsi per la morte dei tre giovani [illegible] missini (si è perfino applaudito, in un'assemblea), dall'altra la paura, il tirarsi indietro, l'ammissione parziale, il cinismo politico di definire soltanto «sbagliata» l'azione del commando terrorista, e infine la schizofrenia di chi, [illegible] *Lotta Continua*, depreca in prima pagina le liste di proscrizione e poi pubblica all'interno un elenco di fascisti (da «sprangare»?).

Viene fuori soltanto una grande miseria morale e umana. Ecco la verità. Crolla uno dei luoghi comuni più tenacemente diffusi specie da certi intellettuali: la tendenza cioè a simpatizzare con [illegible] per motivi estetizzanti («Giovinezza, giovinezza...») o falsamente moralistici, credendo di scorgere in essi un esempio di «purezza» rivoluzionaria da [illegible] trapporre al «burocratismo» del pci, al nostro «politicantismo». Insomma: gli «idealisti» contro i «cinici calcolatori».

Anche su questa questione è arrivato il tempo di fare chiarezza. Quale etica rivoluzionaria c'è in questo rifiuto dell'analisi seria e coraggiosa, in questa incapacità di misurarsi fino in fondo con la realtà e con le conseguenze delle proprie azioni? C'è solo opportunismo e la peggiore identificazione con la cultura e i valori della classi dominanti.

CORRIERE DELLA SERA

Che brutto carattere

Mauro Forghieri, modenese, 43 anni, sposato, [illegible] figli, laureato a Bologna in ingeg[illegible] nel 1959, da 18 stagioni alla Ferrari. E' il responsabile dell'Ufficio studi, calcoli e progettazioni delle vetture del *Ferrari Racing Departement*: questa la sua qualifica nel libro paga. Sarà il vero rivale di Niki Lauda nella stagione di formula 1 che sta per cominciare: questa [illegible] sua qualifica nel campionato mondiale piloti.

Lui nega tutto, si schermisce, sembra seccato se gli riferiscono che viene considerato *«un tipo geniale»*, avvampa quando gli riferiscono che viene considerato *«un brutto carattere»*. *«Il brutto carattere* — dice lui nello studio di Maranello alla vigilia della partenza per l'Argentina — *mi è venuto con Lauda. Meglio sarebbe dire che me l'hanno affibbiato. Dicono che ho un brutto carattere perché ho trattato il pilota austriaco come un dipendente della Ferrari, come tutti noi siamo. Lauda, i suoi film pubblicitari da 20 o 30 milioni l'uno, doveva farli dopo il lavoro. Come dopo il lavoro, e soltanto dopo, doveva pensare ai suoi latticini»*.

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- Topolino Anni 30 tradotto da Pavese
- *Intervista esclusiva*

MACK SMITH
attacca gli storici italiani

editrice LA STAMPA

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

RODI
VIA PIETRO MICCA 19 - TEL. 543.723

Vi offre la possibilità di investire BENE il vostro denaro, rendendo più bella la vostra casa

Alcuni esempi:

TAPPETI ORIENTALI

ANADOL	50x100	L.	[illegible]
BELUCISTAN	91x136	L.	80.000
HAMADAN	105x148	L.	140.000
MOSSUL	[illegible]	L.	220.000
DAGHESTAN	148x204	L.	543.000
KULA	173x240	L.	600.000
[illegible] dorè	148x202	L.	750.000
KERKY dorè	154x246	L.	809.000
ARDEBIL	[illegible]	L.	870.000
[illegible] dorè	247x348	L.	1.350.000

RODI - Via P. Micca 19, Torino
Tel. 543.723

SORDITA'

Un modo per ovviare agli inconvenienti della sordità è l'applicazione di una protesi acustica. Vi sono diversi tipi di apparecchi acustici: occhiali, tutto dentro l'orecchio, piccole protesi da applicare dietro l'orecchio, altri senza tubetti, fili e senza niente dentro l'orecchio. Nei nostri apparecchi sono condensati tutti i più recenti sviluppi della scienza [illegible] acustica. Nella vostra scelta date la preferenza ad una marca che dia la massima garanzia e fiducia.

CENTRO OTOACUSTICO
PHILIPS
[illegible] VACCA
via Succhi 16, Torino, t. 519.992

LO SPORT

La "prontezza„ di La Neve ha evitato al giocatore sardo delle gravi complicazioni

Virdis ha rischiato una stagione

FRANCO COSTA

Pietro Paolo Virdis nelle prossime ore verrà sottoposto ad ulteriori accertamenti clinici presso la «Fornaca». Se (come si spera considerata la reazione positiva alle prime cure) la mononucleosi infettiva risulterà in fase di forte regresso, il giocatore verrà subito dimesso dalla clinica e potrà trascorrere il periodo di convalescenza nella sua abitazione torinese in compagnia della mamma che ieri sera è arrivata dalla Sardegna. A casa (o in montagna se la Juventus, consultato il medico sociale La Neve, sarà in tal senso), Virdis dovrà osservare alcune settimane di riposo, quindi potrà riprendere gradualmente gli allenamenti. Esami clinici permettendo, dunque, contiamo di rivederlo in campo fra un mese, non di più.

Qualsiasi diagnosi su altro tipo di malattia è puramente gratuita e frutto di inopportune fantasie. Virdis è affetto da mononucleosi infettiva e la diagnosi mi è stata confermata stamane dal professor Riccardino, il medico che una settimana fa, presso l'ospedale Mauriziano, aveva provveduto ad effettuare i rilievi sul monotest al quale si era sottoposto il giocatore.

Riccardino ci ha detto: «Virdis può ritenersi abbastanza fortunato perché la tempestività con la quale il collega La Neve lo ha condotto in ospedale per le analisi è valsa ad evitare di molto i possibili danni fisici che da questa malattia possono derivare. Noi riscontriamo diversi casi di mononucleosi infettiva e sono casi che possono risolversi benignamente oppure determinare complicazioni sia epatiche che articolari. Soprattutto nei bambini e negli anziani questa forma infettiva può risultare grave. Nel caso di Virdis si può essere senz'altro ottimisti per due motivi. Primo perché il virus si è introdotto in un corpo giovane robusto e sano come quello di un atleta tipo Virdis. Secondo perché la malattia è stata accertata quando non era ancora in forma acuta. Quindi la guarigione dovrebbe essere abbastanza veloce e del tutto completa».

«Fra quanto tempo potrà tornare a giocare?» abbiamo chiesto.

«Dipende dagli esami che i colleghi ripeteranno dove è ricoverato. Io sono fermo al controllo di una settimana fa. Fino al momento in cui non verrà effettuato il secondo monotest non sarà possibile sciogliere la prognosi, stabilire cioè in quanto tempo la malattia è guaribile. Ma, ripeto, sono ottimista, proprio per i motivi che ho già esposto. In quindici-venti giorni Virdis dovrebbe ristabilirsi completamente. Gli resterà un po' di astenia, una tendenza all'affaticamento, ancora qualche giorno, però con le cure e gli allenamenti tornerà perfettamente normale e idoneo a qualsiasi sforzo. Su ciò non ho dubbi. Credo che, partendo da oggi, nello spazio di un mese possa ritenersi completamente recuperabile. E' stato molto importante intervenire tempestivamente».

Virdis, dunque, aspetta questi esami. La Neve ha definito il decorso della malattia «del tutto regolare» ed è fiducioso che nelle prossime ore il giocatore possa lasciare la clinica e completare la guarigione a casa. Pietro ora è molto nervoso perché la degenza in clinica è più lunga rispetto a quanto credeva (gli avevano parlato di tre o quattro giorni, ma la bugia è perfettamente comprensibile) e perché è chiuso in camera senza poter ricevere gli amici che non siano il solito taxista. L'arrivo della mamma servirà a tonificargli lo spirito ora che il periodo più difficile sembra finito. Può ricevere e fare telefonate, ma ha la nausea di leggere, di vedere la televisione, di stare «bloccato». Uno come lui abituato tutti i giorni a correre e a sudare, abituato a prendere calci alla domenica, non si adatta ad un mutamento così repentino del sistema di vita. Cose che succedono e che passano. Fra un mese non ci penserà più.

Boninsegna ha già ripreso gli allenamenti, a ritmo molto ridotto, ma anche per lui si attende un ulteriore accertamento radiografico, perché è reduce da una frattura costale.

La Juventus continua il campionato con Fanna al posto dei due centravanti assenti. Ora che è in testa alla classifica vuole restarci, ovviamente anche perché è nell'interesse di molti bianconeri forzare i tempi per cercare di acquisire un certo vantaggio in classifica in attesa della Coppa dei Campioni e... dell'Argentina.

Naturalmente una Juventus in testa della classifica è sempre discutere a maggior ragione quando non esprime ancora il suo gioco. Bisognerebbe incoraggiarla a giocare così, invece di criticarla, altrimenti se si mette davvero a giocar bene chi la ferma? Da Milano, anche stamane, il quotidiano sportivo specula sul fuorigioco di Gentile a Pescara in occasione del gol di Bettega. Che fosse fuorigioco lo sappiamo tutti, ma l'arbitro lo ha considerato come fuorigioco passivo interpretando una norma che è in vigore da due anni e che tutti non conoscevano. Anzi la conoscevano pochi. Per chi fa del calcio una professione diretta o indiretta, il regolamento arbitrale dovrebbe essere una cosa da conoscere e recitare a memoria. Quanti di noi possono farlo?

Cuccureddu compie domenica 200 partite

GIORGIO GANDOLFI

Ha accumulato presenze sul suo conto bianconero per anni ora ne ricava, giustamente, interessi: Antonello Cuccureddu, 29 anni ad ottobre, festeggia domenica prossima contro la Roma la duecentesima partita nella Juventus. Pochi giorni fa a Pescara, Scirea brindato cen-

tesima gara in bianconero: Antonello, invece, è lanciato verso le alte sfere, grazie anche ai quattro scudetti raccolti durante il cammino anni decisamente prestigiosi. Quattro scudetti espressi attraverso partite: duecento presenze complessivamente nove anni significano la media di 22 incontri per campionato, un rendimento questo che non soltanto la potenza fisica del difensore-centrocampista ma anche la sua serietà e l'impegno professionale.

Era arrivato alla Juventus nel novembre del 1969 dal Brescia: il suo nome faceva storcere la bocca a certa gente male disposta ad approfondire le caratteristiche tecniche ed atletiche di quel giocatore. Uno come Cuccureddu — dicevano — avrà vita corta nella Juventus. Infatti loro sono scomparsi, lui l'Antonello di Alghero è rimasto e «rischia» di concludere con la stessa maglia bianconera, considerata fedeltà e la serietà che ha denotato in questo lungo periodo.

Cosa significano 200 partite nella Juventus?

«Tante cose belle — risponde Cuccureddu — tante sensazioni quasi sempre positive e soprattutto ricordi indimenticabili in un ambiente inconfondibile per il suo stile e non soltanto per i suoi successi. Avevo vent'anni quando venni a Torino nella grande città: l'ambientamento non è stato facile ma poi tutto è diventato più scorrevole e naturale. Vivere nella Juventus significa approfondire non soltanto la conoscenza dello sport anche della vita: ho sempre lottato al massimo delle mie energie e sono stato anche fortunato a capitare in una società così bene lanciata verso il futuro».

Ecco Cuccureddu: la semplicità in persona. L'atleta è il campione che si è conquistato un posto al sole col lavoro e la continuità. Ora entra nel clan di quelli che nella Juventus hanno scritto le pagine più importanti.

I recordmen in bianconero

PRESENZE IN ASSOLUTO

[illegible]	444
Vargiu II	358
Vargiu I	352
Combi	350
[illegible]	342
Rosetta	338
Depetrini	336
Rava	332
Parola	311
Leoncini	287

GIOCATORI IN ATTIVITA'

Furino	228
Morini	228
Causio	207
Cuccureddu	199
Bettega	192
Zoff	183
Spinosi	134
Gentile	106
Scirea	100
Benetti	66

BAIRESMONDIALI

A Baires, protesta l'Olanda

Testa di serie siamo noi!

AIRES — Win Meuleman, presidente della Federcalcio olandese, è giunto a Buenos per la riunione dell'esecutivo della Fifa che domani procederà alla delle quattro squadre testa di serie e alla formazione dei gironi della prossima fase finale della Coppa del Mondo che avrà inizio in Argentina il 1° giugno.

Meuleman ha dichiarato che intende protestare nella eventualità che l'Italia venga dichiarata testa di serie e l'Olanda no.

I giochi sono ancora fatti, tanto per usare un termine d'azzardo, ma pare che la tendenza in seno all'esecutivo della Fifa sia quella di nominare teste di serie la Germania Occidentale, perché difende il titolo, l'Argentina perché ospita la finale, il Brasile perché è volte campione del mondo, e l'Italia perché è popolarissima in Argentina dove risiede la maggiore comunità italiana all'estero.

Su ogni altra considerazione, comunque, pare che giochi a favore di queste quattro squadre il fattore economico e finanziario, in particolare per le squadre che capeggeranno i gironi provinciali. La loro presenza, infatti, attirerebbe una grande quantità di spettatori.

Meuleman ha detto che non intende sottostare a questa soluzione poiché l'Olanda, come finalista nell'ultima Coppa del mondo, ha tutti i titoli per figurare tra i quattro grandi del torneo e non intende stare alle spalle dell'Italia. Artemio Franchi, vicepresidente della Fifa, ha fatto sapere che nessun reclamo o lamentela in tal senso è stata ricevuta finora.

UNA DOMENICA CON LA JUVENTUS

per la partita JUVENTUS-ROMA

JUVENTUS CLUB TORINO - VIA BOGINO
STAMPA SERA

1ª **domanda:** Trapattoni quanti scudetti ha vinto con il Milan?
Risposta .....

2ª Zoff detiene il record d'imbattibilità, di quanti minuti?
Risposta .....

3ª **domanda:** Quale giocatore ha segnato interrompendo l'imbattibilità?
Risposta .....

Scuola
Classe Telefono
Insegnante

Spedire a «Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, v. Marenco 32, Torino»

Boutique
Teen Ager's
via S. Pio V, 4 - To
Svende uomo-donna sottocosto per rinnovo locali

Dal 1929
FURBATTO IMMOBILI
Piazza 1
TO [illegible] Tel. 544.566
STUDIO IMMOBILIARE
R. TO

Terraneo: da Rivera a Galdiolo

Parare un calcio di rigore è la più bella avventura che possa capitare ad un portiere di calcio. Giuliano Terraneo l'ha vissuta contro Gianni Rivera, in altri tempi rigorista infallibile, adesso molto meno, visto che domenica scorsa ha nuovamente sbagliato. Terraneo commenta: «*Il fatto che Gianni si sia nuovamente visto parare la seconda punizione non è vantaggioso per me, la mia prodezza diventa meno importante*».

— Che cosa si prova in questi momenti decisivi?

«*Proprio niente. Quando si sta giocando, si pensa soltanto ad una cosa sola, vincere la partita, fare i punti. Non c'è posto per le soddisfazioni personali, si ragiona in termini di collettivo. Quando ho deviato il tiro di Rivera ho pensato semplicemente: meno male, non siamo costretti al pareggio. Non mi sono neppure reso conto che si trattava di una cosa importante per me*».

In termini di collettivo, la faccenda può andar bene. Ma un minimo di intervento a livello personale non può essere escluso. Terraneo che para il calcio di rigore è importante per la classifica, ma può essere altrettanto importante per l'interessato. «*Casomai, di rigori stavano realmente per me mi sono accorto dopo* — continua — *ci hanno pensato i miei compagni a farmelo notare, a farmi capire che si trattava veramente di una prodezza. Molto gentili, tutti. Poi, naturalmente, anche i tifosi mi hanno fatto festa*».

— Grazie ad un colpo vincente del genere, lei è diventato il beniamino dei tifosi. Nessuno si ricorda più delle critiche iniziali...

«*Direi che un portiere non possa essere giudicato in base ad una parata sola. Si dovrà guardare il rendimento nel corso dell'intera stagione. Mi piacerebbe, insomma, che si parlasse di me come di un portiere valido, non come di quel tipo che ha fermato il tiro decisivo di Rivera. Un episodio può essere una gran bella cosa, ma quello che conta veramente è ben altro*».

— Anche perché può succedere di tutto. Terraneo para i rigori e poi, è successo domenica scorsa, a momenti si fa infilare da un tiraccio di Galdiolo da metà campo...

«*C'è una spiegazione tecnica per questo. Quando il tiro mi ha superato per andare a colpire la traverse ho pensato al gol. Io ero troppo avanti, ma avevo appena dato il pallone a Butti e gli avevo gridato: tutti avanti, non ci facciamo chiudere. Il portiere, oggi, deve assumere queste posizioni, funzionare da secondo libero in certe situazioni. Può quindi correre dei rischi. Ma è andata bene*».

b. br.

IL PORTIERE DELLO JUNIORCASALE (40 ANNI) NON MOLLA

Anzolin, calcio di mezz'età

FABIO VERGNANO

La storia si ripete per due volte a questa parte. Una valigia piena di effetti personali ma anche di tanta esperienza e smisurata passione, una moglie Gabriella, ai figli Fabio e Cristina, poi un lungo viaggio in automobile fino a Casale. Ivi lo attende il nuovo, ma il cuore e il pensiero restano a Valdagno, la cittadina che non ha mai voluto dovunque lo abbia chiamato come tanti, anche se Anzolin continua a giocare di più per passione che per denaro. A quasi 40 anni (li compirà il 18 prossimo) certi sacrifici e rinunce, in grazie all'entusiasmo, che è rimasto quello degli anni passati, Anzolin riesce a svolgere con applicazione un lavoro che forse ha un pizzico di monotono non ha mai iniziato. E non importa se sono solo un ricordo di Juventus, le coppe internazionali, le grandi stadi, anche nello Juniorcasale si può svolgere con dignità e serenità d'animo il ruolo di portiere. Dal campo con la tranquillità d'animo fino in fondo il proprio dovere

— Anzolin, cosa significa il calcio a quarant'anni?

La risposta arriva puntuale fuori da due battute alla memoria: «Vuol dire amare il calcio, fare sacrifici, e divertirsi. Una ricetta precisa, da seguire con scrupolo se si vuole ancora restare nel "giro"».

— Le più soddisfazioni riescono a ripagare i sacrifici?

«Ovviamente sì — risponde — altrimenti diventerebbe una fatica insostenibile. Il segreto sta nel considerare il calcio non come lavoro ma come gioco. Io gioco domenica mi diverto, a contatto con i miei vecchi compagni torno indietro negli anni. Certo sarebbe quasi ora di fermarmi, di pensare di più alla famiglia. Ma ce il richiamo è irresistibile».

E è proprio la moglie Gabriella a spingerlo di nuovo in campo l'anno scorso. «Dopo due anni passati a Monza — ricorda — avevo veramente di non leggevo nemmeno più i giornali sportivi, volevo proprio basta. Mia moglie invece ha letto lo Juniorcasale cercava un portiere da affiancare al giovane Carraro e mi ha spinto a telefonare al mio amico Vincenzi eccomi qui».

E la dimostrazione la stagione in acque tranquille e che i primi gridi di più non sono sufficienti a cancellare un glorioso. Anzolin «soffia» il posto all'inesperto Carraro e torna titolare in maglia bianca, guadagnandosi ogni domenica uno dei migliori in campo.

Qual è il segreto di un rendimento così costante?

«Innanzitutto — dice — ho un fisico bestia per la mia statura, quindi mantengo senza difficoltà una certa agilità. Poi posso contare su una discreta esperienza e infine una ricetta di una preparazione condotta sempre con meticolosità».

Forse del tempo è diventato meno «mato», come lo definivano nel suo periodo juventino i compagni di Juventus, ma è diventato «mato» di essere più che mai «gato». Di quegli anni torinesi Roberto conserva un ricordo particolare. L Juventus ha contraddistinto un periodo della sua vita. A Torino sono nati entrambi i suoi figli, a Torino si è creato quella piccola fortuna che gli ha poi permesso di intraprendere una redditizia attività, un lavoro che ora gli consente di non guardare più al calcio come fonte di guadagno.

— Resta lo stimolo di quel passato di successi?

«Tante soddisfazioni non certo quell'ultimo scudetto passato con Juventus non possono cancellare. Fui lo in pratica a costringere di essere ceduto dopo un campionato in cui disputai solo pochissime partite ed in cui venni più volte contestato dai tifosi. Ecco, a me è sempre piaciuto vivere in pace con tutti, avevo voglia d'aver il mio tempo e che era meglio cambiare aria. Ricordo in particolare di quegli anni juventini Harrore, un uomo con cui era difficile andare d'accordo, che esercitava influenza positivamente la mia carriera. E poi tutta la Juventus nel complesso una squadra magnifica con la quale mantengo ancora oggi ottimi rapporti».

— E di questa bontà consacrata cosa rimpiange maggiormente?

«La mia timidezza, la mia riservatezza, la mia difficoltà a parlare più chiaro alla gente. Mi sarei fatto rispettare di più e, parliamoci chiaro, avrei guadagnato di più».

Anzolin comunque non sembra aver voglia di guardarsi troppo indietro. Quello dei ricordi, dei rimpianti sembra si inseguono in continui flash-back è un'occupazione riservata agli ex, alle «vecchie glorie». Roberto invece è più in palla che mai, non si volta, ma preferisce guardare avanti, è convinto che il calcio può ancora riservargli. Non importa se gli orizzonti sono quelli più modesti della serie B. Ogni partita è una battaglia, è un modo dimostrare a se stessi di essere ancora più che validi.

— Continuerà ancora se lo Juniorcasale raggiungerà la serie B?

«Penso che questo traguardo ci siamo promossi — non ha dubbi a rispondere — chiederemo al presidente Cerutti ed al mio amico Vincenzi di confermarmi l'accontentarci della C, ed a questo punto del campionato tutto è ancora possibile. Ovviamente la situazione sarebbe un po diversa ma mi piace però anticipare i tempi chiamo in causa, poi vedremo».

Comunque sia, Anzolin può essere sicuro d'aver lavorato con serietà ammirevole, in un ambiente che a gente come lui deve rivolgere un «grazie» riconoscente.

SALDI
epsom
MODA UOMO
VIA VIOTTI 1 - TEL. 538.829

SALDI
Rejane
VIA VIOTTI 1 - TEL. 538.829

Basket stasera in tv

Il "pistolero„ americano

ANTONIO TAVAROZZI

Il [illegible] di Coppa porta il basket in tv, proponendo la telecronaca di una parte dell'incontro di Bologna [illegible] 22.15. Rete [illegible] tra Sinudyne e Barcellona [illegible] finale [illegible] Coppa delle Coppe. La Sinudyne è una delle «grandi» del nostro campionato, ora [illegible] per l'infortunio [illegible] banale e poco gradito che [illegible] allo statunitense Terry [illegible], scivolato [illegible] a [illegible] prima della partita con la [illegible] fortuna della Sinudyne, l'altro americano Roche [illegible] a collezionare [illegible] col suo tiro inconfondibile [illegible] gran [illegible], tipo «pistolero», e la squadra bolognese dovrebbe rispettare il pronostico che la vuole lanciata [illegible] finale.

Un altra [illegible], la Gabetti Cantù detentrice del [illegible] (l'anno scorso [illegible] vinse quando [illegible] con la Forst) [illegible] contro la Sinudyne nella [illegible] in questi «quarti» di Coppa delle [illegible] giocando [illegible] [illegible] a Desio, va [illegible] ricerca di un maxisuccesso sfruttando l'ottima [illegible] di Marzorati e Recalcati [illegible] spettati a dirigere la [illegible] e a trovare la via del [illegible].

Mentre la Girgi riceve a Varese, in Coppa dei Campioni, la sorprendente (ma [illegible] preoccupante) squadra-rivelazione dell'Alvik Stoccolma, rinforzata da quattro [illegible], due formazioni femminili [illegible] in trasferta per la Coppa Ronchetti: la Pagnossin Treviso in Inghilterra (contro l'Hertfordshire) e la Teksid Treviso in Bulgaria (contro il Levski Sofia). Molto più difficile il compito [illegible] trevigiani, data [illegible] quotazione internazionale [illegible] [illegible] bulgaro [illegible] alle Olimpiadi di Montreal ha saputo [illegible] anni fa conquistare la medaglia di [illegible] dietro [illegible] e [illegible]. Una delle [illegible] in gara [illegible] olimpico, la veterana Golceva, [illegible] in [illegible] contro la Teksid [illegible] è un punto di forza [illegible] insieme con la gigantesca Novkova (1 metro e 93 di statura).

In [illegible] periodo, a quanto risulta, il Levski si trovava [illegible] per [illegible] — [illegible] dire? — giocatrici [illegible] infatti alle [illegible] di [illegible], qualcuna è [illegible] diventata mamma e qualche altra è vicina al [illegible] [illegible] preoccupa alquanto l'allenatore, che deve [illegible] alle [illegible] e teme di perdere [illegible] la sua in campionato (dove la [illegible] di Sofia è al quarto posto) [illegible] in Coppa Ronchetti (dove [illegible] [illegible] anni fa).

La Teksid conta parecchio sulla [illegible] vena [illegible] tre [illegible]oli, Guzzonato e Gorlin, [illegible] che la Faccin e la Piancastelli (con l'aiuto, a turno, di [illegible] e Gianuso) possano [illegible] trastare [illegible] al rimbalzo le bulgare, [illegible] in [illegible] ruvido, di tipo [illegible] Il gioca [illegible] ora di Sofia (pari alle 17 in Italia) in [illegible] palestrina [illegible], [illegible] a termosifone e al [illegible] pubblico. [illegible] molto più caldo che [illegible] di [illegible] che, con [illegible] gradi [illegible] zero, [illegible] di neve e ghiaccio

MERCKX PRETESE ASSURDE, FACCHETTI NON SMETTE

CHIEDEVA 21 MILIONI

MAURIZIO CARAVELLA

[illegible], ma vero: proprio mentre le sue azioni stanno paurosamente scendendo, Eddy Merckx spara cifre da capogiro. Lo hanno invitato a partecipare alla «Sei giorni» di Milano, in programma in febbraio e lui ha risposto di sì, purché gli diano ventun milioni, cioè più di tre milioni per sera. E non basta. Ha detto anche: «Oltre ai soldi, devete anche farmi scegliere il compagno. Voglio Sercu, altrimenti niente da fare». Credevano che scherzasse, ma lui non scherzava affatto. Prendere o lasciare e ovviamente Omini, presidente del comitato organizzatore, gli ha fatto sapere che può stare benissimo a casa sua. Sono passati i tempi in cui se c'era Merckx c'era anche il pienone. Sono cambiate tante cose, ma forse l'unico a non rendersene conto è proprio lui, Eddy Merckx, disoccupato ma con più pretese di prima.

Visto che un tentativo bisognava farlo, Omini nei giorni scorsi è andato a trovare Merckx a Monaco di Baviera, gli ha spiegato che i biglietti d'ingresso per la «Sei giorni» saranno a prezzi popolari, per attirare i giovani e fare propaganda al ciclismo. Probabilmente gli ha anche detto che Gimondi — sicuramente più popolare di lui, in Lombardia — si accontenta di molto meno, circa la metà; e che Moser, se deciderà di partecipare, accetterà un «cachet» inferiore ai venti milioni. E Moser è campione del mondo.

La «sparata» di Merckx non è piaciuta a nessuno, neppure al suo grande amico Sercu. Quando ha saputo delle pretese di Eddy, Sercu gli ha immediatamente voltato le spalle, accettando come compagno di coppia Saronni. Così Merckx è rimasto senza ingaggio e senza partner. Ha voluto tirare troppo la corda e gli è andata male.

Gimondi dice: «I soldi non sono tutto, non continuo a correre soltanto per guadagnare. Continuo perché pedalare mi diverte ancora». Ma Merckx, evidentemente, la pensa in modo diverso. Crede ancora di essere lui il «re».

MAZZOLA HA PERSO

MILANO — [illegible], [illegible] [illegible] ci [illegible] *rappacificati*». Facchetti accetta il colloquio [illegible] una [illegible] di ironia dopo quello [illegible] più importante avuto nel pomeriggio ad Appiano, [illegible] Mazzola, Bersellini e [illegible]. *«Era questione di incontrarci e di spiegare le cose come stavano»*, prosegue il [illegible]. Tutto qui. I soliti malintesi? *«Diciamo [illegible]* — continua Giacinto col suo [illegible] serioso — *[illegible] è stato [illegible] così. Ora dobbiamo riprendere il discorso e continuarlo». Per* [illegible] alla [illegible] se conto partite in nazionale? *«Lo [illegible]. Ma per [illegible] mi interessa [illegible] l'Inter. Ho avuto piacere nell'apprendere [illegible] successo nerazzurro a Firenze e mi auguro di potere dare una [illegible] a San Siro, per combattere quel complesso di paura [illegible] sembra bloccare le gambe e i riflessi [illegible] dei miei compagni più giovani»*

Torniamo per un attimo al tuo [illegible]. Si legge che Mazzola [illegible] recitato la parte [illegible] salvatore nei tuoi confronti. Cosa c'è di vero? *«Ah sì, hanno scritto così? Ognuno [illegible] qualche [illegible] dei giornali...»*

Abbiamo letto anche che volevi smettere e poi [illegible] cambiato idea in quanto Sandro li ha dissuaso. *«Quante [illegible] hanno fatto [illegible] salvarmi. L'importante è che ci sia stata [illegible] chiarificazione. Mi conoscono da [illegible] e potevano anche fare a meno di crearmi attorno questo [illegible]. Ero disposto [illegible] accettare che Bersellini [illegible] tutti gli esperimenti [illegible]. Perché coinvolgermi in una polemica [illegible] senso?»*

«Per un [illegible] — conclude Facchetti — [illegible] davvero [illegible], [illegible] poi [illegible] sono detto: perché [illegible] sono felice così facilmente i miei [illegible] tori? Sono tornato in campo e [illegible] [illegible] riaffacciarmi presto a San Siro. Non mi considero [illegible] "matusa" [illegible] pensione. Il [illegible] avvenire? [illegible] dremo dopo i mondiali»

Tutto qui. Nell'Inter c'è un autentico patto di [illegible] belligeranza. Mazzola [illegible] capito [illegible] che eliminare Facchetti in questa maniera poteva diventare pericoloso: rischiava [illegible] lasciare una macchia sulla sua fresca fedina [illegible] consigliere delegato. Meglio [illegible] [illegible] tempo e al [illegible] il compito di far fuori il problema Giacinto Facchetti, [illegible] vecchio compagno di avventura e [illegible] trionfi mondiali.

g. gand.

DILETTANTI

E' pronta la squadra regionale

(g. e.) Ultimo collaudo questo pomeriggio per la rappresentativa regionale dilettanti che domenica sarà opposta al Senigallia di Como [illegible] rappresentativa [illegible] Trentino-Alto Adige per la qualificazione [illegible] [illegible] [illegible] del torneo Barassi. I 17 convocati (non c'è superstizione tra i dilettanti) disputeranno una partitella di allenamento contro una formazione del Bacigalupo rinforzata da alcuni rincalzi della selezione. I prescelti, [illegible] in linea [illegible] [illegible] andranno a Como [illegible] per società. I seguenti: Accorsi, Cheula e Marongiu (Torretta S. Caterina); Toni[illegible]; Ogliaro e [illegible] (Trecate); Fasulo, [illegible] e [illegible] (Acqui); Rotolo e Frigo (Castellamonte); Corino (Fossano); Schiuma e Giorcelli (Meina); Ber[illegible] (Pinerolo); Moretti (La [illegible]lente); [illegible] (Cossatese).

Il selezionatore regionale [illegible]ar[illegible] Mario, ci ha detto ottimista [illegible] possibilità di questa formazione.

Riguardo [illegible] alcune polemiche sulla [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible] ste selezioni, [illegible] [illegible] voluto rispondere [illegible] [illegible] che tutti i giocatori [illegible] [illegible] [illegible] rinoso riposato [illegible] chiamata, pun[illegible]. Sulle possibilità della [illegible] piemontese [illegible] confronti [illegible] quella trentina [illegible] dovrebbero [illegible] [illegible] in quanto il calcio dilettantistico [illegible] [illegible] regione non [illegible] [illegible] a nessuno [illegible] [illegible] nazionale quando può [illegible] gli uomini migliori.

Nell'allenamento odierno Merlo [illegible] a [illegible] il coordinamento tra i vari giocatori insisterà su alcuni schemi quali i corner, le [illegible] e le punizioni. [illegible] partita [illegible] alle 14 [illegible] campo Lancia di Piazza Robilant.

BOCCE

Spareggi del trofeo «Gobbo»

(g.fol.) Gli [illegible] [illegible] «2° Trofeo F.lli Gobbo» si [illegible] [illegible] [illegible] sera tutti con [illegible] [illegible] punteggio (13-4); vittorie nette, quindi, per l'Olimpia [illegible] (Priotto) [illegible] Torino-Tuttobocce (Selva), per la Oreficeria Monti (Baroetto al posto dell'influenzato Suini) [illegible] Carrozzeria Angrisani (Aghern), per lo Spaccio [illegible] (Tonon) sulla G.S. Bertolla (Cattaneo) e per la Cementubi (Bussi) sulla Rossini-Binchin (Gregorio).

L'unico incontro un po' «tirato» [illegible] proprio quest'ultimo, soprattutto [illegible] merito d'un bravo Franco (quattro pallini-salvezza) [illegible] però [illegible] solo potuto prolungare [illegible] durata della partita, perché i suoi compagni di squadra [illegible] l'hanno aiutato veramente poco.

[illegible] [illegible] prossimo gli accoppiamenti per i «quarti» sono: F.lli Gobbo (Dalloimo) c. Spaccio [illegible] (Tonon), Crovella [illegible] Anselmo (Lucente) c. Olimpia Vercelli (Priotto), Laghi [illegible] (V. Botto) c. Oreficeria [illegible] (Suini), Gioielleria Dellapiana (E. Botto) c. Cementubi (Bussi).

[illegible] segnalare, infine, [illegible] la quadretta della Torino-Tuttobocce (Selva, Clerico, Negro, Zeppa) ha vinto [illegible] giorni scorsi a Conegliano Veneto un torneo internazionale a otto squadre (due jugoslave, cinque venete e una torinese) battendo [illegible] [illegible] per 13-7 la Coneglianese (Peccolo, Cotlodel, Picco, Sant).

LEVE — Il CSI [illegible] Torino [illegible] aperto [illegible] iscrizioni (via Garibaldi 28, tel. 511.902 - 534.902) per [illegible] leve [illegible] basket e pallavolo. Per la pallacanestro possono aderire i ragazzi [illegible] 1959 [illegible] avanti e [illegible] ragazze [illegible] stessa età; per [illegible] pallavolo ragazzi e ragazze di tutte le [illegible] utili.

Sono Anna, ti telefono per...

...per dirti che anche quest'anno
LA STAMPA ha stabilito
un filo diretto con i propri lettori.
Forse, oggi o domani, potrai ricevere
una mia telefonata:
ti illustrerò tutti i vantaggi offerti
dall'abbonamento al quotidiano torinese.

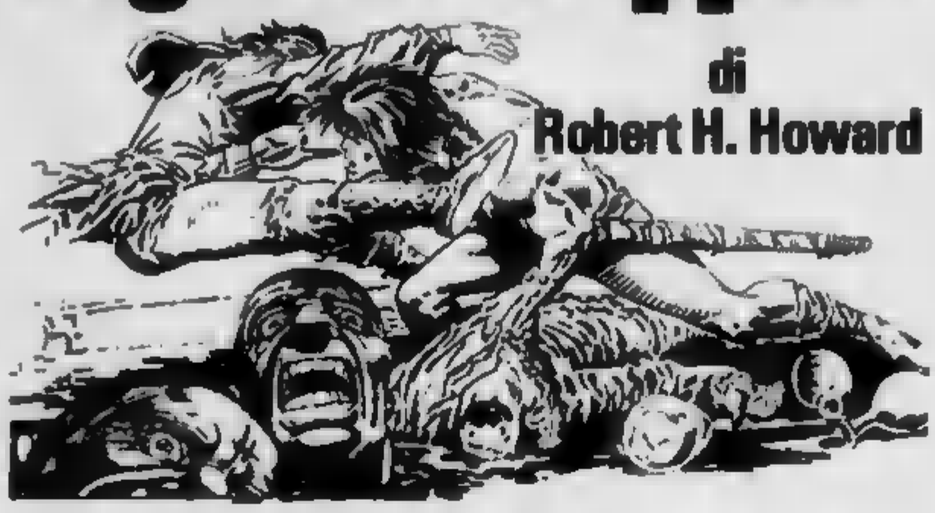
[illegible]GRUPPO

VARIETA' E CONCORSI

Tigre in trappola

di

Robert H. Howard



RIASSUNTO — Il barbaro Conan, divenuto re, è al centro di una congiura organizzata da [illegible] con Volmana il deforme, Gromel [illegible] la Legione Nera, il grasso barone Dion e il menestrello Rinaldo.

Dion [illegible] rigirava senza [illegible] tra le mani grasse e [illegible], seduto [illegible] la [illegible] profusione di fiori e piante del giardino [illegible] il [illegible] corpo [illegible] di marmo e si guardò furtivamente intorno, [illegible] se sospettasse la [illegible] di [illegible] in agguato. Con lui c'era [illegible] figura scura allungata su [illegible] panca [illegible] marmo, [illegible] gli occhi profondi e [illegible] fissi [illegible] barone. Dion prestava [illegible] attenzione a Thoth-Amon. Sapeva vagamente che [illegible] uno schiavo in cui Ascalante [illegible] molta fiducia. [illegible] [illegible] gran parte [illegible] ricchi, [illegible] [illegible] alla gente [illegible] rango inferiore.

— Non devi [illegible] [illegible] — [illegible] stregone non può fallire.

— Che cosa hai detto? — replicò stizzosamente Dion.

— Ascoltami — disse Thoth — Tu diventerai re. Ma [illegible] conosci bene Ascalante. Non potrai fidarti [illegible] lui, [illegible] volta [illegible] so [illegible] [illegible] aiutarti [illegible] dal [illegible] tua protezione quando sarai al potere, io ti aiuterò.

«Ascoltami, barone. Ero un grande stregone, nel mio [illegible] se. Il nome di Thoth-Amon [illegible] famoso quanto quello [illegible] Xaltotun. Re Ctesiphon di Stygia mi concesse grandi [illegible] tanò tutti i maghi dalle altre cariche [illegible] innalzare me [illegible] di loro. Essi [illegible] odiavano, ma [illegible] paura di me, poiché io [illegible] esseri esteriori, che accorrevano al [illegible] mando ed eseguivano i [illegible] Per Set, un mio nemico [illegible] [illegible] mai quando poteva svegliarsi all'improvviso [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] attorno [illegible] loro gola le dita artigliate di un orrore senza nome!

«Ma un ladro mi rubò l'[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] fu infranto i maghi [illegible] sollevarono per occi[illegible] e [illegible] fuggì. Travestito [illegible] [illegible] viaggiavo con una carovana nel paese di Koth, quando i predoni di Ascalante ci piombarono addosso. Tutti [illegible] uomini [illegible] carovana tran[illegible] me furono [illegible] e io [illegible] salva la vita [illegible] perché [illegible] ta mia [illegible] identità ad Ascalante e giurai [illegible] servirlo. E' stata [illegible] [illegible] la schiavitù!

«Per avermi in suo potere [illegible] [illegible] il mio segreto su [illegible] [illegible]. Il sigillo e [illegible] consegnò a [illegible] [illegible] che vive vicino ai confini meridionali di Koth. Non oso pugnalarlo nel [illegible] [illegible] venderlo ai suoi nemici, perché l'eremita saprebbe il manoscritto e [illegible] leggerlo secondo [illegible] istruzioni di Ascalante, e farebbe correre voce in Stygia. «

Thoth [illegible] di nuovo e la sua pelle [illegible] un colore ci[illegible].

— La gente [illegible] Aquilonia non sa chi sono — disse. — Ma se i [illegible] nemici [illegible] Stygia [illegible] dove mi trovo, nemmeno mezzo mondo [illegible] [illegible] sarebbe sufficiente a [illegible] da una fine che distruggerebbe l'anima di una [illegible] di bronzo. Solo un re con castelli e legioni di [illegible] potrebbe [illegible] mi. [illegible] ti ho rivelato il mio segreto e ti chiedo di fare un patto con me. [illegible] [illegible] la mia sapienza al tuo servizio, e tu mi proteggerai. E un giorno o l'altro io ritroverò l'Anello.

— Anello? Anello? — Thoth [illegible] sottovalutato [illegible] egoismo [illegible] quell'uomo. Dion non aveva [illegible] ascoltato le parole dello [illegible], tanto era [illegible] nelle sue riflessioni, ma l'ultima parola [illegible] aveva scosso.

— Anello? — ripeté. — Ora che [illegible] ricordo. Il mio anello della fortuna. L'ebbi [illegible] un ladro shemita, che giurava [illegible] [illegible] rubato ad uno stregone delle terre meridionali, e [illegible] mi avrebbe portato fortuna [illegible] pagai bene. [illegible] Mitra! E [illegible] ho bisogno [illegible] tutta la fortuna che [illegible] [illegible] ora che Volmana e Ascalante mi hanno trascinato nei loro [illegible] complotti. Vado a cercare l'a[illegible].

Thoth [illegible] in piedi, [illegible] il [illegible] [illegible] affluiva al volto e gli occhi [illegible] [illegible] la rabbia sbalordita [illegible] chi si [illegible] [illegible] all'improvviso [illegible] quanto [illegible] [illegible] stupido un uomo. Dion [illegible] se ne [illegible] [illegible]. Sollevò il coperchio di un nascondiglio [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], frugò qualche secondo tra un cumulo di cianfrusaglie di [illegible] [illegible] amuleti barbari, pezzetti di ossa, [illegible] di [illegible] gusto portafortuna e amuleti che la [illegible] natura superstiziosa lo aveva spinto a [illegible].

— Ah, eccolo! — Sollevò [illegible] [illegible] trionfo un [illegible] di cuoio [illegible] lattura. Era [illegible] [illegible] un metallo [illegible] [illegible] e [illegible] la forma [illegible] un serpente scagliato, attorcigliato in tre spire, che si mordeva la [illegible]. Gli occhi [illegible] [illegible] gemme gialle che scintillavano malefica[illegible]nte. Thoth-Amon gridò come se [illegible] colpito. Dion si girò, restando a [illegible] aperta, con il [illegible] improvvisamente esangue. Gli occhi dello schiavo scintillavano. La sua [illegible] era spalancata e le enormi mani scure [illegible] tese [illegible] artigli.

— L'Anello! Per Set! L'Anello! — [illegible] — Il mio [illegible] quello [illegible] mi rubarono!

[illegible] brillò [illegible] [illegible] dello stygiano, con una spinta [illegible] [illegible] [illegible]. Thoth-Amon conficcò il pugnale nel grasso [illegible] [illegible] [illegible]. Lo squittio acuto di Dion [illegible] in un gorgoglio strangolato e il suo corpo flaccido [illegible] accasciò [illegible] burro fuso. Stupido fino alla fine, morì in preda [illegible] un folle terrore, senza nemmeno sapere perché Thoth-Amon [illegible] il cadavere, già dimentico della sua esistenza, si avventò con tutt'e due le mani l'anello. [illegible] [illegible] occhi gli splendevano di spaventosa avidità.

— Ora basta, Ascalante, ora basta! — mormorò lo stygiano, con gli [illegible] [illegible] ardenti come quelli di un vampiro [illegible] chino, raccolse nel [illegible] della mano un po' [illegible] [illegible] [illegible] coagulato della sua vittima e lo strofinò [illegible] occhi [illegible] serpente di rame [illegible] e quando [illegible] [illegible] gialle furono coperte [illegible] una maschera [illegible].

— Rendi [illegible] i [illegible] occhi, mistico serpente — cantò in un sussurro agghiacciante. — [illegible] ciechi i tuoi [illegible] [illegible] luce [illegible] luna perché vedano negli abissi [illegible] [illegible] [illegible] vedi, e [illegible] di Set! Chi chiami dagli avelli della Notte? L'ombra di chi cade sulla Luce morente? [illegible] a [illegible], o serpente di [illegible].

Strofinò [illegible] scaglie. Ci fu un movimento [illegible], un turbi[illegible] [illegible] [illegible] prodotto [illegible] l'acqua da una creatura che saliva alla superficie [illegible] vento gelido soffiò per un attimo su di lui, come da una Porta aperta. Thoth [illegible] una presenza [illegible] spalle. L'ombra si [illegible] più grande e più chiara, [illegible] a diventare ben distinta e terrificante. Il profilo [illegible] quello di [illegible] [illegible] uno [illegible] simile a quello non aveva [illegible] calcato la terra, nemmeno in Stygia. Thoth continuò a non guardare, [illegible] [illegible] cintura un [illegible] [illegible] [illegible] —[illegible] [illegible] pre avuto la tenue speranza di poterlo usare in quel modo — e [illegible] [illegible] alle [illegible].

(CONTINUA)

Tratto da «Conan l'usurpatore» di Robert [illegible] Howard, [illegible] gentile concessione dell'Editrice Nord

I VIAGGI DI STAMPA SERA

Costa poco e fa così romantico un Carnevale in stile svizzero

Dopo le feste [illegible] Natale e Capodanno può sembrare prematuro pensare già al Carnevale ma, se si desidera [illegible] un carnevale diverso, è bene occuparsi subito del dove e come trascorrerlo. Si è molto parlato dei [illegible] nevali di Rio o Viareggio [illegible] di [illegible] nevale in Svizzera forse ne sentite parlare [illegible] per la prima volta.

Come si addice a questo Paese, severo e lindo, il carnevale che vi proponiamo più che una festa vera e propria sarà una sosta piacevole dalla routine quotidiana per rilassarsi in un comodo viaggio in treno.

Questo breve viaggio (dal [illegible] al 6 febbraio) si riallaccia a quelli già presentati nel 1977 e prevede un itinerario ferroviario in carrozza pullman e di prima classe, con pranzi a bordo [illegible] vagone ristorante.

La partenza è prevista da Torino P.N. sabato 4 febbraio alle 7.30 del mattino. Con transito [illegible] Milano e attraverso il [illegible] Gottardo, il Lago di Lugano e il Lago Maggiore, si arriverà a Goschenen. Durante il percorso sarà servito il pranzo nella [illegible] ristorante.

Da Goschenen, attraverso la Gola del Diavolo, si raggiungerà Andermatt e di qui il Passo dell'Oberalp, a 2100 metri di altezza. Verso le 15,30 si arriverà a Disentis, dove si visiterà la bellissima abbazia barocca e si assisterà ad [illegible] breve concerto d'organo. Più tardi, sempre nella carrozza ristorante, sarà servito il tè. Si proseguirà poi per Coira, la capitale del Cantone dei Grigioni, dove si cenerà in albergo a lume di candela e si pernotterà.

Il giorno dopo, sempre in treno, ci si recherà ad Arosa, nota località turistica, dove si salirà [illegible] funivia a Weisshorn e dove si pranzerà. Nel pomeriggio ritorno a Coira, cena e pernottamento.

Lunedì 6 partenza alle 8.15 [illegible] Coira per St. Moritz. Chi vorrà potrà fermarsi a Preda e da qui scendere [illegible] slitta a Bergun lungo [illegible] pista di cinque chilometri tra boschi secolari. Da Bergun si raggiungerà poi St.Moritz.

Sosta libera a St.Moritz fino alle 12,30, ora in cui, mentre il treno proseguirà il suo viaggio, sarà servito il pranzo nelle carrozze ristorante. Lungo il percorso si salirà fino [illegible] 2256 metri del Passo del Bernina per giungere poi a Tirano e a Sondrio, da dove si proseguirà per Milano lungo il Lago di Como.

La cena sarà servita nel tratto fra Milano e Torino, dove si arriverà verso le 23,30.

Il prezzo è di L. 180.000 tutto compreso.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Francorosso International, via Roma [illegible], Torino, telefono (011) 548.733.

IL GIOCO DEL LOTTO

Rimane invariata la formazione in [illegible] alla classifica del ritardo: [illegible] primo posto è sempre il 22 di [illegible] (con 133 settimane d'assenza), seguito dal 24 di Genova (112), dal 61 di Napoli (111) e [illegible] 32 di [illegible] (106). Fra le combinazioni nessun [illegible] da segnalare, ambi di Vertibili a Cagliari (38-83) e Palermo (81-18). Ha ripetuto [illegible] l'uscita il 6 a Firenze.

Questa è [illegible] classifica, dopo l'estrazione del [illegible] gennaio 1978, dei numeri in maggior ritardo nelle [illegible] ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 32 (106); 39 (91); 3 (79); 66 (77); 25 (65); 41 (60); 21 (58); 42 (53).

CAGLIARI: 60 (79); 11 (72); 49 (67); 15 (55); 62 (55); 57 (51).

FIRENZE: 3 (75); 52 (73); 32 (63); 40 (60); [illegible] (58); 8 (57); 67 (53); 51 [illegible].

GENOVA: 24 (112); 23 (70); 39 (65); 54 (63); [illegible] (53).

MILANO: 22 (133); [illegible] (77); [illegible] (70); 21 (58); 25 (57); 7 (55); 9 (52); 82 (50).

NAPOLI: 61 (111); 33 (63).

PALERMO: [illegible] (76); [illegible] (72); 89 (55); 90 (50).

ROMA: 29 (99); 13 (72); [illegible] (71); 34 (69); [illegible] (66); [illegible] (58); 63 (56); 48 (55); 41 (53); 1 (51).

TORINO: 21 (67); 58 [illegible]; 38 (73); 52 (70); 59 (64); 85 (64); 28 (63); 53 (51).

VENEZIA: 84 (96); 76 (81); 2 (75); 47 (71); 42 (61); [illegible].

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Firenze, 26; Torino, 14; Genova, 11; Palermo e Venezia, 10.

Vertibili: Milano, 46; Firenze, 40; Torino, 32; Roma, 29.

Cadenze: Milano, [illegible] (87); Venezia, [illegible] (38); Torino, 8 (32); Bari, 7 (29).

Figure: Bari, 3 (55); Milano, 9 (38); Cagliari, [illegible] (32); Venezia, 1 (36).

Decine: Milano 20.na (73); Bari, 40.na (50); Venezia, 80.na (49); Roma, 30.na (35).

ENALOTTO

Nel concorso numero 1 (colonna vincente: 1 X 1 - 2 1 2 - X 2 X - 1 1 1) ai tre giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 30.407.000; ai [illegible] «undici» spettano lire 430.200; ai «dieci» (1617) ne vanno 42.300. Il monte premi è stato di lire 228.052.562.

Per il concorso numero 2 del 14 gennaio 1978, proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	x	
GENOVA	1	x
MILANO	2	
NAPOLI	x	1
PALERMO	2	
ROMA	x	
TORINO	1	
VENEZIA	2	
NAPOLI 2°	2	x
ROMA 2°	2	x

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO v.le Spezia costruzione recente camera tinello bagno, 18 milioni minimo contanti Centrocasa 267.888.

PIAZZA Bazzoni 7 via Genova palazzo con terzo ascensore appartamenti spaziosi 2-3-4 camere cucina servizio da 9 milioni 400 mila a 18 milioni 500 mila meno mutuo. Centrocasa 267.888.

S. RITA
negozio con semiinterrato per complessivi 90 mq in zona commerciale (via Filadelfia) 12 milioni. L'Immobiliare 503 bis.

SANTENA via Lorenzo 10 stabile recente ottima fattura 1-3-4 camere cucina bagno da 6 milioni 700 mila a 17 milioni 300 mila forte mutuo. Centrocasa 267.888.

TAIT vende libero centrale sala 2 camere cucina ingresso servizi cantina riscaldati L. 11 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 443.765.

UTIP 547.828 vende Borgo San Paolo via Onorato 3 camere cucina termo bagno buon reddito 18 milioni dilazionabili

UTIP vende libero recentissimo corso Inghilterra signorile 4 camere cucina termobagno facilitazioni pagamento persona. Tel 519.696 547.828

UTIP 547.828 vende corso Re Umberto graziosa monocamera mansardata con angolo cucina bagno ascensore facilitazioni

VIA Carducci Stichelina liberi recenti camere tinello bagno da 15 milioni minimo contanti Centrocasa 748.475.

VIA Lurisia 2 piazza Robilant appartamenti ingressi 2-3 camere tinello bagno da 17 milioni 600 mila a 24 milioni 700 mila Centrocasa 748.475

VIA Monte Pasubio 8 Fiat Mirafiori recenti 1-3 camere tinello bagno da 10 milioni 600 mila a 32 milioni 700 mila meno mutuo. Centrocasa 745.541.

VIA Pramollo 155/A Fiat Mirafiori spaziosissimi recenti 3 camere tinello bagno da 21 milioni 800 mila a 27 milioni 200 mila Centrocasa 745.541.

VILLA nuova collina corso Moncalieri 2, alloggi di 4 camere salone taverniella giardino panoramica vendo 200 milioni più 50 milioni mutuo 7 per cento. Tel. 582.932

ZONA S. Paolo vendo arredato piedaterre con bagno doccia per reddito ad abitazione L. 7 milioni dilazioni Tel. 760.489.

20 Domande affitto

A.A. ABBA' ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni per professionisti stranieri e dirigenti Fiat ecc. Tel. 441.595 441.474.

A. CAUZIONANDO referenziato cerca in affitto alloggetto ammobiliato indipendente tel 591.727.

21 Offerte affitto

A.A. SAN Gillio villa uni-bifamiliare 3 saloni 4 letto 2 pranzo 5 bagni 2 cucine garage 4 posti giardino telefonare 590.150.

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto Telefonare 538.994.

A. MONCALIERI alloggio vuoto in villa 4 camere salone cucina 3 bagni box giardino telefonare 760.027.

A. MONCALIERI alloggio vuoto in villa 3 camere studio soggiorno cucina 3 bagni box giardino telefonare 760.027 ore ufficio

ADATTI uno piede-terra (no cucina) riservatissimi mini alloggi arredati eleganti 110-150 mila casa, Agenzia 650.7505.

ALLOGGETTO arredato camera tinello servizi anche studenti 130.000 Torinese tel. 541.419.

MIRAFIORI 55.000 affittasi alloggetto moderno. Telefono 540.906.

RESIDENZA mq 80 in vaschina nell'ex centro tipico ligneis mila mensili sconto vendita, tel. 772.621.

TETTI francesi di Rivalta affittasi 2 camere tinello e cucinino a lire 90 mila mensili per prossimi sposi. Telefonare 440.340.

UFFICI arredati Crocetta segreteria multilingue, telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 546.444.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni Telefonate 657.031 Montalto, via Nizza 11.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO magnifici cuccioli e cucciolone boxer a richiesta tutte le razze. Via Globert 66, tel. 500.976.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. L. 8.000.000
vendo rustico in collina con 800 mq di terreno tel. 537.126.

ACQUISTO permanente e per contanti nel Monferrato cascinella o rustico con mq terreno tel. 011-41 65.171.

AGLIE' Canavese in bellissima posizione villetta nuova di 4 vani, garages, giardino 16.000.000 dilazioni. Tel. 011 6191.607.

ANDORA
libero signorile monolocale dotato tutti confort milioni 800 mila. L'Immobiliare Imperia 0183 275.211.

CASETTA NUOVA
adatta fine settimana attualmente con unico locale di 30 mq e circa 1500 mq di terreno vendo a L. 6.750.000 a 8 km uscita Asti Est tel. 447.0792.

Marina vendonsi appartamenti in corso ultimazione in zona residenziale mutui dilazioni telefonare 0183 45.413 40.382

SAUZE D'OULX privato cede contratto partecipazione cooperativa elegante appartamento abitabile subito, mutuo fondiario. Telefonare 685.727, 0122 85.582.

Monti della Luna: chalets su 2 piani vicinissimo impianti di risalita soggiorno, 6 camere, cucina, due servizi, Telefono 531.582.

48 Informazioni

A. metodi investigativi con notevoli mezzi di corso Maurizio Emma, via Goito 2, Torino 682.110 650.4870.

ARIEL investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. privee, A. Doria 9, 548.550.

ALLA Slingo investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 512.420 534.035.

PREVENZIONI accertamenti indagini e riserbo da sempre Rorkmondial investiga, consulenziali, 531.181.

52 Varie

ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento Barocco salotti pendoli specchiere cantine e solai. Tel. 472.195 740.986.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Soprattutto se [illegible] particolarmente [illegible] favorevole alla vostra [illegible] In campo [illegible] che vi è [illegible] si verrà accordato, ma non [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] vi assillano e vi impedirà di sentirvi tranquilli. Cercate di non drammatizzare e sappiate che ben presto, [illegible] con le vostre forze, riuscirete a superare ogni ostacolo e a conseguire le mete che vi [illegible]

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Giornata propizia. Nel lavoro godrete infatti di influssi particolarmente favorevoli che [illegible] e garantiranno [illegible] soprattutto dal punto di vista [illegible]

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio)
Solo se riuscirete a dominare il vostro istintivo senso di possesso per tutto ciò che [illegible] amate [illegible] il successo [illegible]

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
[illegible] fortuna e riuscirete finalmente ad impostare la vostra attività su nuove basi. In campo professionale l'incontro con una persona particolarmente influente vi favorirà nell'accesso ad ambienti più interessanti e promettenti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Siate prudenti ma non abbiate timore. Giove e Mercurio sono infatti a vostro favore e faranno di tutto per concorrere ad avvantaggiarvi. Siate attenti decisi nel mantenere (o perlomeno nel volerlo fare) il [illegible] fatto ai vostri collaboratori.

BILANCIA (23 [illegible] - 22 ottobre)
[illegible] decisamente [illegible] Siate [illegible] e ribattete qualsiasi invito. La persona cara infatti vi sta mettendo alla prova e un passo falso, fosse anche per ingenuità, potrebbe costarvi troppo caro.

SCORPIONE (23 [illegible] - [illegible] nov.)
La fortuna vi arriderà soprattutto in amore. Con la [illegible] cara infatti comincerete a pianificare il vostro futuro.

SAGITTARIO [illegible] - 21 dic.)
Giornata [illegible] svantaggiosa soprattutto per quanto concerne gli affari. Si preannunciano perdite e molte possibilità di contrasti con soci fino a veri [illegible]

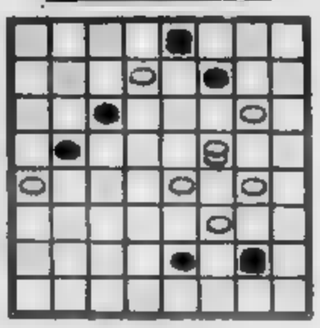
perosino
LETTI IN [illegible]
LETTINI - CARROZZINE
RETI . [illegible]
CORSO G. TELESIO 15

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
[illegible] conquista [illegible] da [illegible] non si rivelerà un [illegible] conquistata [illegible] comunque [illegible] ancor [illegible] piacevole la vostra vita [illegible] improvvisi [illegible] introiti grazie ad una nuova vostra iniziativa.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible])
[illegible] sarà meglio che vi atteniate costantemente alla prudenza [illegible] decisi ad altri ed evitate di creare adito a pettegolezzi. In campo professionale la persona cara potrà crearvi qualche contrasto con la sua gelosia che voi dovrete saper tenere abilmente a freno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata [illegible] nel corso della quale avrete [illegible] di consolidare i vostri rapporti professionali [illegible] nuovi colleghi appena assunti [illegible] problemi e non [illegible] timore di [illegible] anche [illegible]

DAMA



[illegible] vince in 4 [illegible]
(F. Pisciottano)

SOLUZ.: 19-14, 23-19; 15-31, 7-23; 14-5, 3-1; 17-10, 5. vince.

c. b.

SCACCHI

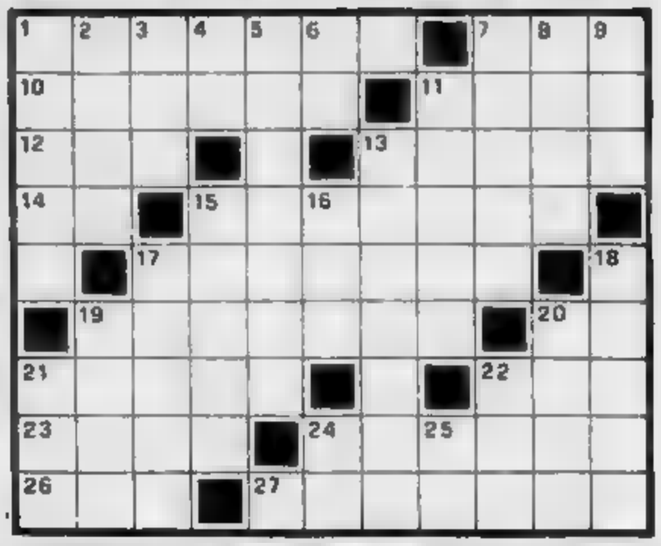
Soluzione del problema n. 1987: 1. Af1.

N. 1988 (9 + 10)

F. Nanning (Olanda, 1988)
Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI — 1. Sorgente di guadagno; 7. Il veloce naviglio per dare la caccia ai sommergibili; 10. Mistero; 11. Si eseguono al poligono; 12. Avverbio latino; 13. Città della Repubblica Federale Tedesca; 14. Società Anonima; 15. Si inghiotte con un sorso d'acqua; 17. La spettanza giornaliera per la mensa del soldato; 19. Ha un «hobby» di [illegible] difficilmente può fare a meno; 20. Pronome poetico; 21. Sintomo, indizio; 22. Il vino nei prefissi; 23. Raccoglie i voli e le ceneri; 24. Federico Francesco, celebre compositore polacco; 26. L'Onnipotente; 27. Imbianca le erbe ed il terreno nelle rigide notti serene.

VERTICALI — 1. La cagione, il motivo; 2. Cresce nei prati; 3. Attrezzi per uno sport invernale; 4. Palermo targata; 5. Traccia indicatrice; 6. Targa della città dei «Valentino»; 7. Un prodotto dell'arnia; 8. C'è quella bianca e quella da fuoco; 9. Parola di assentimento; 11. Seggio regale; 13. Pesanti massi di marmo o di pietra; 15. Si fa montare con la frustra; 16. Nome di donna; 17. E' difficile cavarlo dal buco; 18. Uno dei dodici profeti minori; 19. Puri, non contaminati; 20. L'Ente delle Industrie del Turismo; 21. Punto cardinale; 22. La croce dell'obeso; 24. Cr [illegible] targata; 25. Si premette al nome del deputato.

SOLUZIONE — Orizzontali: Cespite, Mas, arcano, ifr, Ubi, Brema, Sa, pillola, rastone, mimetico, Et, sverio, Eno, mena, Chopin, Elo, britma. — Verticali: Cause, erba, ac, Fe, indizio, miele, arma, ala, Leone, bieccbi, panna, Lia, Agno, Otona, merl, Emi, sud, pea, Cr, Oli.

GLI SPETTACOLI

Reynolds e Eastwood «assi» con la pistola

Due carriere difficili e poi molti quattrini

CARLO MORIONDO

Ai tempo dei tempi, le pistole facevano «pum». Era l'epoca, grosso modo, del risorgimento. Poi cominciarono a fare «bum» oppure «boum» come volevano i fumetti. Si passò quindi al «crash», e ad un gorgoglio difficilmente descrivibile con lettere, che all'incirca sarebbe «tkhh! tkhh!». Ora le cose cambiano ancora. Un uomo dal volto segaligno sta mangiando un panino appoggiato al bancone del bar. Sulla strada sparano. L'uomo depone il panino, afferra la pistola, spara anche lui: «Klunk! Klunk!». Ne ammazza due o tre, ripone l'arma, riprende il panino e torna a masticare tranquillo, immerso nei suoi pensieri. Le pistole fanno «klunk», ma, attenzione, i competenti ci avvertono che, se si applica il silenziatore, il rumore cambia. Le pistole con il silenziatore fanno «kl-konk». Non bisogna sbagliare, nell'imitare il rumore con la bocca, sennò tutti capirebbero subito che non siete dei veri esperti nel film di Clint Eastwood e di Burt Reynolds.

Qualche cifra per documentare il loro successo mondiale. Nel '77 Reynolds partecipò al film «*Smokey e il bandito*», tanto per fare un piacere all'amico Needham. Il film costò quattro milioni di dollari: una grossa cifra, quasi quattro miliardi di lire. Ma finora ne ha incassati cento, e nella graduatoria è secondo soltanto a «*Guerre stellari*».

Quanto a Eastwood, il suo penultimo film «*Enforcer*», sei miliardi, ne ha già incassati quaranta; l'ultimo, «*The Gauntlet*», sta andando ancora più forte. In entrambi c'è forse la voglia di guadagnare, prima che il tempo gli tagli l'erba sotto i piedi. Clint ha 47 anni, Burt 41: non sono vecchi, possono tirare avanti, come insegna John Wayne, un paio di decenni, ma è la moda che può cambiare. Il cinema divora in fretta le sue creature.

Clint non ha avuto la carriera facile. Pochi quattrini in tasca, si adattava a lavori vari: istruttore di nuoto, di karatè. Un tentativo nel cinema andò malissimo: il regista che aveva il pomo d'Adamo troppo sporgente e non gli fece perdere quel lavoruccio cento dollari la settimana. Arrabbiatissimo, Clint sposò Maggie Johnson (sono trascorsi 24 anni, e stanno ancora insieme) e si diede a costruire piscine. Nel '64 lo pescò Sergio Leone che lo ingaggiò per una enorme somma: 10 milioni di lire e lo scaraventò immediatamente tra gli astri, facendogli fare «*Per un pugno di dollari*» che ancora oggi resta uno dei più divertenti western che mai siano stati girati.

Anche Burt Reynolds fu lento. Il padre era sceriffo, in Florida: quando il figlio ne combinava qualcuna grossa, lo ficcava in cella. A diciotto anni era un ottimo giocatore di football, ma la carriera finì contro un camion: ginocchio inguaribilmente spaccato in due. Non tanto però da impedirgli di fare lo «*stuntman*», cioè di doppiare gli attori nei momenti pericolosi. Era così timido che, quando si trattava di mangiare allo «*studio*», si portava il panino da casa e si rifugiava in un angolo. Appunto mentre ruminava tutto solo lo notò un regista, che gli affidò particine di «*cattivo*». A poco a poco Burt emerse alla notorietà. Ed alla ricchezza: la tariffa per averlo come primattore si aggira sui due miliardi di lire a film; una valanga di quattrini gli arriva pure dai diritti che si è riservato sui film precedenti. E' moltissimo, evidentemente, ma ancora quanto Clint Eastwood, che passa per l'attore più ricco del mondo e, quando si sposta in provincia per controllare i lavori, lo fa soltanto in «*Ferrari*».

Perché tanto successo? Perché l'America si riconosce in loro, si specchia in questi tipi rudi, elementari, senza troppi complessi. Come cowboys moderni, ecco.

Reynolds e Eastwood «Time» ha dedicato una copertina

L'erede di Boone

LOS ANGELES — Il nome non è acqua, se è vero che fra i più quotati candidati al Grammy Award (una specie di Oscar per la musica leggera americana) c'è quest'anno anche una giovanetta con un leggendario: Debby Boone, figlia di quel Pat che negli Anni Cinquanta, con Elvis Presley e Frankie Laine, rappresentato l'ideale canoro di una generazione.

Debby ha iniziato la sua ascesa fulminea alle vette della Hit parade soltanto l'anno scorso, ma già il primo disco un successo un formidabili proporzioni, tanto da essere il più venduto negli States dallo scorso autunno. La canzone si intitola «*You light up my life*» («*Tu accendi la mia vita*») ed è candidata al Grammy Award anche come miglior canzone e miglior colonna sonora.

■ ■ ■

NEW YORK — Bob Dylan ha terminato il suo primo film, le cui riprese sono state effettuate lo scorso anno nel corso di una tournée attraverso gli Stati Uniti. Il film, che si intitola «*Renaldo and Clara*», costituisce per Dylan l'esordio nella regia non nel cinema in assoluto: il cantante aveva infatti già in precedenza composto musiche per film ed interpretato il western «*Pat Garrett e Billy Kid*» di Sam Peckinpah.

Fuori casa

UNIONE MUSICANTI — Al Conservatorio, alle 21 in abbonamento diapari, concerto del Quartetto Melos di Stoccarda. In programma Bartok, Schumann, Beethoven.

CONCERTO ALL'AUDITORIUM — Alle 17, all'Auditorium Verdi, anteprima del concerto della stagione sinfonica d'inverno. Dirige l'orchestra Wladimir Ashkenazy, in sostituzione di Gianandrea Gavazzeni.

PICCOLO REGIO — Novità discografiche, alle 17,30: «Il Trovatore» di Verdi, presentazione di Giorgio Vigna.

FILM DI CHAPLIN — L'Associazione ex allievi Fiat (corso Dante 102), organizza un ciclo di film di Charlie Chaplin che avranno luogo alle 21 con «La febbre dell'oro». Il ciclo terminerà il 22, con «Luci della ribalta» a cura del prof. Gianni Rondolino.

«LE 20 GIORNATE DI TORINO» — Oggi alle 18,30 alla libreria «Campus» di piazza Carlo Felice 54 Giorgio De Rienzo e Gianni Oliva presenteranno il libro di Giorgio Vaccarino e Maria «Le 20 giornate di Torino», edito da Il Formichiere. Sarà presente anche l'autore.

METAPSICHICA — Questa sera alle 21,15, presso il «Centro di metapsichica Artemide» (via Cagliari 19), Antonio Bellorte condurrà un dibattito sul tema «L'uomo artificiale e il robot».

GOBETTI - «Mistero Buffo»

Dalla Russia dopo 60 anni

PIERO PERONA

Vladimir Majakovskij torna con il suo verso libero e la sua sfrontata genialità. Sono passati sessant'anni dalla prima di «Mistero buffo» ma quei tre atti, leggendari e idolatrati, offrono tuttora alle giovani leve l'estro per una serata divertente e balzana. La messinscena di una cooperativa con la regia di Luciano Meldolesi al Gobetti, nel cartellone culturale dello Stabile torinese, ha ottenuto ieri un successo d'ilarità e di sorpresa. Nei 100 minuti ricchi di sensazioni e di ritmo s'inxinua unicamente il dubbio di una qualche approssimazione.

Il lavoro di sfrondamento del testo è giusto. In sintesi la trama racconta d'un gruppo di proletari, gl'impuri, e d'un gruppo di borghesi, i puri, i quali si sono trovati riuniti dalla dura necessità di sfuggire al flagello d'un ulteriore diluvio universale. Bisogna costruire Noè e costruire un'arca, che veleggi in fretta e furia verso il monte Ararat. Di lì, come c'insegna il Vecchio Testamento, potrà cominciare una vita novella.

Naturalmente, per il rivoluzionario Majakovskij, questo tipo di vita è sostituito dal socialismo che, a un anno esatto dall'Ottobre, risulta ancora da edificare. Difatti gl'impuri, forti della loro coscienza di classe, getteranno a mare gli sfruttatori, passeranno attraverso le esperienze del paradiso e dell'inferno, giungeranno pieni di vigore alla terra promessa (o meglio, conquistata).

La metafora è chiara, si legge nel programma della compagnia e lo schematismo pure, si dovrebbe aggiungere. All'indubbia ingenuità di fondo del «Mistero buffo» Majakovskij opponeva i diritti della fantasia e la bellezza della scrittura. Perciò il collettivo che senza mezzi termini si chiama Majakovskij non l'ha certo tradito nel rispettarne le più significative indicazioni: atteggiamenti liberi, linguaggio popolare, trovate da fiera. Quanto a puntualità e impegno, non si può obiettare ad Allegrini, Cara Cortesi, Maggi, Tomassini, Zappaterreno, Francesca Bettini e Antonia Piazza.

Fausto Zappaterreno

Vengono però in luce alcuni limiti tecnici. I due attori che impersonano i proletari sembrano per esempio travagliati più che dai problemi della rivoluzione dai problemi della pronuncia. E poi, perché aderire all'ultimissima edizione dell'autore che parlava di cambiare il contenuto e comunque aggiornarlo? Due anni or sono, nel presentare «Il bagno», Mario Missiroli spinse la buffoneria ad ambientare la futuristica azione nel teatro Carignanoff.

Lo spettacolo in ogni modo si chiude in crescendo e segnala due interessanti personalità: Giancarlo Cortesi, pigliato alla Carmelo Bene, e Anna Piazza, attrice e collaboratrice di Sereno nella Isidori per la scenografia, che è povera quanto duttile e spiritosa. La Isidori coll'aiuto e volta con Vera Marzot per i rutilanti costumi. Le musiche infine, appropriate anche nei momenti di stasi quando gl'interpreti effettuano nella penombra i cambiamenti di vivono di Giovanni Piazza.

CONCERTO IERI

DUO CALBI - DI NATALE

Da Napoli al Piccolo Regio quattro mani per 4 autori

Proseguendo la sua rassegna «Spazio giovani», l'iniziativa Camt ha presentato ieri sera al Piccolo Regio il duo di pianoforte a quattro mani Otello Calbi - Tina di Natale.

La formazione pianistica a quattro mani sta vivendo un momento magico, ereditato da quell'epoca in cui si soleva mettere due figli per volta alla tastiera, con il conforto d'un repertorio adattissimo allo scopo di far bella figura con poco sforzo ed in breve tempo. Idea sbagliata, s'intende, poiché la musica a quattro mani ha dignità pari alle altre, richiedendo inoltre una precisa applicazione per ottenere un soddisfacente amalgama di suono.

Lo spazio riservato ai giovani riguardava, nel recital del duo napoletano, soprattutto due brani del programma, il quale, iniziatosi con una «Sonata» di Clementi, autore geniale eternamente confinato nell'angusto spazio delle esercitazioni scolastiche, è proseguito con «Tre movimenti di danza» dello stesso Calbi, musicista che vanta una produzione ampia e confortata da numerosi successi internazionali. In effetti la musica di Calbi possiede quella pensosità, quello scarno vigore e quell'immediatezza espressiva che si collegano alla migliore tradizione strumentale italiana del Novecento. Meno scavati invece i «Tre piccoli pezzi» di Bruno Mazzotta, a tratti comunque percorsi da qualche piccante e distorta piacevolezza.

Tutto Schubert nella seconda parte, con la «Sonata» n. 3, pericolosamente prolissa, e la bella «Fantasia» op. 103. In questi brani un senso di affrettata lettura, di sconcertante approssimazione ha purtroppo guastato l'esibizione del duo, che potrebbe invece dare risultati interessanti sul piano della ricerca di gustose sonorità.

r. v.

TEATRO GOBETTI
ore 20.30
MISTERO BUFFO
di Vladimir Majakovskij
Regia di Luciano Meldolesi
Collettivo Majakovskij

TEATRO PELLICO CENTRALINO
12-13-14 ore 22
Franca Valeri
Pren. tel. in sede (837.500)

danze la perla
Ore 15,30 matinée
Ore 21 dalla Romagna
CARLO ed EGISTO
BAIARDI

DU PARC
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA

JAZZ CLUB

Concerti sotto la tenda

FRANCO MONDINI

Mentre a Torino e a Milano cerca un dialogo differente con il pubblico (da noi c'è l'Assessorato alla Cultura che ha appena realizzato un proficuo «Laboratorio» con Rava & C. — i milanesi potranno ora andare a imparare il jazz al Conservatorio), il jazz a Roma è soprattutto spettacolo anche per merito di Pepito Pignatelli che porterà al Teatro Tenda (con prezzi popolari) tutti i musicisti che si esibiranno nel suo «Music Inn», il più celebre jazz club d'Italia.

L'iniziativa è recente e nasce da un accordo a tre cui oltre a Pignatelli e a quelli del Teatro Tenda ha pure aderito una nuova società discografica, la «Death Records», che registrerà dal vivo tutti i concerti in programma. Del progetto si fa partecipe pure il Comune, conscio — come ha detto l'assessore Nicolini — dell'ingiustizia fino a oggi commessa nel limitare le sovvenzioni ad alcuni settori ed escludendo il jazz. Promettendo per il futuro un impegno più sostanzioso, il Comune di Roma provvederà a propagandare i concerti stampando e affiggendo i manifesti pubblicitari.

La stagione del Teatro Tenda si è iniziata ieri l'altro presentando una star di prima grandezza, il sassofonista Dexter Gordon, un asso che con gli anni ha ottenuto quell'indice di gradimento che nel passato gli venne negato.

Il calendario è fitto di appuntamenti: il 23 gennaio sarà il turno di Woody Show, trombettista. Arriveranno poi Phil Woods (il 13 febbraio), Slide Hampton (20 febbraio), Jimmy Giuffré (20 marzo), Gary Burton (10 aprile). Sono in corso trattative per definire le date delle esibizioni di Archie Shepp, Max Roach, Ornette Coleman, Dizzy Gillespie e Charlie Mingus.

Gli Imperatrice: storia di due immigrati

La risata nella valigia

ALESSANDRO DI GIORGIO

Nella storia della famiglia Imperatrice c'è il marchio di due esperienze che non si cancellano: l'immigrazione ed il teatro. La prima gli Imperatrice l'hanno vissuta come migliaia di altre famiglie del Sud: padre, madre e nove figli, a Napoli — dove sono nati — non avevano prospettive in quegli Anni Cinquanta in cui nella loro città si respirava aria di depressione. Dall'altro capo della penisola, arrivavano i miraggi del grande boom economico: c'era Torino, la Fiat, lavoro per tutti, benessere per chi avesse voglia di rimboccarsi la maniche. Ed allora, nel '59, la grande scelta: emigrare, questa triste parola che sa di illusioni e di drammi.

Il teatro gli Imperatrice ce l'hanno nel sangue: il padre, Francesco, lavorava già negli Anni Quaranta con la compagnia di Tina Pica e Gegè Maggio, a Roma. Un figlio è capocomico nel teatro tradizionale napoletano. Una nipote, giovanissima, frequenta oggi a Torino la scuola di recitazione al Teatro Nuovo. Ma chi ha raccolto con più passione l'eredità paterna sono Gigi ed Edo, 41 e 37 anni, «i fratelli Imperatrice» per antonomasia, che il pubblico torinese ha da tempo imparato a conoscere. Quando sono giunti a Torino, avevano 23 e 19 anni: non c'è voluto molto per capire che il «miracolo» settentrionale non riguardava loro. Trovano un'occupazione, a scaricare carbone, poi approdano alla Pianelli Traversa. Viene il servizio militare, prima l'uno poi l'altro. Vengono un infortunio sul lavoro per Edo, un ricovero in sanatorio per Gigi (*«Abbiamo dato tutto a Torino — raccontano —. Anche la salute»*). Superano anche questi momenti, si sposano, trovano impieghi finalmente più stabili, meno pericolosi. Diciotto anni dopo possono dire: *«Siamo piemontesi anche noi»*.

L'approccio con il teatro risale ai tempi della Pianelli Traversa: *«Facevamo delle gags* — ricorda Edo — *per i compagni di lavoro, più che altro come distrazione». «Poi* — continua Gigi — *siamo stati con Mario Ferrero all'Alcione. Ma due anni dopo è arrivato lo spogliarello, e ci siamo accorti che noi eravamo appena tollerati da un pubblico che stava cambiando. Allora abbiamo preferito venircene via. Così sono nati i nostri spettacoli di cabaret. I locali torinesi cercavano interpreti torinesi, e con fatica ci siamo aperti uno spazio al Ridotto del Romano, il teatrino minimo di Gian Mesturino. Prendevamo novemila lire a sera, ma la gente veniva con piacere e si divertiva».*

Lentamente, fra le tante porte chiuse si schiude qualche spiraglio. Gli Imperatrice, in questi anni, girano un po' tutti i locali cittadini, lavorano per la tv svizzera, appaiono su quella italiana in uno special con Carlo Giuffrè, sono chiamati a Milano, nel Pavese, vanno in Friuli a fare spettacoli presso i terremotati, hanno una serie di trasmissioni a Tele Studio Torino. Sognano una sala fissa, dove portare tutti gli immigrati per i quali Torino non ha un teatro: *«Ci sono 700 mila immigrati* — dicono — *di cui si deve tener conto. Non è vero che i meridionali non vanno a teatro: a Napoli i locali sono sempre pieni. Ma qui devono scegliere fra le grandi sale e le platee paludate, che mettono soggezione, e il teatro dialettale piemontese, che non comprendono e che non si rivolge a loro».*

«Non è che vogliamo — precisa Gigi — *una spaccatura fra torinesi ed immigrati, il teatro nostro ed il teatro loro. Ma vorremmo che ci fosse una reciprocità fra le due comunità, spettacoli fatti insieme, dove ritrovarsi a fianco a fianco. La città è anche nostra, ci viviamo, ci lavoriamo, contribuiamo in gran parte alla sua crescita. Non possono metterci tutti alle Vallette».*

«Vorremmo un genere di teatro — aggiunge Edo — *che rispecchi la Torino di oggi, nella sua complessità. Per questo continuiamo a fare proposte, sia al Comune che alle sale private. Qualcosa si muove, anche se la strada è ancora lunga. Ma non vogliamo scoraggiarci, perché a Torino ormai ci siamo affezionati, è casa nostra».*

«Nonostante tutto — concludono — *qui abbiamo realizzato quello che a Napoli non ci è stato possibile».*

GENTE

Le ali dell'erede

«Le avventure di Bianca e Bernie», il nuovo film disneyano dell'anno, protagonisti i due topini del titolo ultimi arrivati ma già popolarissimi personaggi dell'universo di Walt Disney, ha in realtà poco a che vedere con il creatore di Topolino e Paperino. Dal 15 dicembre 1966, infatti, quando Disney morì di cancro a sessantacinque anni, la colossale «Walt Disney Productions» ha il proprio leader assoluto in un ex-pilota d'aviazione: Wolfgang Reitherman, «Woolie» per gli amici, che vanta un'anzianità di ormai 41 anni presso gli studi Disney. Di lui si dice che è il migliore «prodotto» della società Disney.

E' il creatore di tutti i personaggi e i film degli ultimi dieci anni di attività della società: gli Aristogatti, i 101 cani dalmati della «Carica dei 101», Robin Hood e il Mago Merlino. E' il più brillante dei «giovani vecchi», come Disney chiamava i collaboratori che da più tempo lavoravano con lui. Sotto la sua guida, l'impero Disney non accenna a vacillare, ed anzi si espande continuamente.

Il budget del 1977 delle imprese Disney raggiunge i 830 milioni di dollari, che tradotti in lire significano qualcosa come 550 miliardi. Paperon de' Paperoni può essere soddisfatto.

Le scuse non bastano

Simone Signoret, veterana del cinema francese (ha adesso 56 anni, e la sua carriera annovera film come «Teresa Raquin», «Casco d'oro», «I diabolici» e, più recentemente, «L'evaso» e «L'implacabile uomo di Saint-Germain» con Jean Gabin); moglie di Yves Montand, ha avuto un esordio letterario abbastanza burrascoso. Il libro di memorie che ha scritto, «La nostalgie n'est plus qu'elle c'était», vale a dire «La nostalgia non è più quella di una volta», ad onta del buon successo iniziale registrato, è stato fatto oggetto di pesanti accuse da parte di una commentatrice radiofonica francese.

Nel suo programma, la commentatrice infatti ha sostenuto che il libro non fosse opera della Signoret, ma di un autore sconosciuto che l'ha redatto per conto dell'attrice. L'insinuazione è finita in tribunale: la commentatrice ha dovuto scusarsi e dichiara il suo errore. Ma Simone non è ancora soddisfatta. Vuole un cospicuo rimborso per i danni e pubbliche scuse alla radio. La clemenza non è più quella di una volta.

Star da copertina

Oggi «è la personalità più conosciuta degli Stati Uniti. E' la pin-up favorita dagli studenti e la sua fotografia appare sul 50 per cento delle riviste. Un caso straordinario, ma non del tutto sorprendente, di diva creata dal Quinto Potere, la televisione». E' Farrah Fawcett-Majors, ex-studentessa all'università del Texas, ex-attricetta, quasi ex-fotomodella, dal momento che ora la sua attività principale è quella di *business woman*.

La sua folgorante carriera è cominciata con una foto, scattata nel '68 in un campus universitario da Frank Armstrong. Dopo due anni quella fotografia vinse un concorso di bellezza. La vittoria valse a Farrah un viaggio ad Hollywood ed una particina nel film *«The great american beauty contest»*.

Il film fu visto da Charlie, il leader del complesso canoro-televisivo *«The Charlie's angels»*, che volle Farrah tra le sei bellezze che compongono il gruppo. Il passo successivo sono state le copertine di mille riviste americane. Ora Cary Grant, presidente della Fabergé, la famosa industria di cosmetici, l'ha associata alla direzione profumi e creazioni linee nuove. E' il caso di dire, una moderna Cenerentola.

A ROMA I MEDICI SONO SODDISFATTI

Lupo a casa fra tre mesi (e intanto fa esercizi)

ROMA — *Ci vorranno ancora due o tre mesi prima che Alberto Lupo possa tornare a casa. Così hanno sancito i sanitari dell'ospedale dei Cavalieri di Malta a Roma, dove l'attore era stato ricoverato domenica sera, in provenienza dall'Ospedale Maggiore di Milano. Lupo sta seguendo una cura a base di esercizi di fisiochinoterapia per il recupero della funzionalità degli arti. Occupa una camera al secondo piano dell'Istituto San Giovanni Battista, che si è specializzato nella riabilitazione degli emiplegici.*

Il prof. Nuzzolillo, direttore sanitario della casa di cura, ha detto che «le condizioni psichiche di Alberto Lupo sono splendide e l'attore potrà riprendere presto e bene. Normalmente — *ha spieghato il prof. Nuzzolillo* — la permanenza media nel nostro istituto di cura va dai 60 ai 90 giorni e anche per Lupo si profila un ricovero di questa durata. L'attore ogni giorno, in questo primo periodo, viene sottoposto a due "sedute" di esercizi della durata ognuna di 45 minuti. Si tratta di movimenti sia "passivi" che "attivi".

TEATRO NUOVO: ore 21,15
MACARIO
ULTIMI 5 GIORNI
Bigl. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

ERBA: ore 21,15
GIPO
« LJ PITOCH »
Pren. tel. 690.467

Conservatorio Unione Musicale
Ore 21 (disperi)
QUARTETTO
MELOS
BARTOK, SCHUMANN, BEETHOVEN
Bigl. in p. Castello 29, t. 544.523
e dalle 20.30 al Conservatorio

Fehmiu in uno sceneggiato ricavato da un romanzo di Pirandello

Ulisse 10 anni dopo

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Ricordate Bekim Fehmiu, il fascinoso Ulisse televisivo? Lo rivedremo presto, sempre in tv, ma questa volta nei panni di un personaggio pirandelliano. E' infatti uno degli attori principali di uno sceneggiato in cinque puntate, diretto da Marco Leto, tratto dal romanzo «I vecchi e i giovani» di Luigi Pirandello.

Cosicché, a quasi dieci anni di distanza (l'«Odissea» di Franco Rossi è del 1968), Fehmiu, che fece parlare molto di sé, tornerà nelle nostre case in un ruolo assai diverso. Perché dopo tanto tempo? L'attore ritiene che non ci siano state altre occasioni. Adesso interpreta il ruolo di Aurelio Costa, un popolano adottato dal banchiere Salvo e che col suo aiuto diventa ingegnere. Si innamora di Nicoletta Spoto, fugge con lei e insieme trovano la morte durante una sommossa siciliana.

«*I vecchi e i giovani*» è un romanzo storico e ideologico, scritto nel 1909, e ambientato in Sicilia all'epoca di Giolitti. E' stato facile concentrarlo in cinque puntate di un'ora ciascuna?

«*Effettivamente del romanzo il regista avrebbe potuto fare uno sceneggiato ben più lungo, di dieci, venti ore. Ha dovuto operare delle scelte e, a quanto mi risulta, Pirandello è stato anche liberamente interpretato*».

Poiché i personaggi sono molti e la trama è complessa, quale strada ha scelto il regista per semplificare l'azione e renderla più comprensibile al pubblico televisivo?

«*Vengono narrate le vicende di due famiglie in due storie che si intersecano. La famiglia del principe Laurentano (l'attore francese Alain Cuny) e la famiglia del banchiere Salvo (interpretato da Gabriele Ferzetti) alla quale io appartengo. La prima si avvia alla fine e la seconda è in netta ascesa*».

La situazione ci ricorda «*Il Gattopardo*» di Tomasi di Lampedusa, dove la casata del principe di Salina sta decadendo e quella di don Sedàra si sta affermando e c'è un matrimonio fra le due famiglie.

«*Un matrimonio c'è anche fra le due casate nel romanzo di Pirandello, ed anche qui l'unione fra le due famiglie rappresenta il passaggio del potere dalla famiglia aristocratica a quella borghese. Insomma l'aristocrazia cede il passo alla borghesia, ma perché il passaggio non sia troppo brusco c'è la mediazione di un matrimonio*».

E' vero che un lavoro così corale ha richiesto un notevole sforzo non solo artistico ma anche finanziario?

«*Notevolissimo. Mi risulta che il costo complessivo si aggira attorno al miliardo. Ma se fosse stato realizzato col sistema cinematografico e non con quello più oculato della televisione sarebbe costato assai di più, forse il doppio. Tutti, dai tecnici agli attori al regista, abbiamo abbassato le nostre pretese. Tenga presente che c'è un cast imponente: 54 attori*».

Lei, nello sceneggiato, fa coppia con Nicoletta Spoto. Chi sostiene questo ruolo?

«*E' una giovane attrice inglese, Stephanie Beacham, che il regista dopo lunghe ricerche ha trovato in un annuario cinematografico britannico*».

Nicoletta è una ragazza siciliana. Perché ricorrere dunque ad un'inglese?

«*E' una domanda che va posta al regista. Comunque mi risulta che Stephanie corrisponde ai requisiti richiesti: è giovane e bravissima, per me si tratta di una scelta indovinata*».

Conosceva il romanzo di Pirandello?

«*No. Dapprima ho letto il copione e poi, durante la lavorazione, ho voluto leggere anche il romanzo, ma per mia conoscenza personale*».

E secondo lei lo sceneggiato si distacca dal romanzo?

«*Ha una impostazione molto diversa, anche se lo spirito, i caratteri e l'ambientazione sono gli stessi. Marco Leto ha dovuto sfoltire molto, sfoltire e semplificare, per rendere la vicenda moderna e più televisiva*».

Ci sono state difficoltà con gli eredi dello scrittore e drammaturgo per la cessione dei diritti d'autore?

«*Non è un fatto che mi riguardi direttamente. Ma ho sentito dire che vi sono state difficoltà iniziali*».

C'è chi sostiene che avanzino pretese economiche esose.

«*No comment*».

Ci sono per lei altre proposte di lavoro in Italia?

«*Per ora no. Ma spero che vengano. E che non passi tanto tempo come fra Omero e Pirandello*».

Visto ieri

E' tutto qui "Odeon„?

Tre *reportages*, e «*Odeon*» è servito. Dunque ieri c'era un servizio d'apertura, «*Fuori pista*», su un baiano alpinista francese che scala le montagne come i gradini di casa; un pezzo centrale sugli eredi del folksinger Woody Guthrie; un terzo *reportage* sulle «*Nuove comiche*» nel cinema. E fin qui, niente da obiettare per quanto riguarda la scelta dei temi. Le note si fanno meno felici quando affrontiamo il modo di svolgere i temi, soprattutto un tema, quello che riguarda Guthrie e compagnia.

«*Fuori pista*» ha profuso a piene mani sul video le prodezze di un tale di Digione, Jean-Marc Boivin, che con scarponi speciali (muniti cioè tutt'attorno di acuminatissime punte) e con l'aiuto di un paio di piccozze, riesce a balzare in vetta alle montagne con l'agilità di un gatto. Naturalmente lo può fare d'inverno, perché pianta i chiodi nel ghiaccio. Poi scende sugli sci, sfidando inclinazioni di 50 gradi. Un acrobata, pazzo quanto gli basta per affrontare, con buona dose in incoscienza, imprese del genere. Il servizio di Marsico sfruttava le sfumature spettacolari dell'ambiente e del personaggio. Per dirla breve: l'immagine superava il fascino della cronaca, già di per sé fuori della norma.

L'ultimo servizio (di Uberti e Magalli) ci ha fatto sapere che la comica cinematografica va di moda, tanto che un produttore romano, per ora anonimo, ha realizzato un film di sole comiche, a 16 mm. per spendere poco, con Laura Troschel (la bella moglie di Pippo Franco) e Jack La Cayenne, che più modestamente l'anagrafe ricorda come Alberto Longoni. Servizio informativo però anche divertente, con qualche sequenza di vecchi film chapliniani e di questa ultima filiazione.

Invece il servizio che ha deluso è quello centrale, sugli eredi di Guthrie. La troupe di *Odeon* ha incontrato Arlo Guthrie (figlio di Woody) e Pete Seeger a Milwaukee, durante un recital. Che cosa è successo? Intanto Seeger, che è forse il più famoso folksinger oggi vivente negli Usa, non è stato intervistato. Lo abbiamo visto, lo abbiamo sentito interpretare alcune ballate: ma nessuna testimonianza delle sue esperienze, che pure sono importanti, visto che Pete fu contemporaneo di Woody, nel periodo della depressione americana. Ha parlato molto Arlo, personaggio senza dubbio interessante, e per le canzoni e perché fu protagonista di quell'ottimo film di Penn, «Il ristorante di Alice»: ma minore rispetto a Pete.

Il servizio ci è parso più che altro di montaggio e divagante: larghi spazi alla registrazione del recital; spezzoni di film («*Il ristorante*» e «*Questa terra è la mia terra*»), l'intervista abbastanza superficiale, e privata, con Arlo. Della condizione della musica «*country*» («di campagna») oggi (e ieri) si è appreso quasi niente. Eppure il tema, anche se *Odeon* è un rotocalco e non un settimanale di inchieste, poteva venire affrontato con altra grinta. Non era davvero il caso di spostare un gruppo di persone oltre Oceano per filmare un servizio che aveva le caratteristiche di un riempitivo. Se *Odeon* si muove su tali binari, certo che ha bisogno del nudo per richiamare spettatori! Ma non è abbastanza umiliante tutto questo?

e. rz.

TELEVEDIAMO

Il genio di Reeder in concorrenza con un nuovo sceneggiato

La rivolta del soldato

A quanto pare, uno sceneggiato tira l'altro. Un paio di nuovi originali televisivi alla settimana sono il minimo che ci si possa aspettare. Questa sera è il turno di «Un povero soldato», tragica storia di un giovane militare nell'Italia umbertina, di cui la rete due trasmette alle ore 20,40 la prima puntata. Al termine la terza ed ultima parte di «Appunti sul lavoro di fabbrica», un programma realizzato dall'équipe di «Cronaca» in collaborazione con il Consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Portello-Arese (rete due, ore 21,45). Segue la quarta puntata, intitolata «I mali capitali» della trasmissione curata da Adriano Aprà «Girato a Roma - Una città al cinema», che dopo aver visitato la Roma antica, quella dei papi e quella dell'immediato dopoguerra illustra questa sera il volto attuale della capitale (rete due, ore 22,45).

Cambiamo canale ed ecco il programma: consueto telefilm («Un amore contrastato») della serie «Il genio criminale di Mr. Reeder» con Hugh Burden (rete uno, ore 20,40), la rubrica di Alberto Arbasino «Match» (ore 21,35) e per finire l'incontro di basket Sinudyne-Barcellona di Coppa delle Coppe per «Mercoledì sport» (ore 22,15). Sulle reti estere i film «Bassa marea» di Fritz Lang (Capodistria, ore 20,35) e «Le baccanti» di Giorgio Petroni con Alberto Lupo.

IL POVERO SOLDATO (rete due, ore 20,40) — Napoli, caserma di Pizzofalcone, 1884: si consuma la sera di Pasqua, un dramma lontano nel tempo ma che, secondo il regista Mario Morini, «*potrebbe accadere ancor oggi alla periferia di Milano o nelle borgate di Roma*». Salvatore Misdea, diciottenne soldato di leva, stremato dai rigori della vita militare, si barrica in un camerone con un fucile e spara sui compagni: cinque morti e sette feriti. Il giovane pagherà con il plotone di esecuzione il suo gesto disperato. L'episodio si ripeté l'anno successivo a Padova, dove il giorno di carnevale un altro militare di leva uccise tre compagni e venne anch'egli fucilato. Nello sceneggiato, il protagonista del caso, che fece enorme scalpore presso l'opinione pubblica del tempo, è Emilio Bonucci, al fianco del quale lavorano Daniela Piperno, Vincenzo De Toma, recentemente scomparso, Pietro Biondi e Carlo Valli.

IL GENIO CRIMINALE DI MR. REEDER - UN AMORE CONTRASTATO (rete uno, ore 20,40) — L'«amore contrastato» del titolo è quello tra un abilissimo scassinatore di casseforti e la splendida Pamela. I due sono ostacolati dallo zio della giovane e dal braccio destro di questi, che a sua volta desidera sposare Pamela. Lo zio, dal canto suo, cerca di non farsi sfuggire il cospicuo patrimonio di famiglia di cui dispone Pamela. Riuniti da comuni interessi, i due tentano in ogni modo di far scordare alla ragazza il suo scassinatore, non disdegnando le possibilità di metterla il più possibile nei guai.

HAPPY DAYS - RECITA DI BENEFICENZA (rete uno, ore 19,20) — Richie, in questa occasione capitano della squadra di baseball della parrocchia, è preoccupato per il fatto che la propria compagine non riesce a vincere un solo incontro; la ragione, secondo lui, risiede nella mancanza di una divisa che potrebbe contribuire a risvegliare lo spirito di squadra. I fondi per l'acquisto delle maglie dovrebbero essere recuperati con l'annuale recita di beneficenza, che però presenta altri complicati problemi da risolvere. Primo fra tutti, quello dell'attore che interpreterà la parte di Amleto.

LE BACCANTI (Montecarlo, ore 21,10) - Film. Regia di Giulio Petroni, con Alberto Lupo, Taina Elg, Pierre Brice — Grecia antica: la città di Tebe è vittima di una siccità che si prolunga da tempo, le cui cause, secondo l'indovino Tiresia, sono da ascrivere al mancato pagamento dei tributi al dio Dioniso. Allora Alberto Lupo decide di rientrare nelle grazie di Dioniso immolando una ragazza. Una scelta che non si rivelerà il toccasana cercato.

Maria Giovanna Elmi presenta Tarzan alle 18,45 sulla rete 2

Economisti sul ring

A «Match» gli ospiti di Arbasino che si scontreranno questa sera (rete uno, ore 21,35) sono due economisti di grande prestigio, di diversa estrazione culturale ed ideologica e di contrastante indirizzo politico.

Si tratta dei professori Francesco Forte e Romano Prodi. Forte, che insegna Scienza della Finanze all'università di Torino, è piemontese, ha 47 anni, e si riconosce politicamente nel partito socialista. Per anni è stato vicepresidente dell'Eni, sotto la gestione di Raffaele Girotti, e si dimise dalla carica con un gesto clamoroso all'epoca delle spericolate manovre editoriali dell'ente. Forte è anche apprezzato collaboratore di settimanali e quotidiani per le singolari doti giornalistiche che si accompagnano alla riconosciuta (anche a livello internazionale) competenza economica.

Romano Prodi invece appartiene all'area cattolica ed è stretto collaboratore del democristiano Nino Andreatta. E' docente alla facoltà di Scienze politiche presso l'università di Bologna ed è considerato uno dei massimi esperti italiani di politica industriale.

Il ristorante CUCCO
offre alla sua clientela il menù tipico a
L. 5000 tutto compreso
Pren. tavoli tel. 530.418
C. Cassia 89, chiuso il lunedì

LE PARADIS
Ore 21 GUIDO MONGE
Ore 23.30 Revival Café Chantant
GIANNI LISONI
Giordana Serra, Roberto Marchetti

DANCING
BIG BEN
IVREA
Giovedì 12 gennaio
grande attrazione con
l'orchestra spettacolo di
RAOUL
CASADEI

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power** (c)
17,05 **Il treno** - Favole, filastrocche e giochi
17,20 **Esprit, una rivista per l'Europa** (prima puntata) (c)
18 — **Argomenti** - L'Urss del primo piano quinquennale
18,30 **Piccolo slam.** Prima parte
19 — **TG1 Cronache** (c)
19,20 **Happy days** - Recita di beneficenza (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il genio criminale di Mr. Reeder** - Un amore contrastato. Telefilm
21,35 **Match** - Domande incrociate tra protagonisti (c)
22,15 **Mercoledì sport** - Pallacanestro: Sinudyne-Barcellona - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi** - 4 bambini e 13.000 pecore - Il dirigibile
18 — **Laboratorio 4 nuova domanda educativa**
18,25 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,45 **La famiglia Addams - Tarzan il signore della giungla**
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Il povero soldato** (c)
21,45 **Cronaca - Appunti sul lavoro di fabbrica**
22,45 **Girato a Roma** - Una città al cinema (quarta puntata) - **TG2 - Stanotte**

SE HAI SCELTO
PIONEER®
VIENI AL
CENTRO DIMOSTRATIVO
Via Carlo Alberto 47 - Torino - 53.56.08
62 MODELLI PER IL TUO IMPIANTO

SVIZZERA

18,40 Per i ragazzi: **Gli indiani d'America** (c)
19,10 **Telegiornale** (c)
19,25 **Notte popolari della Svizzera italiana** (c)
19,55 **L'agenda culturale** - Settimanale (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Medicina oggi** (c)
21,45 **Claire** - Telefilm (c)
22,35-22,45 **Telegiornale** (c)

CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Bassa marea** - Film con Louis Hayard, Doroty Patrick e Jane Wyatt. Regia di Fritz Lang
22,05 **Nascita di un cavaliere** - Documentario

MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour**
19,25 **Parliamo** - Telequiz
19,50 **Notiziario**
20,10 **Stop ai fuorilegge**
21,10 **Le baccanti** - Film. Regia di Giorgio Ferroni
22,40 **Oroscopo domani**
22,45 **Telescopia**
23,30 **Montecarlo sera**
23,35 **Notiziario**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 14,30 Angolo musicale; 15 Disk jockey; 15,30 Documentario; 16 Attualità moda; 17 Film; 18,30 Cartoons; 19 A come arte; 19,45 Notizie; 20,15 Palladium; 21,15 Spazi liberi; 22 Il balon; 23,30 Notizie; 23,45 Film.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30 King Kong e l'impero dei mostri; 18 Impariamo a conoscerci; 18,45 Notizie; 18,50 Sport; 19 Avete dei fiori; 19,30 Problemi per molti: l'assicurazione; 20 Film «Ringo il volto della vendetta»; 21,45 Chiedetelo a Nando.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30 Film; 19 Il solfazzo gastrico; 19,30 Videonotizie; 19,45 Pick-up panorama; 20,30 Film «La ragazza del Palio»; 22 L'oroscopo di Heidy in diretta; 24 videonotizie.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18 Per voi ragazzi; 19,30 Il nostro sport; 20,30 Lettere a TVC; 21,30 Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,20 Flash; 16,35 Guarda in su; 16,45 Il campione sei tu; 17,35 «Lasciateli vivere: fauna in pericolo»; 18,05 Navigare a vela; 18,35 Arredamento; 19,30 Marianni e lettere; 20,30 Film «Il peccato degli anni verdi»; 22,20 Quiz a premi; 22,30 Parliamo di sesso; 23,40 Telefilm: Bill Cosby Show: «La partita di baseball».

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Filo diretto (c); 13,30-14,10: Telegiornale; 17: Alle cinque con Romina (c); 17,05: Il trenino; 17,20: Esprit, una rivista per l'Europa (c); 18: Argomenti (c); 18,30: Piccolo slam; 19,20: Happy Days (c); 20: Telegiornale; 20,40: Scommettiamo?; 22: L'enigma è risolto? (c).

RETEDUE — Ore 12,30: Teatro-musica; 13: TG 2 - Ore tredici; 13,30-14: Educazione e regioni (c); 17: Tv 2 ragazzi; 18: Dedicato ai genitori; 18,45: Buonasera con... Tarzan & C. (c); 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Comemai speciale (c); 21,15: Pionieri del volo (c); 22,15: Matt Helm (c).

SVIZZERA — Ore 19,25: L'agenda culturale - Speciale (c); 19,55: Qui Berna (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Reporter (c); 21,45: Petula Clark (c); 22,35-22,45: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Ranger attacco ora X (c). Film; 22: Cinenotes (c)

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 17; 19; 21; 23
17,10 Jazzincontri: Archie Shepp
17,30 La vedova
18 — Barnocoroma
18,35 Disco rosso
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Giochi per l'orecchio
20,15 Pino Calzi
20,35 Ultima udienza per la terra
21,05 Trent'anni dopo Callas
22 — Ines Carmona
22,30 Ne vogliamo parlare?
23,15 Dama di cuori: Bianca Toccafondi

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,45 Il fuggilozio
13,40 Settantottissimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio 2
17,30 Speciale Gr2
17,55 Pomeriggio con...
18,55 Le quattro stagioni del jazz
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Né di Venere, né di marte
21,29 Radio 2, ventunoeventinove

3

Giornale radio: ore 6,45; 10,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,15; 23,55
15,30 Un certo discorso...
17 — A San Marco di Venezia
17,30 Spazio tre
20,30 Da St. John Smith Square di Londra in collegamento diretto con la Bbc: Ferdinand Leitner dirige la: Missa Sanctae Caeciliae in do maggiore di Haydn
22 — Interpreti a confronto
23,10 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): tel. 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): tel. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: tel. 899.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 676.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 820.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani: **«Erotic show 1978 n. 1»**, con Nagy e Anuska. Vier. 18. Orario 16.15-21.30.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in **«Gioia gaijine nera»**. Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.046): ore 21,30 **«Mi rimisco in assemblea»**, di L. Cerini e U. Simonetti con L. Cerini. Ingresso riservato ai soci.
CONSERVATORIO-UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari) Quartetto Melos. Musiche di Bartók, Schumann, Beethoven. Biglietti in p. Castello 29, t. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.
ERBA: questa sera ore 21,15. Gipo in **«Il pitocco»**. Prem. tel. 690.467.
GOBETTI: ore 20,30 **«Mistero Buffo»** di Majakovskij. Regia L. Mendoleo. Collettivo Majakovskij. Tel. 544.562-556.246.
INTRADOSSO (S. Massimo 21): 21,30 **«Capriccio»** di Michele Ghislieri.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Macario in **«Sganarello medico «Rapperdire»»**, 2 atti comicissimi. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Ult. 5 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro delle Dieci in **«Trappola per topi»** di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO: (837.500).
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 **«Monsù Gilèt»**, comicissima commedia-vaudeville. Regia Gualtiero Rizzi.
TEATRO REGIO: Vendita biglietti **«Balletto»**. Biglietteria T. Regio. Tel. 548.000.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni discografiche: **«Il trovatore»**, di G. Verdi. Presentazione di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

PALAGHIACCIO: 15-17.15; 20.30-22.45.

CIRCO LINA ORFEI (c. Belgio ang. c. Cadore, t. 898.928): ore 16 e 21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
CLUB 84: 21 Falchi del Inca.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 15.30 Armandino ore 21 Bajardi.
LE ROI-BALMUSETTE: ore 21.
SALA GAY: 16-21: Romeo Cardillo.
TROCADERO: 21 Magazzino Ricordi.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): Gianni Palumbo e Anna.
SAN GIORGIO - Valentino, Ristorante, Hanno orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Christine e Fabio.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il vangelo della violenza.
CASELLE
ITALIA: La vergine.
ROMA: Destinazione Luna.
CHIERI
SPLENDOR: Ecco noi per esempio.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Police Python.
CHIVASSO
CINECITTA': mezzogiorno e mezzo di fuoco.
MODERNO: Innocenza erotica.
POLITEAMA: Guerre stellari.
CIRIE'
CATALANO: Un violento week-end di terrore.
ITALIA: Io sono il più grande.
LANZO
NUOVO: Via col vento.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Guerre stellari.
ITALIA: L'orca assassina.
NUOVO: Ecco noi per esempio.
SETTIMO
GARIBALDI: I giorni violenti del poliziotto Ballard.
TORRE PELLICE
TRENTO: Portiere di notte.
SUSA
CENISIO: Don Camillo e l'on. Peppone.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La grande avventura.
AMBRA: Gli scassinatori.
CORSO: I ragazzi del coro.
CRISTALLO: Scorpio.
GALLERIA: Doppio delitto.
MODERNO: Il gatto.
ACQUI TERME
ARISTON: Svastica sul ventre.
CRISTALLO: Gatto.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La poliziotta fa carriera.
NUOVO: Il cornuto contento.
POLITEAMA: La professoressa di scienze naturali.
VITTORIA: Pelle calda.
FELIZZANO
COMUNALE: riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mani d'acciaio: furia cinese.
IRIS: Colpo grosso a trenta metri sott'acqua.
ITALIA: A noi le inglesine: segue avanspettacolo.
MODERNO: Il giardino dei supplizi.
OVADA
LUX: Quelli dell'ammazzapina.
MODERNO: Quella pazza famiglia Fikus.
TORRIELLI: Tempo di uccidere.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I magnifici sette.
TORTONA
MODERNO: Ventuno ore a Monaco.
SOCIALE: spettacolo teatrale: le farse di Dario Fo.
VERDI: Le straordinarie avventure di Superasso.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Per amore di Poppea.
TEATRO: Giovannino.
POLITEAMA: riposo.

CUNEO
CORSO: La terza mano.
FIAMMA: Ecco noi, per esempio.
ITALIA: Contratto carnale.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: L'uomo sul tetto.
ALBA
CORINO: Lupa mannara.
EDEN: Lenny.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.
BOVES
NUOVO: riposo.
BRA
IMPERO: Konga.
POLITEAMA: Guerre stellari.
VITTORIA: riposo.
BUSCA
NUOVO: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
CENTALLO
ALESSANDRA: riposo.
CEVA
DORIA: riposo.
CHERASCO
GALATERI: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
NUOVO MODERNO: riposo.
DEMONTE
AURORA: riposo.
DRONERO
IRIS: riposo.
FOSSANO
ASTRA: Gli amici degli amici hanno sempre.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Il mondo violento di Bobbie Jo.
FERRINI: riposo.
ITALIA: Agente 007, la spia che mi amava.

PEVERAGNO
BISALTA: riposo.
PIASCO
LA ROSA: riposo.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
CIVICO: Le calde labbra del carnefice.
ITALIA: La studentessa.
SPLENDOR: riposo.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: Il mio nome è nessuno.
RITZ: riposo.
VERZUOLO
CORSO: riposo.
VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

ASTI
LUX: Bestialità.
POLITEAMA: Il prefetto di ferro.
SALONE: Squadra della questura.
SPLENDOR: Mani che stritolano.
TEATRO: Ode a Billy Joe.
VITTORIA: Holocaust 2000.
CANELLI
BALBO: Natale in casa di appuntamento.
RAGNO D'ORO: riposo.
MONCALVO
NUOVO: riposo.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il portiere di notte.
LUX: riposo.
SOCIALE: Fase quarta: distruzione Terra.
VERDI: Pugni feroci.
PORTACOMARO
ITALIA: riposo.

NOVARA
ASTRA: Tubo.
COCCIA: In nome di Papa Re.
ELDORADO: Mac Arthur il generale ribelle.

EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Holocaust 2000.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Anima persa (cineforum).
ARONA
ROMA: Operazione trampolo d'oro.
MODERNO: Tierra prometida.
LUX: Vizi morbosi di una governante.
BORGOMANERO
MODERNO: Questione d'onore.

VERCELLI
ASTRA: La coccolona.
CIVICO: Penitenziario femminile per reati sessuali.
ITALIA: Immagine allo specchio.
PRINCIPE: Riposo.
VERDI: Riposo.
VIOTTI: Riposo.
BIELLA
APOLLO: La ragazza dalle pelle di corallo.
IMPERO: La minaccia.
MARCONI: Indianapolis.
MAZZINI: Roma a mano armata.
ODEON: Ecco noi per esempio.
SOCIALE: Andrey Rose.

AOSTA
CORSO: Carambola.
GIACOSA: Innocenza erotica.
ITALIA: I nuovi mostri.

GENOVA
TEATRO GENOVESE: stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: «Il ranzinka» di Wedekind. Cooperativa La Fabbrica dell'attore.
POLITEAMA MARGHERITA: Anche i banchieri hanno un'anima, con Gino Bramieri.
ALCIONE: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Fuga senza scampo.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: Sinfomania casalinga.
GRATTACIELO: Sono partito nel mondo.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Tre donne.
RIVOLI: Io Bean Geste e la Legione Straniera.
SMERALDO: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Rollercoaster.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Sole, sesso e passione.
ELDORADO: La repubblica di Mananbai.
MODENA: Complesso di colpa.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Di che segno sei?
ROMA: Quel motel vicino alla palude.
VERDI: Il ritorno di Gurgo.
QUINTO
FLORA: Due sporche carogne.
NERVI
AMBRA: La pantera rosa sfida l'ispettore Closeau.
RAPALLO
GRIFONE: Il gatto dagli occhi di giada.
ITALIA: I nuovi mostri.
S. MARGHERITA L.
MIGNON: Cadaveri eccellenti.

SAVONA
DIANA: La collina degli stivali.
ELDORADO: Confessioni di una ragazzina.
ARS: L'assassino di pietra.

ASTOR: Una questione d'onore.
OLIMPIA: Le nuove avventure di Bianca e Bernie.
JOLLY: I padroni della città.
FILMSTUDIO: Dillinger.
TEATRO CHIABRERA: «L'uomo con le valigie» di Ionesco con Tino Buazzelli.
ALASSIO
COLOMBO: Police Python 357.
RITZ: Stangata in famiglia.
ALBENGA
ASTOR: Isole nella corrente.
AURORA: La vergine, il toro, il capricorno.
CRISTALLO: L'eredità Ferramonti.

IMPERIA
ROSSINI: Bestialità.
CENTRALE: All'ombra del delitto.
AMBRA: Prostitution.
DANTE: Paura in città.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Un giorno e una notte.
CERRI: Casanova e Co.
BORDIGHERA
ZENI: La volpe e la duchessa.
OLIMPIA: Disposta a tutto.
DIANO MARINA
DIANESE: Il colosso di fuoco.
RIVA LIGURE
CORALLO: Velluto nero.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Guerre stellari.
CENTRALE: Il gatto.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: I nuovi mostri.
SUPERCINEMA: La grande avventura.
LUX: E la terra prese fuoco.
ASTRA: Doppio delitto.
MIGNON: Dogs.
RITZ: Io Bean Geste e la Legione Straniera.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Il deserto dei Tartari.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discreto ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarto ○

PARTORIRE SENZA DOLORE

Training autogeno di preparazione al parto metodo RAT. «Alla valutazione clinica le donne preparate col metodo RAT risultano partorire in minor tempo e con considerevole riduzione dei danni sia per i propri organi quanto per le conseguenze neonatali».

V. Vittorio Amedeo II 8, TORINO, Tel. 537.344-537.349-537.659

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 14.50; 17.20; 19.50; 22.30. ★ Commedia a episodi

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
Orario: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.30. ★ Disegno animato

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reitherman e J. Lounsbery (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200 Bambini L. 1500
Orario: 14.45; 16.10; 17.50; 19.30; 21; 22.40. ★ Disegno animato

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Doppio delitto, di Sterno, con M. Mastroianni, P. Ustinov, A. Bolli, U. Andress (Francia - Col.) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di 2 uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 14.30; 16.35; 18.50; 20.25; 22.30. ★ Poliziesco

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
RIEDIZIONE (1940) Ingresso L. 2200
Orario: 16.15; 20.45. Non vietato. ★ Drammatico

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira pericoloso e inaspettato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie. Non vietato.
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
Orario: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.30. ★ Giallo

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, L. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un donnone innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.118
Il re dei giardini di Marvin, di R. Rafelson, con J. Nicholson, E. Burstyn (Usa - Colori) — Analisi della società odierna e la pazzia derivata dal ritmo frenetico della vita. Non viet.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1800
Orario: 10.30; 15.15; 17.05; 19; 20.45; 22.30. ■ Segnalato dalla Critica ★ Commedia

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
MacArthur il generale ribelle, di J. Sargent, con Gregory Peck, Mary Dursa (Usa - Colori) — Rivive in un skolossale l'audace e discusso «proconsole» americano nello scacchiere del Pacifico. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 14.40; 17.15; 19.45; 22.20. ★ Guerra

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Fantascienza

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
In, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, stilizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
Orario: 14.40; 16.20; 18; 19.30; 21.10; 22.40. ★ Commedia

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Genevieve Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Western

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un porta estrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14
Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
Orario: 14; 16.10; 18.15; 20.20; 22.30. ★ Commedia

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, perdono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30 22.40. ★ Commedia drammatica

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
La moglie felice, di Albert Waxman, con Xaviera Hollander, Tesse Roger, Jerome Bauman (Usa - Colori) — Famosa diva ultra-sexy del pornocinema americano, rivela le sue più audaci avventure. Vietato 18.
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Commedia erotica

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.890
Yeti, di Frank Kramer, con Phoenix Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura metà uomo e metà scimmia, si libera dell'iceberg che lo ha tenuto in vita e semina il terrore nel mondo. Non vietato.
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
Or.: 14.30; 16.20; 18.20; 20.25; 22.30. ★ Fantascienza avventurosa

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale. 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet. ★ Commedia

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Drammatico

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Bunuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco vessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega. Non vietato.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Drammatico

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
La calda bestia, di Roland Marceignac, con Alice Arno, Lisaromas, Gilda Arancio, Oliver Mathot (Francia-Colori) — Fuggita da casa inquieta ragazza, trova lavoro e avventure al Crazy Horse. V. 18.
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★ Commedia sexy

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Il... Bidone, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova famosa e spaventata. Non viet.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
Orario: 14.15; 16.30; 18.30; 20.30; 22.40 ★ Commedia

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Lo scrivero la vede cosi, di Oliver Mendick, con Herna Schurer, Fred Williams (Italia-Francia - Colori) — Nel Medio Oriente insanguinato vicende d'amore e intrighi politico-petroliferi. Vietato 18.
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 1000
Orario: 14; 15.40; 17.25; 19.10; 20.50; 22.35. ★ Drammatico

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Un taxi color malva, di Yves Boisset, con Charlotte Rampling, A. Bellì, P. Noiret (Francia-colori) — 3 uomini e 2 donne determinano amori e drammi dopo casuali incontri. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
Orario: 20; 22.30. ★ Commedia drammatica

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
La grande avventura, di Stewart Raffill, con Robert F. Logan, Susan Damante Shaw (Usa - Colori) — Famiglia americana abbandona gli agi della città per vivere primitivamente tra le montagne dell'Oregon.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Non viet. ★ Avventuroso

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
Squadra antirapina, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (Italia - Colori) — Maresciallo indaga su una ben organizzata gang di truffatori travestendosi da capelloni. Non vietato
Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500
Orario: 20.30; 22.30. ★ Poliziesco

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Airport 77, di J. Jameson con J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — L'aereo jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando operazione di salvataggio. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1000
Orario: 20; 22.30. ★ Drammatico

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791
Pane, Burro e Marmellata, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si riempono ormai vecchie per l'amore, un vicino le convincerà del contrario. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1300
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.25; 22.30 ★ Commedia

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.554
Le notti porno nel mondo, di Jimmy Matteo, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in rivoltevoli, in una carrellata di nudi e pubbi. Vietato 18.
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
Orario: 14.30; 16.00; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30 ★ Commedia erotica

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Ride bene chi ride ultimo, di G. Brunori, W. Chiari, P. Caruso, L. Salce, M. Alcaldi (Italia - Colori) — Quattro comiche avventure interpretate ognuna dal proprio regista. Non vietato.
Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200
Orario: 20.30; 22.30. ★ Commedia

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Oggi chiuso

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
La soldatessa alla visita militare, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Acquisito il diritto al servizio di leva, porta lo scompiglio nel distretto. Vietato 14.
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000
Orario: 15; 16.30; 18; 19.30; 20.50; 22.30 ★ Commedia

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Dieci piccoli indiani, di George Pollock, con Hugh O' Brian (G. B. - Colori) — Dieci persone vengono invitate in una villa misteriosa e uccise ad una ad una. Dal romanzo di Agatha Christie. Non vietato.
RIEDIZIONE Ingresso L. 1000
Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 ★ Giallo

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Oggi chiuso.

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 832.437)
Frankie Dactor, di A. Lattuada con Capucine. ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chiuso per riposo.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per riposo.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La poliziotta fa carriera, E. Fenech. Viet. 14. ★ Commedia

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani **Un burattino di nome Pinocchio.** ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La gang dell'arancia meccanica. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Grazie tante arrivederci, C. Villani, F. Valeri, V. Caprioli. Tech. Viet. 18. ★ Commedia erotica

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Chiuso per riposo.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Sweet Love, Bebe Loncar. V. 18. (Ingr. 700). Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Commedia

ZETA - RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 **Pinocchio.** ★ Disegno animato

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Non c'è scampo. ★ Drammatico
Pugni pirati karatè. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Il pianeta delle 12 sedie, Mel Brooks. Col. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Lo sgarbo.** ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le mele marce. Viet. 18. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Ogni 7 pericolo giallo. Non viet. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Hollywood, Hollywood. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
L'Italia in pigiama. Viet. 18. ★ Film inchiesta

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Attenti a quei due... operazione Ouzzo, Tony Curtis, Roger Moore. Or.: 20.25; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764)
Fratello mare, F. Quilici. ★ Documentario

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato. Viet. 18. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Oggi chiuso.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La conquista del West, di H. Hathaway, J. Ford, G. Marshall. Col. Or. 19-22. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso.

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Music pop: **Yellow Submarine.** ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chivasso 77, tel. 297.197)
Un uomo da marciapiede, J. Voight. Viet. 18. ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Oggi chiuso.

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
La notte dell'alta marea, A. Sinel, A. Belle. Techn. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
A mezzanotte va la ronda del piacere, G. Giannini, V. Gassman, R. Pozzetto, M. Vitti, C. Cardinale. ★ Commedia

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Per amore di Poppea, Bazz. Viet. 18. Ingr. 700. ★ Commedia

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Oggi chiuso.

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Maschio latino cercasi. Viet. 18. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Cassale 106, tel. 832.086)
Caro Michele, di M. Monicelli con M. Melato, D. Seyring. Or.: 20.15; 22.30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Prima pagina, B. Wilder con J. Lemmon, W. Matthau. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia drammatica
● Segnalato dalla critica.

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
I 4 del drago nero. Viet. 14. ★ Avventuroso.

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Ambra, America, Arco, Arsione, Artisti, Astra, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — **Teatri:** Alfieri: «L'anitra selvatica», serata Enal domani e venerdì, biglietti ridotti in via Roma 49; Nuovo: «Macario», biglietti ridotti all'Enal per stasera e venerdì; Erba: «Gipo Farassino», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Stabile: abbonamenti a prezzo intero all'Enal; Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa. — Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa. — Juventus-Roma: biglietti interi e ridotti all'Enal.

Il cabaret di Franca Valeri da domani a sabato sulla scena del "Centralino"